

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 31 DICEMBRE 2009

N. 210



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Atti di organi monocratici regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
15 dicembre 2009, n. 2428

**Legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 - art. 13. Contributi in favore di privati per il recupero di alloggi da destinare alla locazione e alle famiglie per il recupero della prima casa. Approvazione bando pubblico di concorso.**

Pag. 27798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
15 dicembre 2009, n. 2493

**Reg. CE n. 1234/07 modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg n. 555/2008. Apertura dei termini per la presentazione delle domande contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2009/2010, con modifica all'allegato A della D.G.R. 23 dicembre 2008, n. 2531.**

Pag. 27812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
18 dicembre 2009, n. 2501

**Seguito D.G.R. n. 1451 4 agosto 2009. Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161 - Conferimento ulteriori incarichi di Dirigenti di Servizi delle Aree di coordinamento.**

Pag. 27838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
18 dicembre 2009, n. 2530

**Determina Dirigenziale n. 1155 del 25/11/09 del Servizio Personale ed Organizzazione - Adozione Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di tredici (13) unità di personale di Cat. D, posizione economica D1, Ufficio Energia e Reti Energetiche - Nomina Commissione Esaminatrice.**

Pag. 27855

***Atti di Organi monocratici regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 23 dicembre 2009, n. 18

**Assegnazione temporanea personale InnovaPuglia SpA presso l'area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, da impiegare nelle attività di gestione progetti.**

Pag. 27856

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 22 dicembre 2009, n. 29

**Assegnazione temporanea personale InnovaPuglia SpA presso il Servizio Attività Economiche - Consumatori - Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva.**

Pag. 27858

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 22 dicembre 2009, n. 30

**Art. 18 della D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Individuazione e conferimento incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Incentivi alle PMI del Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.**

Pag. 27859

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 23 dicembre 2009, n. 32

**Determinazione dirigenziale n. 28 del 3 dicembre 2009 ad Oggetto “Razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Ricollocazione Posizioni Organizzative. - Errata Corrige -**

Pag. 27861

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 dicembre 2009, n. 2928

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale - Approvazione integrazioni e modifiche all'avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009).**

Pag. 27862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 15 dicembre 2009, n. 187

**Attuazione P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca) 2007/2013 - Asse V - misura 5.1 Assistenza Tecnica - Approvazione della graduatoria delle candidature ammissibili di esperti esterni che provvederanno alla valutazione dei progetti relativi alle misure previste nell'ambito del P.O. FEP ed elenco candidature non ammissibili.**

Pag. 27878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 dicembre 2009, n. 188

**Presa d'atto di n. 3 Incarichi di Responsabilità di Assi e/o Misura e riconoscimento di 2 Responsabilità equiparabili ad Alta Professionalità di Tipologia A) ed 1 Responsabilità equiparabile ad Alta Professionalità di Tipologia B), relativi al Servizio Caccia e Pesca, P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca) 2007/2013-Asse prioritario V - Misura Assistenza Tecnica.**

Pag. 27884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2009, n. 1654

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. 18/2009 (RITORNO AL FUTURO) - RETTIFICA**

Pag. 27888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 dicembre 2009, n. 1223

**Attuazione del Piano assunzionale 2009 di cui a DGR 1.12.2009 N. 2378 - Assunzione di 30 dirigenti mediante scorrimento delle graduatorie.**

Pag. 27893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 14 dicembre 2009, n. 793

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Istituto Don Pasquale Uva - Casa Divina Provvidenza" con sede in Bisceglie (Ba).**

Pag. 27898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 815

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 2366 del 1°.12.2009: approvazione "Linee Guida integrate per l'istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari" e approvazione "Schema Avviso manifestazione di interesse rivolto ad Agenzie di somministrazione" nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - D.G.R. n. 2083/2008 - Pubblicazione Avviso.**

Pag. 27932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 817

**D.G.R. n. 498 del 31.03.09 "D.G.R. n. 2013 del 27 novembre 2009 e D.G.R. n. 2610 del 23 dicembre 2009. Approvazione del Programma di Interventi per le Famiglie Numerose" - Determina dirigenziale n. 720 del 24/11/2009 - Approvazione e pubblicazione avviso "Manifestazione di Interesse" - Proroga scadenza.**

Pag. 27943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 23 dicembre 2009, n. 163

**Del. G. R. n. 1649 del 15 settembre 2009 "Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati" - Approvazione Avviso Pubblico per Azione 4.**

Pag. 27944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 23 dicembre 2009, n. 164

**Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 "Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali-Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza", Leader Partner Regione Puglia-Approvazione avviso pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca.**

Pag. 27958

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 22 dicembre 2009, n. 1134

**Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Approvazione Modulistica.**

Pag. 27971

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI ALTAMURA

DECRETO 21 dicembre 2009, n. 6

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 27979

COMUNE DI ANDRIA

DECRETO 22 dicembre 2009, n. 31

**Esproprio.**

Pag. 27984

COMUNE DI ANDRANO

DELIBERA C.C. 1 ottobre 2009, n. 37

**Approvazione P.I.P. comparto 18 zona D.2.**

Pag. 27985

COMUNE DI MONOPOLI

DELIBERA C.C. 24 settembre 2009, n. 69

**Variante al P.R.G..**

Pag. 27986

COMUNE DI MONOPOLI

DELIBERA C.C. 8 ottobre 2009, n. 78

**Variante al P.R.G..**

Pag. 27988

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI  
**Avviso di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Puglia nonché dell'esecuzione di ogni altro servizio bancario anche all'estero richiesto dalla regione Puglia.**

Pag. 27990

ASL BA BARI  
**Bando di gara per il completamento della ristrutturazione ed adeguamento a norme del padiglione "B" del P.O. Di Venere di Bari.**

Pag. 27991

ASL BA BARI  
**Avviso di aggiudicazione lavori di completamento del reparto di medicina interna c/o il P. O. di Terlizzi.**

Pag. 27992

COMUNE DI BOVINO  
**Bando di gara per la costruzione del nuovo impianto di depurazione.**

Pag. 27993

**Concorsi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BRINDISI  
 DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 dicembre 2009, n. 1902  
**P.O. FSE 2007-2013 - Avviso n. 4/2009 - Approvazione prima graduatoria di merito e relativi allegati.**

Pag. 27993

ARPA PUGLIA BARI  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente ambientale ruolo tecnico c/o U.O. Biologia mare e coste.**

Pag. 27998

ARPA PUGLIA BARI  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente ambientale ruolo tecnico c/o Dipartimento provinciale di Brindisi per funzioni di metrologia.**

Pag. 28007

ASL LE LECCE  
**Avviso pubblico di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica.**

Pag. 28016

ASL LE LECCE  
**Avviso pubblico di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico.**

Pag. 28024

ASL TA TARANTO  
**Concorso pubblico per n. 9 posti di Dirigente Medico disciplina ortopedia e traumatologia. Graduatoria.**

Pag. 28032

COMUNE DI CALIMERA  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Vicesegretario dirigente.**

Pag. 28032

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**Richiesta procedura di valutazione impatto ambientale. Ditta En.It. Puglia.**

Pag. 28034

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**Richiesta procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta T.E.C.A..**

Pag. 28035

COMUNE DI PALO DEL COLLE  
**Rende noto per gli operatori economici interessati a produrre istanza per essere inseriti nell'elenco degli operatori economici.**

Pag. 28035

SOCIETA' NOVASOL2  
**Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale.**

Pag. 28035

SOCIETA' POTIOR  
**Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..**

Pag. 28036

SOCIETA' SATEL RENEWABLE  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 28036

SOCIETA' SATEL RENEWABLE  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 28037

SOCIETA' SATEL RENEWABLE  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 28038

SOCIETA' SATEL RENEWABLE  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 28038

SOCIETA' SATEL RENEWABLE  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 28039

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2009, n. 2428

**Legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 - art. 13. Contributi in favore di privati per il recupero di alloggi da destinare alla locazione e alle famiglie per il recupero della prima casa. Approvazione bando pubblico di concorso.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ufficio Concessione contributi, Flussi finanziari e Requisiti soggettivi di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Premesso che la Regione Puglia, all'art. 13 della L.R. n. 20 del 30 dicembre 2005, ha disposto l'erogazione di contributi in favore di privati per il recupero di immobili da destinare alla locazione abitativa e contributi per il recupero di immobili da destinare alla prima casa;

Considerato che la suddetta legge risponde all'esigenza di reperire nuovi alloggi in locazione e proprietà mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente degradato;

Visto il bando di concorso predisposto dall'Ufficio competente che ha interpretato la ratio della legge regionale enucleando i seguenti criteri selettivi:

- per privati destinatari del contributo regionale si intendono le persone fisiche o persone giuridiche che non operano per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale con esplicita esclusione, quindi, delle imprese edilizie, cooperative edilizie e società immobiliari;
- l'intervento di recupero deve prevedere un obbligo alla locazione di durata non inferiore ad anni otto(8), privilegiando nell'assegnazione

delle preferenze gli interventi finalizzati alla locazione per un numero di anni superiore;

- gli immobili in proprietà, oggetto del recupero edilizio, potranno essere adibiti a prima casa non solo del richiedente il recupero, ma anche di parenti e/o affini entro il secondo grado, con l'esplicito vincolo a non alienare l'immobile nei 5 anni successivi il recupero;
- l'intervento di recupero è circoscritto agli immobili ubicati nel perimetro dei centri abitati ed in zone destinate dagli strumenti urbanistici alla residenza;
- gli immobili oggetto del recupero non devono cumulare finanziamenti pubblici di diversa derivazione ad eccezione di quelli relativi al risparmio energetico, nonché le detrazioni d'imposta previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- sono esclusi gli interventi che abbiano ad oggetto immobili compresi nelle categorie catastali A/1, A/7 e A/9;

Preso atto che per interventi di recupero si intendono quelli individuati dalle lettere b), c) e d), dell'art.3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con esclusione di quelli previsti alle lettere a) ed e);

Preso atto, altresì, che ai fini della locazione degli immobili recuperati trova applicazione l'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n.431 relativamente alle modalità di quantificazione del canone;

Dato atto che:

- i programmi di recupero sono finanziati mediante parziale copertura del costo convenzionale di edilizia agevolata, calcolato applicando i costi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2081 del 3 novembre 2009;
- le disponibilità finanziarie per l'attuazione degli interventi di recupero previste dall'art. 13, della legge n. 20/2005 sono pari ad euro 10.014.651,85, imputate al capitolo n. 411020 del bilancio 2009;
- la suddetta disponibilità finanziaria è attribuita per il 70% agli alloggi recuperati da destinare alla locazione, ed il 30% agli alloggi recuperati da destinare a prima casa per sé o parenti e/o affini entro il 2° grado;

Ritenuto che tale disponibilità può essere aumentata dalla Giunta regionale in caso di mancato utilizzo dei fondi destinati agli altri interventi previsti al comma 3, dell'art. 13, della L.R. n. 20/2005;

Per quanto sopra esposto si propone di:

- 1) approvare il bando pubblico di concorso con allegato il modello di domanda, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato bando pubblico di concorso con il modello di domanda sul B.U.R.P.”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.**

“la spesa pari ad euro 10.014.651,85, di cui ai presente provvedimento, trova copertura sul capitolo n. 411020, del bilancio 2009. La stessa risulta già impegnata con determina del Dirigente del Settore Edilizia Residenziale Pubblica n. 504, del 12 dicembre 2006.”

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la relazione riportata in premessa e la proposta dell'Assessore;
- 2) di approvare il bando di concorso pubblico ed il modello di domanda - allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - per la concessione dei contributi ai privati per il recupero di immobili da destinare alla locazione ed alla prima casa;
- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, dell'allegato bando pubblico di concorso e del modello di domanda di partecipazione al concorso sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**REGIONE PUGLIA**  
*ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO.*  
**SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

**BANDO DI CONCORSO**

**Contributi per il recupero edilizio di immobili da destinare alla locazione ed alla prima casa (art. 13, legge regionale n. 20/2005).**

**1. Finalità**

Il bando di concorso è finalizzato alla selezione di interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale straordinario ex art. 13 della LR n. 20/2005, proposti da soggetti privati – persone fisiche o giuridiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

**2. Tipologie di intervento di recupero edilizio**

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio ammessi a finanziamento sono i seguenti:

- a) recupero di immobili da destinare alla locazione abitativa per un periodo non inferiore a otto anni;
- b) recupero di immobili da destinare a prima casa per se o per parenti e/o affini entro il secondo grado.

**3. Soggetti che possono partecipare al bando**

Possono partecipare al bando di gara:

- persone fisiche per l'intervento di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2;
- persone giuridiche di diritto privato per l'intervento di cui alla lettera a) dell'art. 2;

Sono, comunque, escluse le cooperative edilizie, imprese edilizie e società immobiliari.

**4. Finanziamento**

Il finanziamento destinato all'attuazione del bando di concorso è pari ad € **10.014.651,85**, così ripartito:

- 70% per gli interventi individuati all'art. 2 lettera a);
- 30% per gli interventi individuati all'art. 2 lettera b).

Al fine di assegnare tutte le risorse disponibili, le eventuali economie registrate nell'ambito degli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 saranno utilizzate per finanziare le proposte di recupero di cui alla lettera b) dell'art. 2, e viceversa.

#### 4.1 Ammontare contributi

Il contributo massimo erogabile per il recupero dell'alloggio è pari:

- a) al 35% del costo convenzionale, fino ad un massimo di € 35.000,00 per gli interventi di recupero dell'alloggio – lett. c) e d), art. 3 del DPR 380/01- da destinare alla locazione per un periodo non inferiore a 16 anni;
- b) al 25% del costo convenzionale, fino ad un massimo di € 25.000,00 per gli interventi di recupero dell'alloggio – lett. c) e d), art. 3 del DPR 380/01 - da destinare alla locazione per un periodo non inferiore ad 8 anni;
- c) al 15% del costo convenzionale, fino ad un massimo di € 15.000,00 per gli interventi di recupero dell'alloggio- lett. b) e c) e d) art. 3 del DPR 380/01- da destinare, per sé o per parenti e/o affini entro il secondo grado, a prima casa.

Fermi restando i valori assoluti di cui alle precedenti lettere a) e b), nel caso di interventi di manutenzione straordinaria (di cui alla lett. b dell'art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), il contributo massimo erogabile è elevato:

- a) al 55% del costo convenzionale, per gli interventi riguardanti un alloggio da destinare alla locazione per un periodo non inferiore a 16 anni;
- b) al 45% del costo convenzionale, per gli interventi riguardanti un alloggio da destinare alla locazione per un periodo non inferiore ad 8 anni.

Il contributo è calcolato, con le percentuali sopra riportate, sul costo convenzionale derivante dai quadri tecnici economici, applicando i costi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2081 del 03/11/2009.

#### 4.2 Erogazione contributi

L'erogazione dei contributi ai soggetti avverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) Il 40% ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori, dopo la emissione dell'atto di concessione provvisoria del contributo, previa acquisizione di:
  - a) perizia giurata della direzione dei lavori di avvenuta esecuzione del 50% dei lavori;
- 2) un ulteriore 20% dopo la ultimazione dei lavori, previa acquisizione di:
  - a) attestazione comunale di ultimazione dei lavori;
  - b) dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale (solo nel caso in cui detti elementi abbiano concorso alla valutazione);
- 3) il saldo del contributo, sarà corrisposto con l'adozione del provvedimento di concessione definitiva del contributo previa:
  - a) acquisizione di quadro tecnico economico finale (QTE) verificato e vistato dal competente ufficio regionale;
  - b) acquisizione di copia conforme dei contratti di locazione registrati (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. a);
  - c) verifica da parte del competente ufficio regionale dei requisiti dei locatari (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. a) e dei beneficiari dell'abitazione (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. b) sulla base della documentazione presentata dai proponenti gli interventi;

## **5. Requisiti**

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando.

### **5.1 Requisiti degli interventi**

A pena esclusione, gli interventi proposti devono:

- a) riguardare immobili ubicati nel perimetro dei centri abitati ed in zone che gli strumenti urbanistici generali destinano alla residenza;
- b) non riguardare immobili compresi nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
- c) rispettare i massimali di costo di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2081 del 03/11/2009;
- d) non essere pervenuti alla fase di inizio lavori anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando;
- e) non essere stati assistiti da alcun contributo pubblico totale o parziale, fatta eccezione per quelli relativi al risparmio energetico, nonché per le detrazioni d'imposta previste per interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- f) riguardare le categorie di cui alla lett. b), c) e d), dell'art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- g) riguardare immobili di superficie complessiva, determinata ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 2081 del 3.11.2009, non superiore a mq. 160 (centosessanta);

### **5.2 Requisiti dei soggetti proponenti**

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, devono, a pena esclusione, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere titolari del diritto di proprietà dell'immobile da recuperare;
- b) essere titolare del diritto di usufrutto, a condizione che la durata residua dell'usufrutto non sia inferiore al periodo di locazione convenzionata;

### **5.3 Requisiti soggettivi minimi per l'uso della prima casa per sé o per parenti e/o affini entro il 2° grado**

Possono accedere all'uso degli alloggi recuperati, a pena di esclusione, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari con permesso di soggiorno in Italia;
- b) non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso; è adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata ai sensi del terzo comma dell'art. 13 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sia non inferiore a 40 mq per nucleo familiare composto da 1 o 2 persone, non inferiore a

- 60 mq per nucleo familiare per 3- 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 95 mq per 6 persone ed oltre;
- c) non essere titolare di diritti di cui al precedente punto b) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, il cui valore locativo complessivo, determinato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, sia almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato con condizioni abitative medie nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso;
  - d) non aver ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici (ad eccezione per quelli relativi al risparmio energetico) o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati sul medesimo alloggio in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti Pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento danni;
  - e) avere un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore a € 26.110,00 secondo quanto fissato dalla Determina dirigenziale n. 362 del 16/09/2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08/10/2009 calcolato ai sensi dell'art. 21 della L. 457/78;
  - f) essere residente o avere la sede di lavoro nel Comune ove è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento;

#### **5.4 Requisiti soggettivi minimi dei conduttori degli alloggi recuperati**

Gli alloggi sono concessi in locazione, a pena di decadenza del contributo e restituzione di quanto erogato dalla Regione, esclusivamente a soggetti aventi i seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari con permesso di soggiorno in Italia;
- b) non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso; è adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata ai sensi del terzo comma dell'art. 13 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sia non inferiore a 40 mq per nucleo familiare composto da 1 o 2 persone, non inferiore a 60 mq per nucleo familiare per 3- 4 persone, non inferiore a 75 mq per 5 persone, non inferiore a 95 mq per 6 persone ed oltre;
- c) non essere titolare di diritti di cui al precedente punto b) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, il cui valore locativo complessivo, determinato ai sensi dell'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, sia almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato con condizioni abitative medie nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso ;
- d) non aver ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici,(ad eccezione per quelli relativi al risparmio energetico) o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati, sul medesimo alloggio, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti Pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento danni,;
- e) avere un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore a € 26.110,00 secondo quanto fissato dalla Determina dirigenziale n. 362 del 16/09/2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009 e calcolato ai sensi dell'art. 21 della L. 457/78;

- f) essere residente o avere la sede di lavoro nel Comune ove è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento.

## **6. Presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione al bando di concorso, corredate dalla documentazione elencata nel successivo art. 6.1, devono essere presentate alla Regione Puglia – Servizio Politiche Abitative - Viale delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno, entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P. , utilizzando l'apposito modello allegato al presente Bando (All. A).

Ogni soggetto può presentare una sola domanda, nel caso di presentazione di più domande, sarà presa in considerazione l'ultima in ordine di tempo.

### **6.1 Documentazione da allegare alla domanda**

Le domande di partecipazione al bando di concorso sono corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- a) titolo di proprietà o usufrutto dell'immobile da recuperare;
- b) relazione descrittiva dell'intervento;
- c) attestazione comunale qualora l'immobile da recuperare ricade in zona "A" del DM 01.04.1968;
- d) attestazione comunale qualora l'immobile da recuperare ricade in ambito territoriale di rigenerazione urbana ai sensi della L.R. n. 21/2008 o in ambito territoriale compreso in un piano di recupero;
- e) dichiarazione con la quale il soggetto proponente si obbliga a concedere a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.4, l'alloggio o gli alloggi in locazione ed a praticare canoni non superiori a quelli di cui all'art. 2, co. 3, della L. 9 dicembre 1998 n. 431 (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. a);
- f) dichiarazione con la quale il soggetto proponente si obbliga a destinare l'alloggio o gli alloggi a prima casa per sé o per parente o affine entro il secondo grado in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.3 (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. b);
- g) ogni ulteriore documentazione utile ad individuare l'intervento e ad attribuire il punteggio.

### **6.2 Criteri prioritari e punteggi per la valutazione delle domande**

La disponibilità finanziaria di cui all'art. 4 è ripartita tra gli interventi collocati in due graduatorie, distinte per tipologia di recupero (art. 2 lett. a e lett. b).

Per la formulazione delle graduatorie si applicano i seguenti criteri:

- A) Localizzazione dell'intervento:**
- Comune capoluogo di provincia: **punti 15**
  - Comune non capoluogo ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87103 del 13 novembre 2003: **punti 10**

- Comuni non ad elevata tensione abitativa con popolazione superiore a 20.000 abitanti: **punti 5**
- Ambiti territoriali di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 21/2008 o compresi in piani di recupero: **punti 10**
- Immobile ricadente in zona "A" del DM 2 aprile 1968: **punti 10**
- B) Condizioni d'uso dell'alloggio:**
- Recupero alloggio non occupato (vedi apposita dichiarazione nel modulo di domanda): **punti 10**
- C) Realizzazione dell'intervento**
- Intervento già dotato di permesso di costruire o di altro titolo abilitativo: **punti 10**
- D) Sostenibilità ambientale**
- Raggiungimento del punteggio 1 nello "strumento di qualità energetica" incluso nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale previsto dalla l.r. 13/2008 (DGR 1471 del 4 agosto 2009, pubbl. BURP del 27 agosto 2009 n. 133 : **punti 5**
- Raggiungimento del punteggio 2 nello "strumento di qualità energetica" incluso nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale previsto dalla l.r. 13/2008 (DGR 1471 del 4 agosto 2009, pubbl. BURP del 27 agosto 2009 n. 133: **punti 7.5**
- Raggiungimento del punteggio 3 nello "strumento di qualità energetica" incluso nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale previsto dalla l.r. 13/2008 (DGR 1471 del 4 agosto 2009, pubbl. BURP del 27 agosto 2009 n. 133: **punti 10**
- Raggiungimento del punteggio 4 nello "strumento di qualità energetica" incluso nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale previsto dalla l.r. 13/2008 (DGR 1471 del 4 agosto 2009, pubbl. BURP del 27 agosto 2009 n. 133 : **punti 12.5**
- Raggiungimento del punteggio 5 nello "strumento di qualità energetica" incluso nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale previsto dalla l.r. 13/2008 (DGR 1471 del 4 agosto 2009, pubbl. BURP del 27 agosto 2009 n. 133: **punti 15**
- Riduzione delle barriere architettoniche e altre iniziative in favore dei diversamente abili: **max punti 10.**

In caso di parità delle precedenti condizioni è preferito, nell'ordine:

- l'intervento di recupero di alloggi da destinare alla locazione che preveda il numero maggiore di anni;
- l'intervento di recupero con il maggior numero di alloggi.

A parità di tutte le condizioni precedenti verrà effettuato sorteggio dal dirigente del Servizio previo invito degli soggetti interessati.

## **7. Attuazione degli interventi**

Il Servizio politiche abitative, a decorrere dalla data di scadenza del bando, procede ai seguenti adempimenti:

- redige la graduatoria degli interventi distinta per tipologia di recupero;
- adotta il provvedimento di localizzazione degli interventi ammessi a finanziamento da pubblicare sul BURP;
- richiede al proponente dell'intervento ammesso a finanziamento l'integrazione della documentazione di cui al successivo art. 8;
- adotta il provvedimento di concessione provvisoria del contributo;
- adotta i provvedimenti di liquidazione e pagamento dei contributi secondo le modalità indicate all'art. 4.2;
- adotta il provvedimento di concessione definitivo del contributo.

L'inizio dei lavori, per ciascun intervento ricadente nel provvedimento di localizzazione, dovrà avvenire entro e non oltre dodici mesi dalla pubblicazione dello stesso nel B.U.R.P. ed il termine per la loro conclusione non potrà essere superiore a 24 mesi dalla data d'inizio, pena la decadenza automatica dal contributo e la restituzione di quanto già erogato dalla Regione.

In caso di decadenza si procederà ad ulteriori assegnazioni, seguendo l'ordine delle graduatorie approvate.

#### **8. Documentazione successiva**

Il proponente, dopo aver ricevuto comunicazione di preliminare localizzazione dell'intervento, ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione provvisoria del contributo, deve trasmettere entro (novanta) 90 giorni:

- a) relazione tecnica sull'intervento proposto;
- b) permesso di costruire od atto equipollente (se non prodotto con l'istanza di finanziamento);
- c) quadro tecnico economico (Q.T.E.);
- d) progetto esecutivo dell'intervento (se non prodotto con l'istanza di finanziamento);
- e) atto d'obbligo riguardante il vincolo della locazione registrato e trascritto alla Conservatoria dei registri Immobiliari a favore della Regione (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. a);
- f) atto d'obbligo registrato e trascritto alla Conservatoria con il quale il soggetto che propone l'intervento di recupero si vincola:
  - 1) ad adibire l'abitazione a se o parente e/o affine entro il secondo grado del quale deve indicare il nome;
  - 2) a non alienare il medesimo alloggio non prima che siano trascorsi anni 5 dalla ultimazione dei lavori di recupero;
- g) ogni ulteriore documento richiesto dal Responsabile regionale del procedimento.

All. A al Bando di Concorso

## BANDO DI CONCORSO

**Contributi per il recupero edilizio di immobili da destinare alla locazione ed alla prima casa (art. 13, legge regionale n. 20/2005).**

### SCHEMA DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

*[Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Ogni domanda può contenere la richiesta di contributi per interventi di recupero relativi a più alloggi facenti parte anche di edifici diversi. Nel caso di proprietà o usufrutto in comunione, la domanda deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i partecipanti alla comunione. Ai sensi degli artt 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure inviata all'ufficio competente insieme alla fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.]*

### DATI DEL PROPONENTE

Il/la sottoscritto/a

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

In Via/Viale/Piazza \_\_\_\_\_

CF/P.IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo a cui recapitare le comunicazioni inerenti al bando: \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- di essere titolare del diritto di proprietà dell'immobile da recuperare
- di essere titolare del diritto di usufrutto per la durata residua pari a: \_\_\_\_\_

### CHIEDE

contributo/i per il recupero edilizio di immobile/i da destinare

- alla locazione per il seguente numero di anni: \_\_\_\_\_
- a prima casa

**DATI DELL'EDIFICIO N.1 IN CUI VERRÀ REALIZZATO L'INTERVENTO**

- Via/Viale/Piazza \_\_\_\_\_ al n. civ. \_\_\_\_\_
- N. civ. dell'alloggi oggetto di intervento: \_\_\_\_\_
- censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_
- ubicato nella seguente zona territoriale omogenea del centro abitato destinata alla residenza dallo strumento urbanistico generale vigente (approvato con \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_):  
\_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI AL TIPO DI INTERVENTO DA REALIZZARE PER OGNI ALLOGGIO****Alloggio 1:**

- n. civ. \_\_\_\_\_, censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
- categoria catastale: \_\_\_\_\_
- superficie complessiva [*determinata ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009*]:  
\_\_\_\_\_
- tipologia di intervento: \_\_\_\_\_
- costo complessivo dell'intervento [*calcolato ai sensi della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009*]:  
\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)
- contributo richiesto: \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)

**Alloggio 2:**

- n. civ. \_\_\_\_\_, censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
- categoria catastale: \_\_\_\_\_
- superficie complessiva [*determinata ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009*]:  
\_\_\_\_\_
- tipologia di intervento: \_\_\_\_\_

- costo complessivo dell'intervento [calcolato ai sensi della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009]:

\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)

- contributo richiesto: \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)

### DATI DELL'EDIFICIO N.2 IN CUI VERRÀ REALIZZATO L'INTERVENTO

- Via/Viale/Piazza \_\_\_\_\_ al n. civ. \_\_\_\_\_
- N. civ. dell'alloggi oggetto di intervento: \_\_\_\_\_
- censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_
- ubicato nella seguente zona territoriale omogenea del centro abitato destinata alla residenza dallo strumento urbanistico generale vigente (approvato con \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_):  
\_\_\_\_\_

### DATI RELATIVI AL TIPO DI INTERVENTO DA REALIZZARE PER OGNI ALLOGGIO

#### Alloggio 1:

- n. civ. \_\_\_\_\_, censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
- categoria catastale: \_\_\_\_\_
- superficie complessiva [determinata ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009]:  
\_\_\_\_\_
- tipologia di intervento: \_\_\_\_\_
- costo complessivo dell'intervento [calcolato ai sensi della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009]:  
\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)
- contributo richiesto: \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)

#### Alloggio 2:

- n. civ. \_\_\_\_\_, censito al fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
- categoria catastale: \_\_\_\_\_
- superficie complessiva [determinata ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009]:  
\_\_\_\_\_

- tipologia di intervento: \_\_\_\_\_
- costo complessivo dell'intervento [*calcolato ai sensi della DGR n. 2081 del 3 novembre 2009*]:  
\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)
- contributo richiesto: \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_)

### DICHIARA

- che alla data di pubblicazione del bando i lavori oggetto dei finanziamenti non sono iniziati;
- che i lavori oggetto dei finanziamenti non sono stati assistiti da alcun contributo pubblico totale o parziale, fatta eccezione per quelli relativi al risparmio energetico, nonché per le detrazioni d'imposta previste per interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- che il/i seguente/i alloggio/i è/sono non occupato/i:
  1. via \_\_\_\_\_, n° civ. \_\_\_\_\_, fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
  2. via \_\_\_\_\_, n° civ. \_\_\_\_\_, fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
  3. via \_\_\_\_\_, n° civ. \_\_\_\_\_, fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
  4. via \_\_\_\_\_, n° civ. \_\_\_\_\_, fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
  5. via \_\_\_\_\_, n° civ. \_\_\_\_\_, fg \_\_\_\_\_ mp \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_
- di autorizzare la Regione Puglia all'utilizzo dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- di avere preso visione e di accettare integralmente le norme e le condizioni contenute nel bando e negli allegati.

### Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- titolo di proprietà o usufrutto dell'immobile da recuperare;
- relazione descrittiva dell'intervento;
- attestazione comunale qualora l'immobile da recuperare ricade in zona "A" del DM 01.04.1968;
- attestazione comunale qualora l'immobile da recuperare ricade in ambito territoriale di rigenerazione urbana ai sensi della L.R. n. 21/2008 o in ambito territoriale compreso in un piano di recupero;
- dichiarazione con la quale si obbliga a concedere, a favore di soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.4 del bando, gli alloggi in locazione ed a praticare canoni, non

superiori a quelli di cui all'art. 2 co. 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431 (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. a);

dichiarazione con la quale si obbliga a destinare l'alloggio o gli alloggi a prima casa per sé o per parente o affine entro il secondo grado in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.3 (per gli interventi di cui all'art. 2 lett. b);

la seguente ulteriore documentazione utile ad individuare l'intervento e ad attribuire il punteggio:

i. \_\_\_\_\_

ii. \_\_\_\_\_

iii. \_\_\_\_\_

...

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

#### **INFORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI**

*Ai sensi della legge 196/03 e successive modifiche ed integrazioni, si informa che il trattamento dei dati personali forniti è esclusivamente finalizzato alla gestione della pratica di cui trattasi, ed avverrà presso i competenti uffici della Regione Puglia tramite l'utilizzo di procedure informatiche, nei modi e nei limiti necessari per il procedimento per il quale sono richiesti.*

Io/i sottoscritto/i \_\_\_\_\_ accorda/no il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/03 e prende atto delle informazioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 163/03.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2009, n. 2493

**Reg. CE n. 1234/07 modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg n. 555/2008. Apertura dei termini per la presentazione delle domande contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2009/2010, con modifica all'allegato A della D.G.R. 23 dicembre 2008, n. 2531.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dai Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009, ed in particolare l'articolo 103 octodecies che prevede, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti. A norma del paragrafo 3 del suddetto articolo il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti può riguardare soltanto una o più delle seguenti attività:

- a) riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
- b) la diversa collocazione / reimpianto di vigneti;
- c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti.

Il regime predetto non è applicato in caso di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, intendendo per "rinnovo normale" il reimpianto sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di coltivazione (art. 11, paragrafo 3, secondo comma, del Reg. (CE) n. 479/2008).

La Commissione U.E. con nota n. Agri D/23810 del 3 ottobre 2008 ha comunicato l'approvazione del Piano Nazionale di sostegno per la viticoltura con decorrenza dai 30 settembre 2008, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in

data 20 marzo 2008, ed inoltre il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. n. 2553 del 8 agosto 2008 ha stabilito le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di sostegno, stabilendo che le Regioni adottino determinazioni per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione, sottoponendo le medesime al parere del Comitato, costituito per la verifica e la conformità della normativa comunitaria delle disposizioni determinate.

A norma dell'art. 11 del Reg. (CE) n. 479/08, inoltre, gli Stati membri sono responsabili dei piani di ristrutturazione e di riconversione, compresa la loro approvazione, e i piani medesimi devono essere redatti nel rispetto delle disposizioni fissate dal Capo I del medesimo regolamento e delle modalità di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 555/08 e relativa disciplina stabilita dai MIPAAF con decreto dell'8 agosto 2008.

In particolare:

- il DM n. 2553 dell'8 agosto 2008 all'art. 1 prevede al paragrafo 2, che le Regioni adottano le determinazioni per applicare la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, inviano i piani con i relativi allegati al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad Agea Coordinamento;
- il Reg. (CE) 555/08 all'art. 75 prevede, in conformità all'articolo 30, paragrafo 1, primo comma, del Reg. (CE) n. 796/04 della Commissione UE, la misura della superficie vitata alla quale fare riferimento ai fini dell'applicazione, anche del regime di aiuto alla ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;
- le spese riconoscibili al contributo comunitario sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di approvazione, anche provvisoria, delle domande ammissibili a finanziamento, ad eccezione delle spese sostenute per l'acquisto di materiali la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione delle domande;
- il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 479/08 non è cumulabile con altri aiuti comunitari e nazionali riguardanti al contempo le medesime superfici ed operazioni.

Con la Delibera di Giunta Regionale del 23 dicembre 2008, n. 2531 sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso del primo anno di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, occorre modificare alcune punti delle disposizioni regionali attuative contenute nell'allegato A della citata DGR n. 2531/2008, in particolare, introducendo i costi di alcune operazioni colturali, specificando alcune operazioni di ristrutturazione dei vigneti ed altre piccole variazioni che non alterano gli obiettivi del piano stesso.

Le variazioni apportate e contenute nell'allegato A1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in conformità a quanto stabilito dalla DGR 2531/2008, non comportano sostanziali modifiche e non alterano gli obiettivi delle richiamate disposizioni ma rendono più celere la spesa delle risorse comunitarie assegnate alla Regione.

La finalità del programma di ristrutturazione e riconversione dei vigneti è quella di adeguare la produzione vitivinicola alle esigenze del mercato attraverso l'impiego di varietà autoctone e, comunque, comprese nei rispettivi disciplinari di produzione nonché l'utilizzo di forme di allevamento meno espanse e adatte alla meccanizzazione, anche parziale, delle operazioni colturali.

Il regime di sostegno comunitario per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica con decorrenza dal 1° agosto 2008 al 31 luglio 2013.

Con Decreto Ministeriale del 02/11/2009, n. 7871 è stata assegnata alla regione Puglia, per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino, una dotazione finanziaria di euro 10.173.700,00.

Tanto premesso si ritiene di:

- consentire ai vitivinicoltori interessati di avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche per la campagna 2009/2010 e successive;
- consentire, pertanto, ai vitivinicoltori interessati di presentare le domande di ristrutturazione e

riconversione dei vigneti a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al 15 gennaio 2010.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti assegnate alla Regione saranno gestite direttamente dall'AGEA (Organismo pagatore) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione medesima; la gestione seguirà le procedure del FEAGA.

Il presente provvedimento pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- di approvare le modifiche alle disposizioni regionali in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, già emanate con la DGR n. 2531 del 23 dicembre 2008, e riportate nell'allegato A1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di consentire ai vitivinicoltori interessati di presentare le istanze di contributo di ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al 15 gennaio 2010;
- di stabilire che il piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti, ai sensi dell'art. 1 del DM 08 agosto 2008, venga inviato al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'Organismo pagatore nazionale (AGEA);
- di autorizzare il Servizio Agricoltura a seguire le fasi della verifica tecnica da parte del MIPAAF e dei Servizi della Commissione U.E. e, nel caso di

richiesta di modifica, di predisporre il relativo atto da sottoporre all'adozione della Giunta Regionale;

- di prendere atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei piani saranno gestite direttamente dall'AGEA (Organismo pagatore nazionale), e, quindi, non saranno trasferite alla Regione medesima; la gestione di tali risorse seguirà la procedura del FEAGA;
- di dare atto che i contributi di che trattasi saranno erogati ai produttori dall'Organismo pagatore (AGEA) riconosciuto dalla commissione dell'U.S., sulla base delle risultanze delle istruttorie positive;
- di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

## Allegato A1

Regolamento CE n. 1234 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - Regolamento CE n. 555/2008, Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2553 del 08/08/2008 - Piano Regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti con varietà di uve classificate per la produzione di vino campagna 2009/2010.

### Sommario

1. **Premesse**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Termini e definizioni**
4. **Analisi della competitività del settore vitivinicolo regionale**
5. **Obiettivi generali della vitivinicoltura regionale**
6. **Finalità del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti**
7. **Indicazioni generali di intervento**
8. **Condizioni di ammissibilità**
9. **Azioni ammissibili**
10. **Forme di sostegno**
11. **Spese ammissibili**
12. **Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione del piano e modalità di selezione ed acquisizione dei progetti**
13. **Istruttoria della domanda**
14. **Graduatoria regionale e criteri di priorità**
15. **Attività di controllo**
16. **Revoca del sostegno comunitario**
17. **Demarcazione con PSR**

#### Scheda 1

#### Scheda 2

#### 1. Premesse.

Il regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009 che ha sostituito il Reg. n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di adeguare la qualità della produzione di vino alla domanda del mercato, mantiene il regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti già istituito con il Reg. (CE) n. 1493/1999.

Il regime di aiuti consiste nel sostegno comunitario alla realizzazione di piani di ristrutturazione e di riconversione dei Vigneti (in appresso denominati "piani") e si applica a uno o più dei seguenti casi:

- a) operazioni di riconversione varietale anche mediante sovrainnesto;
- b) reimpianto di vigneti;
- c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti .

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 detta modalità di applicazione del suddetto Reg. (CE) n. 479/2008 ed in particolare, l'articolo 11 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

## 2. Riferimenti normativi.

- Reg. CE n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/99, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/99.
- Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 agosto 2008 n. 2553, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
- Circolare AGEA Coordinamento ACIU .2008.1497 del 17/10/2008
- Circolare AGEA del 5 dicembre 2008 n. 30131/UM
- Circolare AGEA n. 26 del 28 aprile 2009 prot. n. 1002/UM
- Circolare AGEA n. 52 del 30/11/2009 prot. N. 2621/UM

## 3. Termini e definizioni.

Ai fini del presente *Piano regionale* si applicano le seguenti definizioni:

**AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

**Approvazione (della domanda):** giudizio di ammissibilità della domanda, formulato a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa svolta.

**Beneficiario:** imprenditore agricolo che conduce superfici vitate o detiene diritti di reimpianto che presenta domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) 479/2008 e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nelle presenti disposizioni con cui vengono specificate le norme tecniche e procedurali di attuazione per l'ottenimento del finanziamento degli interventi approvati a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa. Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

**CAA:** Centro di Assistenza agricolo autorizzato.

**Campagna vitivinicola:** campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.

**Conduttore:** persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

**CUAA:** Codice unico di identificazione delle aziende agricole;

**Estirpazione:** eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

**FEAGA:** Fondo Europeo Agricolo di Garanzia .

**Impianto:** messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino.

**Mi.P.A.A.F.:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

**Potenziale produttivo aziendale:** le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

**Reimpianto anticipato:** Impianto di un vigneto con garanzia della estirpazione di una superficie vitata equivalente entro la terza campagna dalla comunicazione di inizio lavori e dalla messa a dimora delle barbatelle.

**Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti):** interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnica Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:

a) riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto)

b) diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto);

c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con ~~modifiche e/o adeguamenti~~ degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ~~ecc.~~)

**Superficie vitata:** (cfr. art. 75 Reg. (CE) n. 555/2008): ai soli fini del pagamento dell'aiuto comunitario, è la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

**Unità Tecnico Economica (UTE):** Ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicata in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva;

**Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno);

**Vigneto:** impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue

#### **4. Analisi della competitività del settore vitivinicolo regionale.**

La superficie vitata pugliese per la produzione di uva da vino è di circa 105.000 ettari da cui si producono annualmente dai 7,5 ai 8 milioni di ettolitri di vino. Negli ultimi anni la Puglia ha registrato una ulteriore diminuzione della superficie vitata passando da 109.000 ettari del 1999 a 105.000 ettari del 2008, rallentando il trend negativo che caratterizzava il settore (si era passati da 153.090 ettari del 1979 ai 109.000 ettari del 1999). Attualmente sono in corso le istruttorie delle domande presentate per l'estirpazione con premio dei vigneti di uva da vino per circa 9.119 ettari per l'anno 2009. Questo ulteriore intervento di estirpazione vigneti con premio farà uscire dal mercato le produzioni non più competitive, le superfici minime non sostenibili dal punto di vista economico, che costantemente ogni anno aggravavano le crisi del settore. Dalla selezione volontaria messa in atto dalla misura di estirpazione, con il nuovo piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e con le attività di promozione, previste dal Piano Nazionale di Sostegno, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura cercherà di far ripartire il settore vitivinicolo regionale oggi oppresso da una forte crisi congiunturale.

##### **punti di forza della filiera**

- a) caratteristiche pedo-climatiche particolarmente favorevoli per la vitivinicoltura;
- b) elevato numero di vitigni autoctoni che rappresentano lo strumento di partenza per la maggior valorizzazione della vitivinicoltura regionale;
- c) un'eccellente base qualitativa, specie nella fascia di mercato medio-alta;
- d) una notevole ampiezza di assortimento di prodotti vinicoli capace di offrire una gamma ampiamente diversificata in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di consumo;
- e) un forte legame tra vino e arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia;
- f) il crescente valore turistico del territorio regionale quale vettore per la promozione dei prodotti enologici locali.

##### **punti di debolezza della filiera**

- a) frammentazione eccessiva della produzione che rende difficile l'organizzazione dell'offerta;
- b) scarsa diffusione dell'applicazione di innovazioni meccaniche nella raccolta e gestione del vigneto;
- c) un generale stato di invecchiamento dei vigneti e la scomparsa di forme di allevamento della vite proprie dell'identità del territorio pugliese;
- d) la permanenza, accanto a produzioni di ottimo livello qualitativo, di una parte ancora importante di produzioni orientate ai volumi, con elevate rese e di qualità mediocre;
- e) la presenza di figure intermedie nella commercializzazione delle uve e del vino che condizionano al ribasso la remunerazione del produttore.

## **5. Obiettivi generali della vitivinicoltura regionale.**

Quanto detto in precedenza sottolinea la presenza di ampie prospettive di mercato per i vini di qualità della Puglia.

Perseverando con gli obiettivi già eletti con il piano di ristrutturazione del 2000 (in applicazione del Reg. CE 1493/1999) ed a seguito della riduzione del potenziale viticolo regionale per l'applicazione della misura dell'estirpazione con premio il presente piano propone di aumentare le produzioni di qualità, che come evidenziato - presentano interessanti prospettive di mercato. Ulteriore obiettivo è l'esclusione dal mercato dei vini da tavola di basso pregio che soffrono attualmente di una grave crisi di mercato. In sintesi, si sosterrà un intervento di carattere sostitutivo che non determinerà un aumento della capacità produttiva del comparto ma, anzi, potrà causarne una riduzione in virtù dei limiti produttivi per unità di superficie propri dei disciplinari delle produzioni a DOC e a IGT.

Tali obiettivi si sposano perfettamente con le linee programmatiche dell'Unione Europea per il settore vitivinicolo e si trovano in piena sinergia con gli interventi previsti con il PSR 2007/13 relativi al miglioramento delle strutture di trasformazione e all'incentivazione della trasformazione in azienda (filiera corta).

La politica vitivinicola regionale infatti, persegue gli obiettivi della riduzione o mantenimento dell'attuale potenziale produttivo, del miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi tramite il rafforzamento del processo in corso per il miglioramento della qualità e la diversificazione dei tipi di vino pugliese, ritenuti insieme di importanza strategica per il settore.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i viticoltori beneficiari dei contributi previsti, iscriveranno i vigneti ristrutturati o riconvertiti negli appositi albi dei vini a DOC e negli elenchi dei vini a IGT, ciò permetterà l'aumento della quota di tali vini di qualità ed la conseguente diminuzione della produzione dei vini comuni da tavola. Inoltre, la conservazione della viticoltura nelle aree vocate, previene il rischio di un grave degrado del territorio per l'abbandono dei terreni agricoli. Infine si prevede di rivalorizzare alcune forme di allevamento proprie della vitivinicoltura regionale (l'alberello pugliese), non solo per il mantenimento della cultura storica che ci appartiene, ma per conservare integro quel legame fra storia, produzione e territorio che le nuove prospettive di mercato tendono a cancellare.

## **6. Finalità del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti.**

Il presente Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (in applicazione dell'art. 1 paragrafo 2 del decreto del MIPAAF n. 2553/2008) disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definite al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11 del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, al Titolo II, Capo II, Sezione 2, del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 ed al Piano Nazionale di Sostegno approvato dalla Commissione U.E. il 06/10/2008

E' condizione indispensabile per la sua applicazione che gli interventi attuati rispettino i criteri previsti all'articolo 20 del regolamento (CE) n. 479/2008 in termini di condizionalità. La condizionalità, ai sensi del Reg. CE n. 796/04 e s.m.i., sui vigneti ristrutturati deve essere rispettata per almeno tre anni a partire dalla data di richiesta di regolare esecuzione delle opere.

Inoltre le domande presentate per la ristrutturazione e riconversione vigneti devono perseguire una delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di alta qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore;
- favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale dei vigneti con cambio di varietà ritenute di maggior pregio enologico o commerciale, nonché il reimpianto con razionali forme di allevamento e sesti d'impianto atti a migliorare la qualità del prodotto ed a consentire la meccanizzazione delle principali operazioni colturali.

## **7. Indicazioni generali di intervento.**

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi, che gravano anche sui eventuali subentranti nella conduzione delle superfici vitate che hanno beneficiato della ristrutturazione e riconversione.

Tutti i vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere obbligatoriamente iscritti nei rispettivi Albi DO e/o Elenchi IG all'entrata in produzione e comunque non oltre 6 (sei) mesi dall'accertamento di fine lavori.

I vigneti devono essere eseguiti con l'impiego di varietà, sesti d'impianto e forme di allevamento indicati dagli indirizzi tecnici di cui al successivo punto 7.3. In tutti i casi i vigneti ristrutturati non devono comportare un aumento del potenziale produttivo. Tale condizione viene assicurata dall'obbligo, prescritto ai conduttori viticoli partecipanti al piano, di iscrivere i vigneti ristrutturati negli albi dei vini a denominazione di origine controllata (DOC) e negli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) e quindi dal rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione.

### **7.1 Soggetti beneficiari**

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute;
- cooperative agricole;
- società agricole di persone o di capitali (costituite secondo le vigenti normative);
- Consorzi di tutela dei vini DOC e IGT riconosciuti

Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

### **7.2 Localizzazione degli interventi**

I vigneti oggetto del piano devono essere ubicati nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine (DOC e DOCG) e dei vini a indicazione geografica tipica (IGT). Un progetto di ristrutturazione e di riconversione può comprendere vigneti ubicati in diverse province della regione. Un soggetto attuatore presenterà il proprio progetto nella provincia in cui ricade la maggior superficie oggetto dell'intervento.

### **7.3 Indirizzi tecnici di intervento**

#### **7.3.1 *Forme di allevamento***

Sono privilegiati i sistemi di allevamento e potatura che consentono di contenere la resa di uva per ceppo.

Le forme di allevamento ammesse sono quelle verticali (es. guyot, cordone speronato, spalliera) che consentono di contenere le rese di uva per ettaro. E' inoltre, ammessa la realizzazione di vigneti con forma di allevamento ad "alberello pugliese". La conservazione di tale forma di allevamento rafforza le tradizioni storiche viticole di diverse zone rurali del territorio pugliese.

Per questa specifica forma di allevamento la dimostrazione della parziale/totale meccanizzazione del vigneto è derogata alle sole operazioni di gestione della superficie vitata (uso di macchine per la lavorazione, facile accesso di irroratrici, etc..).

Non sono finanziate forme di allevamento orizzontali (es. tendone).

#### **7.3.2 *Densità di impianto***

*Gli impianti dovranno garantire una densità minima di 3400 piante/ettaro.* I progetti devono prevedere la realizzazione di vigneti meccanizzabili integralmente o in parte e a tal fine la

tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione.

### 7.3.3. *Tecniche di gestione e scelta del materiale vivaistico*

Le tecniche di gestione del vigneto devono preferibilmente ispirarsi ai principi della produzione integrata nel rispetto dell'equilibrio fisiologico del vigneto, ma anche dell'ambiente e della salute del consumatore.

L'irrigazione va intesa esclusivamente in termini fisiologici come irrigazione di soccorso e non come tecnica di forzatura. L'irrigazione pertanto va attuata soltanto nel periodo di assenza di umidità utile nel terreno, applicando ridotti volumi di adacquamento al fine di non interrompere l'attività metabolica della vite ed ottenere produzioni qualitativamente migliori.

Il materiale vivaistico da utilizzare nei piani deve essere certificato e comunque controllato per quanto attiene l'esenzione dai virus più diffusi per la vite (non saranno accettate autocertificazioni sulla sanità delle barbatelle).

A garanzia della buona riuscita dell'impianto, nel caso in cui sia previsto l'impiego di varietà autoctone e i vivaisti non fossero forniti di barbatelle innestate certificate, è consentito l'utilizzo di barbatelle selvatiche certificate e il conseguente innesto che deve essere effettuato con materiale geneticamente garantito e certificato, da parte di un laboratorio/ente d'analisi accreditato, come esente dalle più dannose malattie virali.

Il richiedente oltre il certificato di sanità del materiale utilizzato, a collaudo, dovrà presentare l'analisi nematologica del terreno dalla quale risulti che lo stesso è esente da nematodi vettori di virus.

### 7.3.4 *Superficie di intervento*

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione ammessa al beneficio dell'intervento è di 0,5 ettari. La superficie minima, per le aziende che partecipano a un progetto collettivo o che hanno una SAU vitata di almeno un ettaro, è di 0,30 ettari (non frazionata).

Nel caso di progetti collettivi, è fissata una superficie vitata non inferiore a 10 ettari, costituita da vigneti non frazionati di almeno 0,30 ettari.

Il contributo è concesso in base alla misura della superficie vitata calcolata conformemente all'art. 75 del Reg. CE 555/2008. In particolare, la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

### 7.3.5 *Esclusione dell'applicazione della ristrutturazione e riconversione dei vigneti*

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE)n°555/2008 che recita " *per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite*";

b) agli impianti viticoli che negli ultimi dieci anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;

c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3400 ceppi/ettaro;

d) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti senza DOC e/o IGT la cui destinazione, dopo l'intervento, rimane vino senza IGT e/o DOC;

e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti allevati a tendone

f) agli interventi di sovrainnesto con densità di impianto inferiore alle 3400 piante per ettaro.

### 7.3.6 Vincoli

Le superfici impiantate con il contributo di cui al presente provvedimento devono mantenere la destinazione di uso e pertanto non possono essere estirpate per almeno 10 anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori.

I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al regolamento (CE) n. 73/2008, così come definite dalla Regione Puglia con DGR n. 2460 del 16/12/2008 e s.m.i., pena la riduzione o l'azzeramento dell'importo percepito ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 479/2008.

I vincoli si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

## 8. Condizioni di ammissibilità.

Alla data di presentazione della domanda i soggetti interessati alle azioni previste dal piano devono trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- a) di essere conduttore di vigneti in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e di reimpianti;
- b) essere in possesso di un diritto di reimpianto in portafoglio in corso di validità proveniente dall'estirpazione precedente di una equivalente superficie vitata o acquistato da altro produttore;
- c) essere in possesso della copia della dichiarazione delle superfici vitate presentata a norma dell'art. 1, comma 1 del DM 26 luglio 2000;
- d) essere in possesso di almeno una dichiarazione di raccolta uve e produzione vino per i titolari di vigneti relativa alle ultime tre campagne vitivinicole;
- e) aver costituito ed aggiornato il proprio fascicolo aziendale presso il CAA a cui è stato conferito il mandato;
- f) non avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi dieci anni;
- f) presentare un'autocertificazione di impegno ad utilizzare materiale di propagazione debitamente certificato e di produrre un certificato delle analisi nematologiche del terreno oggetto di impianto del nuovo vigneto. (come riportato al punto 7.3.3.).

**Non è ammesso il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite.**

I diritti ammissibili sono:

- diritto di reimpianto;
- reimpianto anticipato;
- acquisizione di diritto di reimpianto;

Le azioni ammissibili, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale del 08/08/2008 riguardano:

1. Sovrainnesto (consiste nella sola sostituzione, mediante reinnesto, in un vigneto ritenuto già razionale per forme di allevamento, per sesto di impianto e in buono stato vegetativo e sanitario di una varietà di vite ritenuta non più idonea, con altra di maggior pregio enologico e commerciale, iscritta nell'elenco delle varietà idonee alla coltivazione). Questa azione consente la sostituzione di una varietà non più idonea per la produzione di un vino di qualità; - ovvero che non rientri tra le varietà ammesse dal disciplinare di produzione del vino a D.O.C. o a IGT della zona in cui è ubicato il vigneto; - oppure che non è in linea con le scelte produttive e di collocazione sul mercato dell'azienda vitivinicola. Il vigneto per il quale viene richiesta tale misura deve avere un'età compresa tra i 5 e i 10 anni.
2. Reimpianto (consiste nell'impianto di un vigneto razionale ed idoneo alla meccanizzazione, utilizzando un diritto di reimpianto già posseduto, ovvero impegnandosi a estirpare un regolare vigneto di pari superficie in conduzione da parte dell'azienda).

Questa azione consente di:

- a. ricollocare il vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni pedo-climatiche;
- b. di sostituire una varietà per le ragioni descritte nell'azione 1);
- c. di modificare il sistema di coltivazione mediante l'introduzione di diverse tecniche di conduzione e di gestione del vigneto;
- d. migliorare lo stato sanitario del vigneto con beneficio per la qualità delle uve e riduzione dei costi di produzione.

3. Adeguamento del vigneto (consiste nel modificare la forma di allevamento e delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, già idoneo per sesto d'impianto e di età non superiore a 10 anni; ad esempio trasformazione di un vigneto da alberello a spalliera, da tendone a spalliera). Questa azione consente:

- di modificare il sistema di coltivazione di un vigneto esistente al fine dell'applicazione di diverse tecniche di gestione del vigneto.

## 9. Interventi ammissibili.

Le azioni che possono figurare nei progetti sono di tre tipi:

Tipologia intervento	Azione	Descrizione azione
<b>A - Riconversione varietale</b> (cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico commerciale sullo stesso o altro appezzamento)	<b>A1</b>	<b>Estirpazione e reimpianto</b> di vigneto con diversa varietà di vite rispondente al mercato.
	<b>A2</b>	<b>Reimpianto con diritto</b> realizzato sullo stesso o altro appezzamento, con diverse varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	<b>A3</b>	<b>Reimpianto anticipato</b> di una diversa varietà di vite
	<b>A4</b>	<b>Sovrainnesto</b> di vigneto di età massima di 10 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali
<b>B - Ristrutturazione</b> la ristrutturazione consiste nel miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto	<b>B1</b>	<b>Estirpazione e reimpianto</b> , con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare: - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	<b>B2</b>	<b>Reimpianto con diritto</b> realizzato sulla stessa o altra particella e stessa varietà di vite ma con modifiche al sistema di allevamento;
	<b>B3</b>	<b>Reimpianto anticipato</b> mantenendo la stessa varietà di vite: • in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche; • senza diversa collocazione ma con modifiche al sistema di allevamento della vite
<b>C - Adeguamento del vigneto</b> miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto	<b>C</b>	<b>Adeguamento</b> e modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione, adeguamento delle strutture di sostegno (pali e fili di ferro). Possibilità di modificare la forma di allevamento ad alberello in forma di allevamento verticale.

Per quanto concerne il **sovrainnesto**, l'azione può essere ammessa solo su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 3400 piante ad ettaro, in buono stato vegetativo. L'età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto non può superare i 10 anni. Le marze per effettuare le operazioni di sovrainnesto devono provenire da vivai autorizzati e devono essere rispondenti alle norme in materia fitosanitaria.

Con l'azione A3 e B3 di **reimpianto anticipato**, si favorisce la coesistenza del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di 3 campagne dalla messa a dimora delle viti e comunque non oltre 3 anni dalla data di comunicazione di inizio lavori. Tale azione è consentita solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto ovvero in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.

L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di una equivalente superficie vitata entro il termine di 3 campagne, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia fissata forfetariamente in € 8.000,00 per ettaro di durata non inferiore alle 3 campagne considerate. Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al punto 10 del presente provvedimento.

Per quanto riguarda l'intervento C "**Adeguamento**" del vigneto obsoleto a forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione o adeguamento delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali che mirano ad una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;
- possibilità di modificare la forma di allevamento ad alberello in forma di allevamento verticale;
- sostituzione di pali e filo di ferro;
- infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione.

In conformità al combinato disposto di cui al regolamento (CE) n. 479/2008, art. 92, paragrafo 5, secondo comma ed al regolamento (CE) n. 555/2008, art. 64, paragrafo 1 l'esercizio di diritti di reimpianto parzialmente o totalmente trasferiti da un'altra azienda non deve comportare un aumento globale del potenziale produttivo viticolo.

Non sono ammessi contributi per interventi atti a realizzare impianti irrigui.

Le suddette azioni devono essere completate entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva alla concessione dell'anticipo, fatte salve le deroghe previste dalla normativa comunitaria.

Nel caso in cui il piano non preveda l'anticipazione del contributo (pagamento a collaudo), nei progetti devono essere evidenziate, per ciascun esercizio, le relative spese da sostenere, nonché la superficie interessata da ciascuna misura. Inoltre per ogni misura deve essere indicata la scadenza di esecuzione. L'ultimazione dei lavori e la richiesta di collaudo devono avvenire entro il 15 maggio 2010.

## **10 Forme di sostegno.**

Ai sensi del decreto del MIPAAF n. 1990 del 29 luglio 2009 "Modifica al D.M. n.2553/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti" l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro, per la campagna 2009/2010, non può superare € 10.400,00.

Il contributo alla ristrutturazione ed alla riconversione dei vigneti è erogato in forma forfettaria e comunque in misura non superiore al 75% dei costi di cui alle schede 1 e 2 che formano parte integrante delle presenti disposizioni (Reg. 1083/2006 - Regioni Ob. Convergenza).

Il citato sostegno comunitario è comprensivo del contributo e (laddove la singola azione lo preveda) dell'indennizzo per le perdite di reddito dovute alla mancata produzione dei vigneti reimpiantati.

La differenza tra il contributo concesso ed il costo occorrente per la realizzazione dell'investimento è a carico del richiedente.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è versato dall'AGEA Organismo Pagatore e può essere erogato soltanto nelle forme di:

- **contributo** per i costi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, differenziato secondo le diverse azioni previste da ciascuna tipologia di intervento;
- **indennizzo per le perdite di reddito** conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il reinnesto.

In applicazione del regolamento (CE) n. 555/2008, articolo 9, paragrafo 2 l'erogazione del sostegno è effettuata:

- a collaudo, per gli interventi realizzati entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda;
- con anticipazione delle somme spettanti a condizione che il beneficiario costituisca una cauzione (polizza fidejussoria) a favore dell'AGEA, pari al 120% del sostegno stesso. A tale garanzia si applicano le disposizioni del Reg. CE n. 2220/1985. In tal caso gli interventi possono essere realizzati al massimo entro due campagne successive a quella dell'erogazione del sostegno comunitario anticipato.

L'indennizzo per perdite di reddito, in conseguenza della estirpazione del precedente vigneto o in caso di sovrainnesto, è riconosciuto nella misura massima del 100%, sulla base dei prezzi di riferimento delle uve forniti annualmente dall'ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e sulla base della resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta delle uve di cui all'art. 2 del Reg. CE n. 1282/2001, riferita al quinquennio 2003/2007. Tale indennizzo pari, ad Euro **712,98** annuo ad ettaro, non è cumulabile con altri sostegni comunitari riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

Per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate, l'indennizzo per le perdite di reddito è calcolato per due campagne.

Per le azioni che prevedono la pratica del sovrainnesto, l'indennizzo per le perdite di reddito si calcola per una sola campagna viticola.

La corresponsione ai beneficiari delle perdite di reddito per le azioni A1 e B1 è pari a Euro **1425,96** (€ 712,98 per anno e per max 2 anni) ad ettaro per entrambe le campagne viticole.

La corresponsione delle perdite di reddito per la misura A4 (sovrainnesto) è calcolata per una sola campagna viticola ed è pari a **712,98 €/ha**.

Nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei costi massimi riconoscibili ad ettaro e il relativo sostegno concedibile distinto per azione (importo forfetario)

*\* Per importo forfetario è da intendersi l'importo da corrispondere al beneficiario, a secondo del tipo di azione, nella misura massima di quanto riportato nella tabella Contributo forfetario massimo ad ettaro. Per quanto riguarda gli importi della spesa, l'approccio forfetario, come affermato dai Servizi della Commissione Europea, comporta che "il controllo delle fatture per la determinazione dell'importo finale dell'aiuto non sia necessario ai sensi della normativa comunitaria...". E' sempre necessario verificare - anche nell'approccio forfetario - esaminando la data delle fatture, che l'operazione non sia stata realizzata precedentemente all'approvazione delle domande.*

Codice Azione	Costo delle opere		Totale costi massimi riconoscibili (A+B) €/Ha	% di contributo	Indennizzo per le perdite di reddito €/Ha	Sostegno comunitario o contributo massimo concedibile [(CxD)+E] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori e spese tecniche €/Ha				
	A	B	C	D	E	F
A 1	1.152,28	15.714,46	16.866,74	53 (circa)	1425,96	10.400,00
A 2		15.645,32	15.645,32	66 (circa)		10.370,00
A 3		15.645,32	15.645,32	66 (circa)		10.370,00
A 4		3.068,50	3.068,50	75 (circa)	712,98	3.014,35
B 1	1.152,28	15.714,46	16.866,74	53 (circa)	1425,96	10.400,00
B 2		15.645,32	15.645,32	66 (circa)		10.370,00
B 3		15.645,32	15.645,32	66 (circa)		10.370,00
C		8.712,39	8.712,39	75 (circa)		6.534,00

**Le azioni A4 e C sono cumulabili fino ad un massimo di contributo di 10.400,00 Euro/ha**

Non sarà previsto un indennizzo alle perdite di entrata nel caso in cui il richiedente scelga la coesistenza o utilizzi per l'impianto un diritto in portafoglio e/o acquistato sul mercato.

#### **10. Spese ammissibili.**

Nelle tabelle riepilogative dei costi di cui alla scheda n. 2 facente parte integrante del presente provvedimento è stabilito il costo massimo riconoscibile per la realizzazione di ciascuna azione di intervento prevista dal presente Piano regionale, nonché il relativo sostegno o contributo massimo concedibile riferito ad un "impianto tipo" di ettari 1,00 con una densità d'impianto pari ad un minimo di 3.400 ceppi/ettaro. Questa tabella ha un valore puramente di riferimento delle spese ammissibili per ettaro impiantato con un vigneto di uva da vino.

Nelle tabelle riepilogative dei costi ammissibili, facenti parte integrante del presente provvedimento, è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano regionale, riferiti all'impianto tipo considerato e/o alla tipologia di intervento.

La spesa massima ammissibile per ettaro è determinata forfetariamente per ogni singola misura. Pertanto, per la realizzazione delle opere in progetto sono ritenute ammissibili le seguenti spese per l'acquisto di beni, servizi e impiego di manodopera, relativamente alle seguenti misure nei limiti massimi, fissi e omnicomprendivi, a fianco indicati:

<b>Riconversione varietale:</b>	Sovrainnesto	€ 3.068,50
	Reimpianto con estirpazione	€ 16.866,74
	Reimpianto con diritto	€ 15.645,32
<b>Ristrutturazione:</b>	Adeguamento tecniche di gestione vigneto	€ 8.712,39
	Reimpianto con estirpazione	€ 16.866,74

#### **12 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione del piano e modalità di selezione ed acquisizione dei progetti.**

##### *Premessa*

Si premette che sono fatte salve le procedure che saranno dettate dall'Organismo pagatore e che le procedure fissate nel presente documento integrano le prime.

Le modalità per la presentazione delle domande sono state definite da AGEA Organismo pagatore, d'intesa con le Regioni, con Circolare del 5 dicembre 2008 n. 30131/UM.

1. Le domande vengono presentate all'AGEA, su modulistica da questa predisposta, al massimo entro il 15 gennaio 2010, salvo deroghe.

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il singolo richiedente :

- a) sia in regola con i contributi assicurativi e previdenziali;
- b) sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995;
- c) si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:
  - possieda una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita;
  - abbia presentato una *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*, di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1282/2001 e al D.M. n. 2159 del 8 ottobre 2004 recante disposizioni relative ai criteri di compilazione ed alle modalità di presentazione delle medesime dichiarazioni, riferita alle ultime tre campagne vitivinicole. In caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore così come definito dalla normativa comunitaria, la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore;

I soggetti titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione che costituisce requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa:

- titolo di conduzione e/o proprietà;
- autorizzazione proprietario/comproprietario alla realizzazione del piano;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio. Nel caso di non obbligatorietà di iscrizione alla C.C.I.A.A. ( D.L. 3 ottobre 2006 n. 262), dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sul volume di affari prodotto nell'anno precedente o di quello che si prevede realizzare, nel caso si tratti di inizio di attività;
- breve relazione tecnica a firma di un tecnico a tanto abilitato giustificativa delle scelte tecniche e delle opere del piano di miglioramento, da cui si evince la varietà di uve da sostituire e quella da impiantare, il sesto e la densità di impianto, la forma di allevamento, la particella da dove eventualmente si estirpa e su quale particella si reimpianta, ed ogni altra utile indicazione;
- planimetria in scala 1:500 o altra scala idonea con l'indicazione delle particelle dalle quali si estirpa e le particelle sulle quali si impianta il nuovo vigneto, compreso il senso dei filari e il sesto di impianto;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 sulla regolarità delle superfici vitate eventualmente già possedute in ambito aziendale;
- copia del titolo attestante il possesso del diritto di reimpianto in portafoglio in corso di validità proveniente dall'estirpazione precedente di una equivalente superficie vitata e/o possesso di un valido diritto di reimpianto acquistato da altro produttore;
- dichiarazione di impegno a presentare a collaudo il certificato di sanità del materiale vegetale utilizzato e l'analisi nematologica del terreno

La documentazione cartacea va presentata all'AGEA contestualmente alla domanda di contributo salvo ulteriori indicazioni e procedure derivanti dalla Circolare AGEA di campagna o da circolari Regionali.

2. Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore AGEA direttamente al singolo produttore imprenditore agricolo, sia esso persona fisica o giuridica, titolare di azienda che coltiva vigneti con varietà di uve da vino, in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di impianti e reimpianti.

3. E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento.

Pertanto anche l'erogazione, da parte di AGEA in qualità di Organismo pagatore, del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è subordinata alla avvenuta costituzione ed aggiornamento del Fascicolo aziendale sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'avvenuta costituzione e l'eventuale aggiornamento del Fascicolo aziendale anche ai sensi art. 75 Reg. (CE) n. 555/2008, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate aziendali e quelle oggetto dell'intervento devono inoltre :

- essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli. Le superfici vitate regolarizzate a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2008 , sono ammissibili al regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a condizione che siano disponibili i documenti giustificativi previsti dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dall'articolo 86 del regolamento (CE) n. 479/2008;
- non avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi dieci anni, ad eccezione

degli interventi che prevedano la pratica del sovrainnesto considerata la medesima quale pratica rivolta ad una maggiore competitività del produttore;

### **13 Istruttoria della domanda.**

**13.1.** Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali e, se ne ricorre il caso, controlli in campo, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi al Piano regionale e alle successive disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del medesimo. Questa fase si conclude con la redazione di un verbale, con giudizio positivo o negativo sottoscritto da personale tecnico qualificato e/o abilitato, per tutte le domande presentate sia in forma singola che per tutte quelle partecipanti alle domande in forma collettiva.

Per approvazione della domanda deve intendersi l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa svolta.

La comunicazione di approvazione della domanda non costituisce atto di concessione del finanziamento in quanto subordinato alla graduatoria regionale di merito.

Il procedimento è concluso entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo diverse scadenze di carattere comunitario o nazionale.

### **13.2 Eleggibilità delle spese**

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data di approvazione dell'istanza di contributo, ad eccezione delle spese sostenute per l'acquisto di materiali (pali, barbatelle, fili, ancore, tiranti ecc....) la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione della medesima domanda qualora la stessa risulti approvata e finanziata. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

### **13.3 Varianti**

Sono consentite, previa autorizzazione, piccole variazioni (es. varietà ecc.) che non costituiscono comunque né variazione del punteggio né variazioni delle tipologie d'intervento.

## **14. Graduatoria regionale e criteri di priorità.**

Ai fini della concessione del sostegno comunitario è posta in essere la graduatoria regionale di merito. La graduatoria regionale di merito è definita attribuendo, a ciascuna delle domande approvate, un punteggio dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati in osservanza della tabella sotto riportata dei criteri di selezione

**La seguente tabella specifica le priorità riconosciute ed il relativo punteggio.**

<b>Descrizione Priorità riconosciuta</b>	<b>Punteggio</b>
Impiego di vitigni autoctoni (di seguito riportati) Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Bombino nero n., Francavilla b., Impigno b., Malvasia nera di Brindisi n., Malvasia nera di Lecce n., Moscatello selvatico b., Negro Amaro n., Negroamaro precoce cannellino n., Notardomenico n., Ottavianello n., Pampanuto b., Primitivo n., Susumaniello n., Uva di Troia n., Verdeca b., Fiano b.;	<b>30</b>
Giovane imprenditore agricolo di età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP, e i soggetti giuridici di cui alla lettera c) della legge 441/98.	<b>20</b>
Progetti collettivi (sup. > 40 ha)	<b>15</b>
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda le produzioni aziendali.	<b>10</b>
Progetti collettivi	<b>10</b>
Passaggio da forma di allevamento da tendone a spalliera o alberello pugliese	<b>5</b>
Vigneti oggetto della riconversione e ristrutturazione confiscati alla mafia L. 109/96	<b>5</b>
Densità dei ceppi maggiore di 4000/ ha	<b>5</b>

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.

Detti singoli punteggi sono stati determinati nel rispetto delle finalità del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, ossia di aumentare la competitività dei produttori regionali di vino. La graduatoria regionale di merito è definita attraverso la redazione di un elenco riepilogativo delle domande approvate e finanziabili ordinato secondo un punteggio decrescente.

Ai beneficiari le cui domande risultano finanziabili è notificato l'Atto di Concessione del finanziamento.

### **15. Attività di controllo.**

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la regione Puglia, AGEA Coordinamento e AGEA Organismo pagatore nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

La Regione Puglia, con le proprie strutture territoriali, si rende disponibile ad effettuare le attività di controllo amministrativo e/o di verifica in campo previste, definendo le procedure in accordo con AGEA Organismo pagatore.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) 2729/2000, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario previsto dal presente *Piano regionale*, il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

E' inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario e in eventuali momenti successivi.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate e cioè 10 anni per le strutture fisse e 5 anni per le attrezzature mobili a partire dalla data del collaudo finale.

### **16. Revoca del sostegno comunitario.**

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del singolo richiedente e/o la mancata o parziale realizzazione degli interventi approvati e finanziati comportano l'obbligo della restituzione totale o parziale del sostegno comunitario concesso, nei casi e nei termini stabiliti dall'ex regolamento (CE) n. 1342/2002 della Commissione, del 24 luglio 2002 ed in conformità alle disposizioni contenute nel "*Manuale delle procedure e dei controlli*" inerenti il regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti predisposto dall'AGEA.

### **17. Demarcazione con PSR.**

Con la DGR n.148 del 12/02/2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Puglia.

Tale documento risulta parzialmente adeguato rispetto alla demarcazione degli interventi che si realizzano con l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Ciononostante, attualmente sono esclusi dal finanziamento della Misura 121 del PSR sia i nuovi impianti che i reimpianti di vigneti, per cui resta assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e ocm vino. Inoltre, le presenti disposizioni regionali sono conformi alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 settembre 2009 n. 6619 sulla demarcazione tra PSR e ocm vino.

## SCHEDA N. 1

REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N° 479/2008 DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 2008.

SINTESI DEL PROGETTO DELLA REGIONE PUGLIA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE CONNESSA ALLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

### 1.1 AREA DI INTERVENTO

- intero territorio regionale

### 1.2 LIMITAZIONE A ZONE ATTE A PRODURRE DOC-IGT

### 1.3 SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute;
- cooperative agricole;
- società agricole di persone o di capitali (costituite a norma delle vigenti normative);
- Consorzi di tutela dei vini DOC e IGT riconosciuti

### 1.4 VARIETÀ

- le varietà idonee alla coltivazione per la Regione Puglia sono quelle previste dalla D.G.R. n° 1371 del 04/09/2003; per i vini a denominazione di origine, quelle individuate dai disciplinari di produzione e, per i vini a indicazione geografica quelli previsti dai disciplinari e i vitigni diffusi nelle relative zone di produzione.

### 1.5 FORME DI ALLEVAMENTO

#### • **Previste :**

a spalliera/filare (Guyot, Cordone Speronato, o sistemi di potatura similari)  
ad alberello (Alberello pugliese)

#### • **Escluse :**

Tendone o altre forme orizzontali

### 1.6 NUMERO MINIMO DI CEPPI/ETTARO

Forma di allevamento N° min  
ceppi/ha

**Spalliera/filare/ alberello 3400**

### 1.7 SUPERFICIE MINIMA

- Per le domande presentate dalle singole aziende la superficie minima ammessa è di 0.50 Ha ovvero, 0.30 Ha (non frazionata), qualora la SAU vitata aziendale sia già di almeno 1,00 Ha.
- Per aziende all'interno di progetti collettivi la superficie minima per ogni singola azienda che partecipa è di almeno 0.30 Ha (non frazionata).
- Nel caso di progetti collettivi, è fissata una superficie vitata non inferiore a 10 ettari, costituita da vigneti non frazionati di almeno 0,30 ettari.

## 1.8 AZIONI PREVISTE

Tipologia intervento	Azione	Descrizione azione
<b>A - Riconversione Varietale</b> (cambio di varietà di vite ritenute di maggior pregio enologico commerciale sullo stesso o altro appezzamento)	A1	<b>Estirpazione e reimpianto</b> di vigneto con diversa varietà di vite rispondente al mercato.
	A2	<b>Reimpianto con diritto</b> realizzato sullo stesso o altro appezzamento, con diverse varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	A3	<b>Reimpianto anticipato</b> di una diversa varietà di vite
	A4	<b>Sovrainnesto</b> di vigneto di età massima di 10 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali
<b>B - Ristrutturazione</b> (la ristrutturazione consiste nel miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto)	B1	<b>Estirpazione e reimpianto</b> , con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare: - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	B2	<b>Reimpianto con diritto</b> realizzato sulla stessa o diversa particella e stessa varietà di vite ma con modifiche al sistema di allevamento;
	B3	<b>Reimpianto anticipato</b> mantenendo la stessa varietà di vite: • in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche; • senza diversa collocazione ma con modifiche al sistema di allevamento della vite
<b>C - Adeguamento del vigneto</b> (miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto)	C	<b>Adeguamento</b> e modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali, infittimento di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione, adeguamento delle strutture di sostegno (pali e fili di ferro). Possibilità di modificare la forma di allevamento ad alberello in forma di allevamento verticale.

*Le misure del sovrainnesto e dell'adeguamento sono cumulabili fino ad un importo massimo di 10.400,00 €/Ha*

## 1.9 ETA' MASSIMA DEI VIGNETI OGGETTO DI SOVRAINNESTO

- 10 anni e minimo 3400 piante/ettaro

## 1.10 PERIODO MASSIMO ENTRO IL QUALE REALIZZARE TUTTE LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE

- Entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella a cui è stata effettuata la concessione del sostegno comunitario per i pagamenti anticipati. Entro il 15 maggio 2010 per i pagamenti a collaudo.

## 1.11 PRIORITÀ RICONOSCIUTE

- Impiego di vitigni autoctoni (di seguito riportati) Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Bombino nero n., Francavilla b., Impigno b., Malvasia nera di Brindisi n., Malvasia nera di Lecce n., Moscatello selvatico b., Negro Amaro n., Negroamaro precoce cannellino n., Notardomenico n., Ottavianello n., Pampanuto b., Primitivo n., Susumaniello n., Uva di Troia n., Verdeca b., Fiano b.;
- Giovane imprenditore agricolo di età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP, e i soggetti giuridici di cui alla lettera c) della legge 441/98.
- Progetti collettivi (sup. > 40 ha)
- Aziende vitivinicole che trasformano in azienda le produzioni aziendali.
- Progetti collettivi
- Passaggio da forma di allevamento da tendone a spalliera o alberello pugliese
- Vigneti oggetto della ristrutturazione e riconversione confiscati alla mafia L. 109/96
- Densità dei ceppi maggiore di 4000/ha

A parità di punteggio di privilegiare i richiedenti più giovani:

- sì

## **2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI**

### **2.1**

**% DI CONTRIBUTO COMUNITARIO AI COSTI**

- MAX 75%

### **2.2**

**% DI INDENNIZZO PER LE PERDITE DI REDDITO**

- MAX 100 %

### **2.3**

**DETERMINAZIONE DELLA PERDITA DI REDDITO**

La determinazione della perdita del reddito è quantificata dal prodotto ottenuto tra la media dei valori delle produzioni assicurabili riferite alle uve da vino della regione Puglia e la media della resa aziendale, riferita alla produzione di uva raccolta (100 quintali/Ha), nel triennio precedente a quello della presentazione della domanda di sostegno comunitario.

I valori delle produzioni assicurabili delle uve da vino della regione Puglia sono riferiti a quelli stabiliti annualmente con apposito decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali (*cfr* art. 127, Legge 23 dicembre 2000, n. 388). La resa aziendale della produzione di uva raccolta è deducibile dalle *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*.

L'indennizzo per le perdite di reddito è comunque corrisposto, per due campagne, nella misura di:

- **1425,96 Euro/ettaro**

Per la misura del sovrainnesto, l'indennizzo è previsto per una sola campagna. (**712,98 Euro/ettaro**)

**2.4 IMPORTO MEDIO DEL SOSTEGNO AMMISSIBILE PER ETTARO**

- **10.400,00 EURO/ettaro**

**2.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO**

- Forfettario

**2.6 TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AIUTO**

- anticipato su cauzione
- a collaudo

**2.7 AMMONTARE DELLA CAUZIONE IN CASO DI PAGAMENTO ANTICIPATO**

- **120 %** del sostegno comunitario anticipato.

**SCHEDA n. 2****TABELLE ANALISI DEI COSTI**

Nelle **Tabelle** di seguito riportate è descritta l'analisi dei costi necessari per la realizzazione dei lavori previsti dal Progetto regionale, riferiti ad un impianto tipo considerato ed alle diverse tipologie di intervento.

I costi ritenuti ammissibili dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura ai sensi del presente Piano di Ristrutturazione, determinati facendo riferimento al precedente elenco prezzi approvato con D.G.R. n. 2070 del 27/12/2001 aggiornato al tasso di inflazione corrente per la fornitura dei materiali. Tale prezzo ha lo scopo di fornire un listino di riferimento regionale delle opere di impianto e ristrutturazione per i vigneti di uva da vino.

I prezzi riportati nei singoli capitoli sono da intendersi riferibili alle opere compiute e sono ottenuti tenendo conto dei diversi valori provinciali.

I costi unitari previsti devono intendersi indicativi della categoria di lavoro descritta nella stessa voce di prezzo, laddove il termine indicativo rinvii, esclusivamente, dalla necessità di fornire elementi e riferimenti utili all'impresa del prezzo medio riscontrato sul territorio regionale; pertanto non risultano comprese quelle situazioni particolari che solo l'impresa, discerne ed individua dalla relativa voce di prezzo.

**RICONVERSIONE VARIETALE "A1" ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**  
**RISTRUTTURAZIONE "B1" ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO**

**1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER L'ESTIRPAZIONE DI UN VIGNETO OBSOLETO**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Estirpazione vigneto comprensivo di ogni onere		A corpo		1.152,28
				<b>Totale 1)</b>	<b>1.152,28</b>

**2) LAVORI DI PREPARAZIONE TERRENO**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Livellamento del terreno. Scasso con mezzi meccanici e preparazione del terreno.	Ha	1.00.00		1.577,49
2	Analisi del terreno fisico-chimica di pre-impianto, incluso il prelievo del campione come previsto dai D.M. MIPAAF relativo alle analisi dei suoli.	n°	1		150,00
3	Acquisto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti per concimazione di fondo.	Ha	1.00.00		424,03
				<b>Totale 2)</b>	<b>2.151,52</b>

**3) MATERIALI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Fornitura di struttura di sostegno per vigneto allevato a spalliera	Ha	1.00.00		3.032,82
				<b>Totale 3)</b>	<b>3.032,82</b>

**4) BARBATELLE**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e certificate di varietà di uva da vino	N°	3.400	1,20	4.080,00
				<b>Totale 4)</b>	<b>4.080,00</b>

**5) MANODOPERA**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Manodopera per squadratura del terreno, messa a dimora manuale delle barbatelle, messa in opera della struttura del vigneto, e ogni altro onere.	a corpo			5.495,40
				<b>Totale 5)</b>	<b>5.495,40</b>

**6) SPESE TECNICHE**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Spese generali (6%)	Importo opere		€ 15.912,02	954,72
				<b>Totale 6)</b>	<b>954,72</b>

<b>COSTO TOTALE IMPIANTO VITICOLO</b>		<b>A corpo</b>	<b>€ 16.866,74</b>
---------------------------------------	--	----------------	--------------------

Tabella 1 - Costo medio di 1 ettaro di vigneto per estirpazione e reimpianto

Riconversione varietale "A2" - "A3" - Reimpianto con diritto e/o anticipato  
Ristrutturazione "B2" - "B3" - Reimpianto con diritto e/o anticipato

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "spalliera"	3.400 barbatelle/Ha - S. l.: 1,20 X 2,5 m

#### 1) LAVORI DI PREPARAZIONE TERRENO

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Livellamento del terreno. Scasso con mezzi meccanici e preparazione del terreno.	Ha	1.00.00		1.577,49
2	Analisi del terreno fisico-chimica di pre-impianto, incluso il prelievo del campione come previsto dai D.M. MiPAAF relativo alle analisi dei suoli.	n°	1		150,00
3	Acquisto e distribuzione in campo di concimi e/o fertilizzanti per concimazione di fondo.	Ha	1.00.00		424,03
				<b>Totale 1)</b>	<b>2.151,52</b>

#### 2) MATERIALI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Fornitura di struttura di sostegno per vigneto allevato a spalliera	Ha	1.00.00		3.032,82
				<b>Totale 2)</b>	<b>3.032,82</b>

#### 3) BARBATELLE

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Acquisto di barbatelle innestate, paraffinate, clonate e certificate di varietà di uva da vino	N°	3.400	1,20	4.080,00
				<b>Totale 3)</b>	<b>4.080,00</b>

#### 4) MANODOPERA

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Manodopera per squadratura del terreno, messa a dimora manuale delle barbatelle, messa in opera della struttura del vigneto, e ogni altro onere.		a corpo		5.495,40
				<b>Totale 4)</b>	<b>5.495,40</b>

**5) SPESE TECNICHE**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Spese generali (6% circa)		Importo opere	€ 14759,74	885,58
				<b>Totale 5)</b>	<b>885,58</b>

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€ 15.645,32</b>
---------------------	--------------------

**Tabella 2 - Costo medio di un vigneto per reimpianto con diritto proprio o reimpianto anticipato**

**Riconversione varietale "A 4" - SOVRAINNESTO****Costi per le operazioni di sovrainnesto**

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "spalliera"	3.400 barbatelle/Ha - S. l.: 1,20 X 2,5 m

**1) MARZE**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Acquisto di marze certificate	n°	3.400	0,25	850,00
				<b>Totale 1)</b>	<b>850,00</b>

**2) MANODOPERA**

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Manodopera specializzata per la predisposizione del ceppo e l'innesto delle marze		a corpo		2.044,80
				<b>Totale 2)</b>	<b>2.044,80</b>

**3) SPESE TECNICHE**

1	Spese tecniche (6%)		a corpo	2.894,80	173,70
				<b>Totale 3)</b>	<b>173,70</b>

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€ 3.068,50</b>
---------------------	-------------------

**Tabella 3 - Costo medio per il sovrainnesto di 3400 marze**

## RISTRUTTURAZIONE - "C" ADEGUAMENTO DEL VIGNETO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "spalliera"	3.400 barbatelle/Ha - S. l.: 1,20 X 2,5 m

## 1) MATERIALI

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Materiale necessario per l'adeguamento del vigneto		a corpo		3.032,82
<b>Totale 1)</b>					<b>3.032,82</b>

## 2) MANODOPERA

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Operazioni, interventi e manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del vigneto		a corpo		5.186,42
<b>Totale 2)</b>					<b>5.186,42</b>

## 3) SPESE TECNICHE

1	Spese tecniche (6%)		a corpo	8219,24	493,15
<b>Totale 3)</b>					<b>493,15</b>

<b>COSTO TOTALE</b>				<b>€ 8.712,39</b>	
---------------------	--	--	--	-------------------	--

Tabella 4- Costo medio per lavori di modifica della forma di allevamento, infittimento sostituzione di pali, fili di ferro ecc.

**Oneri della manodopera**

E' stato preso a riferimento il costo orario di un operaio a tempo determinato qualificato, pari ad Euro 12,78 (oneri inclusi), desunto dalla Tabella Salari Contrattuale operai agricoli e florovivaistici in vigore dalla data del 30 ottobre 2007 (Circolare Inps n. 3 del 10/01/2008).

	Descrizione lavoro	Ore lavorative	Costo orario operaio O.T.D. €	Costo totale €
1)	Squadro e picchettamento comprensivo delle canne occorrenti	40	12,78	511,20
2)	Lavori di messa in opera della struttura del vigneto	250	12,78	3.195,00
3)	Messa a dimora barbatelle	80	12,78	1.022,40
4)	Lavori di sovrainnesto	160	12,78	2.044,80
5)	Operazioni colturali di allevamento	60	12,78	1.022,40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2009, n. 2501

**Seguito D.G.R. n. 1451 4 agosto 2009. Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161 - Conferimento ulteriori incarichi di Dirigenti di Servizi delle Aree di coordinamento.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce quanto di seguito.

- Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a definire i rapporti tra organi di governo e dirigenza e a dettare disposizioni in ordine alla dirigenza stessa.
- Con deliberazione di G.R n. 1351 del 28.07.2009 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento istituiti con DPGR 787 del 30 luglio 2009.
- Con successiva deliberazione n. 1451 del 4.08.2009 la Giunta Regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di servizi assegnando, altresì, taluni incarichi ad interim nell'attesa del completamento delle procedure assunzionali per 70 unità di personale dirigenziale e dei conseguenti affidamenti funzionali.
- Con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha condiviso e fatto propri gli elementi di indirizzo deliberati e adottati dalla Conferenza di Direzione nei verbali n. 4 del 16 luglio e n. 5 del 27 luglio 2009 al fine del conferimento degli incarichi dirigenziali.
- L'art. 18 del citato D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area. Gli incarichi dei dirigenti dei Servizi di Segreteria della Presidenza e di Segreteria della Giunta regionale sono attribuiti dal Presidente della Giunta regionale.
- Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone altresì che per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità.
- Nella Conferenza di Direzione n. 12 del 27.11.2009 i direttori di area hanno stabilito di dare seguito a quanto già concordato nella seduta dell'1.10.2009 convenendo sulle proposte di incarico ivi già formulate (relative ai Servizi Foreste, Politiche per il lavoro, Ciclo dei rifiuti e bonifica, Assetto del Territorio, Personale e organizzazione) e sulle ulteriori proposte di incarico, prospettate in sede di conferenza nell'esercizio delle prerogative di cui agli artt. 15 e 18 D.P.G.R. n. 161/2008, per la copertura dei Servizi Affari Generali, Enti Locali e Decentramento, Demanio e Patrimonio (vacanti dal 4 gennaio 2010 per effetto delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro dei dirigenti titolari) nonché dei Servizi Turismo e Legislativo. Nella medesima Conferenza di dava altresì incarico al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione di presentare alla Giunta regionale il complesso delle proposte concordate.
- In esito a quanto concordato, sono state formalizzate e acquisite le seguenti proposte
  - 1) con nota del 2.12.2009 il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale propone di affidare:
    - a) **all'ing. Emanuele Giordano, nato a Matera il 20.08.1951, l'incarico di dirigente del Servizio Foreste.**  
In relazione a tale incarico, presentano particolare adeguatezza la professionalità, le capacità e le competenze già maturate dallo stesso nella posizione di dirigente f.f. dell'Ufficio Pianificazione e Controllo del Servizio Demanio e Patrimonio fino al 15 settembre 2009, nonché dell'attuale incarico di Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi forestali facente parte del Servizio foreste, che trovano una naturale evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il Diri-

gente ha dimostrato di possedere, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi riportata.

- 2) Con nota del 9.12.2009 il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione propone di affidare:

**b) alla dott.ssa Luisa Anna Fiore, nata a Molfetta il 19.11.1958, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio politiche attive per il lavoro, precedentemente ricoperto all'interno della medesima Area di Coordinamento, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

- 3) Con nota del 2.12.2009 il Direttore rea Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana propone di affidare:

**c) al dott. Giovanni Campobasso, nato a Triggiano il 21.07.1953, l'incarico di dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.**

In relazione a tale incarico, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate sia in qualità di dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo ruolo ricoperto sino al 15.09.2009 e oggi con incarico ad interim, che di attuale dirigente dell'ufficio bonifica e pianificazione, uffici entrambi afferenti la medesima Area di Coordinamento. L'attività dirigenziale sinora svolta trova una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico

proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

**d) All'ing. Francesca Pace, nata a Noci il 29.08.1957, l'incarico di dirigente del Servizio Assetto del Territorio.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate sia in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio Parchi sino al 15.9.2009 e oggi con incarico ad interim, che di attuale dirigente dell'Ufficio Osservatorio del paesaggio, uffici entrambi afferenti la medesima Area di Coordinamento. L'attività dirigenziale sinora svolta trova una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

- 4) Con nota del 2.12.2009 il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti propone di affidare:

**e) alla dott.ssa Anna Maria Maiellaro, nata Bari il 27.10.1952, l'incarico di dirigente del Servizio Turismo**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Promozione, ricoperto all'interno della medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

- 5) Con nota dell'1.12.2009 il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione propone di affidare:

**f) all'Avv. Domenica Gattulli, nata ad Andria il 6.04.1967, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio "Gestione del ruolo e contenzioso del Personale" e, quindi, di dirigente dell'Ufficio "Amministrazione del personale", afferenti al Servizio Personale ed organizzazione, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

**g) al dott. Nicola Lopane, nato a Bisceglie il 3.01.1961, l'incarico di dirigente del Servizio Affari Generali.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio E-procurement, precedentemente ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

**h) All'ing. Giovanni Vitofrancesco, nato a Foggia il 18.09.1953, l'incarico di dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo, sin qui ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato

possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

**i) Al dott. Sebastiano Scianni, nato a Alberobello il 23.09.1957, l'incarico di dirigente del Servizio Enti locali e decentramento.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Decentramento, precedentemente ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

6) Con nota del 9.12.2009 il Direttore dell'Area Presidenza e relazioni istituzionali propone di affidare:

**l) Al dott. Nicola Corvasce, nato a Barletta il 14.05.1952, l'incarico di dirigente del Servizio Legislativo.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazioni con funzioni e attività trasversali che gli hanno consentito di acquisire una conoscenza approfondita del sistema amministrativo regionale. Il dott. Nicola Corvasce oltre a possedere siffatte caratteristiche presenta, altresì, chiara attitudine al cambiamento innovativo e una carriera lavorativa consolidata nell'Amministrazione regionale a garanzia di un adeguato presidio del Servizio alla cui direzione viene preposto

• Nella citata Conferenza di direzione n. 12 del 27.11.2009:

- il direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale ha espresso l'intento di proporre alla Giunta regionale la cessazione, a decorrere dal 4 gennaio 2010, del Servizio Coordinamento Commissione Politiche Agricole, affidato al dott. Antonio Frattaruolo - in esodo a partire dal 4.1.2010 -, l'esercizio delle cui funzioni, venuta meno tale esperta figura dirigenziale, dovrà essere suddiviso e articolato tra le diverse posizioni dirigenziali dell'area;
- il direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, a sua volta, ha espresso l'intento di proporre alla Giunta regionale la cessazione, a decorrere dal 4 gennaio 2010, del Servizio Osservatorio LL.PP. affidato al dott. Antonio Persico - in esodo, come ricordato, a partire dal 4.1.2010 -, l'esercizio delle cui funzioni, venuta meno tale esperta figura dirigenziale, dovrà essere ridefinito e articolato nell'ambito del Servizio LL.PP., anche mediante l'istituzione di un ufficio coordinato e supportato dal dirigente del servizio sovraordinato.
- si è dato infine mandato al Direttore per l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione di presentare il complesso delle proposte innanzi indicate alla Giunta Regionale per le conseguenti e definitive deliberazioni.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii.

la presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di fare proprie le proposte motivate di affidamento degli incarichi dirigenziali dei sei Direttori di Area relative alla direzione dei Servizi di afferenza, come allegate:
  - sub 1 per l'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
  - sub 2 per l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;
  - sub 3 per l'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
  - sub 4 per l'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
  - sub 5 per l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
  - sub 6 per l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
- 2) di conferire, pertanto, per le motivazioni addotte in ciascuna delle proposte, gli incarichi dirigenziali come si seguito indicati:
 

**Area Politiche per lo sviluppo rurale:**

  - a) all'ing. Emanuele Giordano, nato a Matera il 20.08.1951, l'incarico di dirigente del Servizio Foreste;

**Area Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione:**

  - b) alla dott.ssa Luisa Anna Fiore, nata a Molfetta il 19 novembre 1958, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro;

**Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana:**

  - c) al dott. Giovanni Campobasso, nato a Triggiano il 21.07.1953, l'incarico di dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
  - d) all'ing. Francesca Pace, nata a Noci il 29.08.1957, l'incarico di dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

**Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti:**

- c) alla dott.ssa Anna Maria Maiellaro nata a Bari il 27.10.1952, l'incarico di dirigente del Servizio Turismo;

**Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione:**

- f) all'Avv. Domenica Gattulli, nata ad Andria il 6.04.1967, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;
- g) al dott. Nicola Lopane, nato a Bisceglie il 3.01.1961, l'incarico di dirigente del Servizio Affari Generali;
- h) all'ing. Giovanni Vitofrancesco, nato ad Foggia il 18.09.1953, l'incarico di dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- i) al dott. Sebastiano Scianni, nato ad Bari Alberobello il 23.09.1957, l'incarico di dirigente del Servizio Enti locali e decentramento.

**Area Presidenza e relazioni istituzionali:**

- l) al dott. Nicola Corvasce, nato a Barletta il 14.05.1952, l'incarico di dirigente del Servizio Legislativo.

- 3) di far decorrere, previa notificazione del presente provvedimento a cura del Servizio personale e organizzazione, gli incarichi come sopra conferiti dal 4 gennaio 2010;
- 4) di cassare il Servizio Osservatorio dei LL.PP. dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana e il Servizio Coordinamento commissione politiche agricole dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale a decorrere dal 4.01.2010;
- 5) di dare mandato al Dirigente del servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;
- 6) di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

SUB 1



## **Regione Puglia**

**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**

**Il Direttore**

**Regione Puglia**

**AOO\_001**

**01/12/2009 - 0000345**

**Protocollo: Uscita**

**Al Presidente della Regione Puglia**

**All'Assessore Dario Stefano**

**All'Assessore G. Minervini**

**Loro Sedi**

### **Proposta per il conferimento dell'incarico di Dirigente di Servizio**

#### **Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

rilevato che, per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Dirigente Antonio Frattaruolo a decorrere dal 4.01.2010 si renderà vacante il Servizio Foreste;

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11. del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura degli incarichi di seguito formulati dallo scrivente direttore di Area,

#### **p r o p o n e**

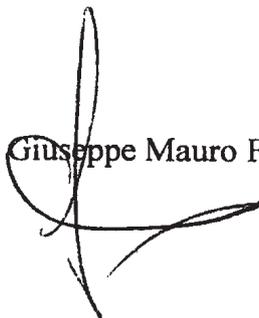
alla Giunta Regionale l'affidamento dell'incarico di Dirigente del Servizio Foreste, per le motivazioni che seguono, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

**SERVIZIO Foreste all'ing. Emanuele Giordano, nato a Matera il 20 agosto 1951.**

In relazione a tale incarico, presentano particolare adeguatezza la professionalità, le capacità e le competenze già maturate dallo stesso nella posizione di dirigente f.f. dell'Ufficio Pianificazione e Controllo del Servizio Demanio e Patrimonio fino al 15 settembre 2009, nonché dell'attuale incarico di Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi forestali facente parte del Servizio Foreste, che trovano una naturale evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto.

Il Dirigente ha dimostrato di possedere, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi riportata.

Dott. Giuseppe Mauro Ferro



Regione Puglia

SUB 2

AOO\_SP12

10/12/2009 - 0001434

Protocollo: Ingresso



## Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE  
Il Direttore

Regione Puglia

AOO\_002

09/12/2009 - 0000528

Protocollo: Uscita

Al Presidente della Regione Puglia

All'Assessore M. Losappio

All'Assessore G. Minervini

Loro Sedi

### Proposta per il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio

**Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali:

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11, del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura dell'incarico di seguito formulato dallo scrivente direttore di Area,

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

**propone**

alla Giunta Regionale l'affidamento dell'incarico del servizio di seguito indicato per le motivazioni così rassegnate, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

- a) **SERVIZIO Politiche per il Lavoro** alla **dott.ssa Anna Luisa Fiore**, nata Bari il 19.11.1958.

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio politiche attive per il lavoro, precedentemente ricoperto all'interno della medesima Area di Coordinamento, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

Avv. Davide Pellegrino

SUB 3



## Regione Puglia

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA  
Il Direttore

**Al Presidente della Regione Puglia**

**All'Assessore A. Barbanente**

**All'Assessore O. Introna**

**All'Assessore F. Amati**

**All'Assessore M. Loizzo**

**All'Assessore G. Minervini**

**Loro Sedi**

Regione Puglia

AOO\_SP12

03/12/2009 - 0001409

Protocollo: Ingresso

### **Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio**

**Il Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008;

vista la D.G.R. n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28.07.2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11 del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura degli incarichi di seguito formulati dallo scrivente Direttore di Area;

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

al fine del conferimento degli incarichi di Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, affidato ad interim al Direttore scrivente, e del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, affidato ad interim al Dirigente del Servizio Ecologia

**P R O P O N E**

alla Giunta Regionale l'affidamento degli incarichi dei Servizi di seguito indicati per le motivazioni così rassegnate, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

- a) **SERVIZIO Assetto del Territorio all'ing. Francesca Pace, nata a Noci (Ba) il 29/08/1957.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate sia in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio Parchi sino al 15.9.2009 e oggi con incarico *ad interim*, che di attuale dirigente dell'Ufficio Osservatorio del paesaggio, uffici entrambi afferenti la medesima Area di Coordinamento. L'attività dirigenziale sinora svolta trova una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

- b) **SERVIZIO Ciclo dei Rifiuti e Bonifica al dott. Giovanni Campobasso, nato a Triggiano (Ba) il 21.07.1953.**

In relazione a tale incarico, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate sia in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio Difesa del Suolo, ruolo ricoperto sino al 15.09.2009 e oggi con incarico *ad interim*, che di attuale dirigente dell'Ufficio Bonifica e pianificazione, Uffici entrambi afferenti la medesima Area di Coordinamento. L'attività dirigenziale sinora svolta trova una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

Arch. Piero Cavalcoli





## **Regione Puglia**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO  
DEI SAPERI E DEI TALENTI  
Il Direttore**

SUB 4

**Prot. n. 0771**

**- 2 DIC. 2009**

**Al Presidente della Regione Puglia**

**All'Assessore S. Godelli**

**All'Assessore M. Terrevoli**

**All'Assessore G. Viesti**

**All'Assessore G. Minervini**

**Loro Sedi**

### **Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio**

**Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11. del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura dell'incarico di seguito formulato dallo scrivente direttore di Area,

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

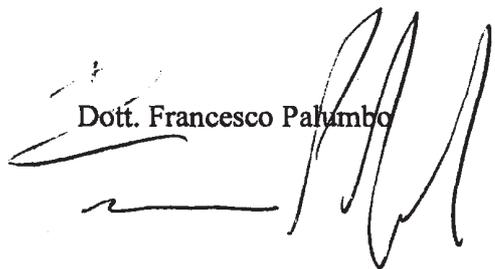
**p r o p o n e**

alla Giunta Regionale l'affidamento dell'incarico del servizio di seguito indicato per le motivazioni così rassegnate, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

a) **SERVIZIO TURISMO alla dott.ssa Annamaria Maiellaro nata a Bari il 27/10/1952.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Promozione, ricoperto all'interno della medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

Dott. Francesco Palumbo





5035

## **Regione Puglia**

**AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**Il Direttore**

**Prot. n.**

**Regione Puglia**

**AOO\_008**  
**01/12/2009 - 0000269**

**Protocollo: Uscita**

**Al Presidente della Regione Puglia**

**All'Assessore G. Minervini**

**Loro Sedi**

**Proposta per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio**

**Il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

rilevato che, per effetto delle risoluzioni consensuali ecc. a decorrere dal 4.01.2001 si renderanno vacanti il servizio Appalti, Demanio e Patrimonio, Enti locali e Decentramento ecc., tutti appartenenti all'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11. del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura degli incarichi di seguito formulati dallo scrivente direttore di Area,

**propone**

alla Giunta Regionale l'affidamento degli incarichi dei servizi di seguito indicati per le motivazioni così rassegnate, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

a) **SERVIZIO Demanio e Patrimonio all'ing. Giovanni Vitofrancesco, nato a Foggia il 71.1956.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo, sin qui ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

b) **SERVIZIO Affari generali al dott. Nicola Lopane, nato a Bisceglie il 3.01.1961.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio E-procurement, precedentemente ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

c) **SERVIZIO Decentramento al dott. Sebastiano Scianni, nato ad Alberobello il 23.09.1957.**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Decentramento, precedentemente ricoperto all'interno del medesimo Servizio, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

d) **SERVIZIO Personale e Organizzazione all'Avv. Domenica Gattulli, nata a Ruvo di Puglia il 6.04.1967.**

In proposito risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze già maturate in qualità di dirigente f.f. dell'Ufficio "Gestione del ruolo e contenzioso del Personale" e, quindi, di dirigente dell'Ufficio "Amministrazione del personale", afferenti al Servizio Personale ed organizzazione, che trovano una congruente evoluzione nelle funzioni relative all'incarico proposto. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

AOO\_SP12  
09/12/2009 - 0001432  
Protocollo: Ingresso



SUB 6

## **Regione Puglia**

**AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI**  
**Il Direttore**

Regione Puglia

AOO\_007  
09/12/2009 - 0000442  
Protocollo: Uscita

**Al Presidente della Regione Puglia**

**All'Assessore G. Minervini**

**Loro Sedi**

### **Proposta per il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Legislativo**

**Il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali**

Visto l'art. 18, comma 2, del D.P.G.R. n. 161/2008,

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente dei diversi Servizi, istituiti con D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 di adozione del nuovo modello organizzativo della Regione Puglia;

preso atto di quanto determinato dalla stessa deliberazione di Giunta Regionale relativamente ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

tenuto conto che la Conferenza di Direzione, nelle sedute di cui ai verbali n. 11. del 23.11.2009 e n. 12 del 27.11.2009, in atti, considerati i servizi vacanti e valutate le prioritarie esigenze organizzative in una dimensione integrata e coordinata che tiene conto del complesso dei fabbisogni e delle disponibilità, ha ritenuto di condividere le proposte motivate per la copertura dell'incarico di seguito formulato dallo scrivente direttore di Area,

con il supporto del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per assicurare i necessari profili di coordinamento;

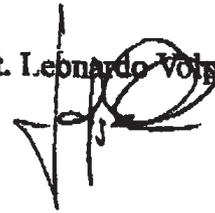
**propone**

alla Giunta Regionale l'affidamento dell'incarico del servizio di seguito indicato per le motivazioni così rassegnate, con decorrenza dal 4 gennaio 2010:

a) **SERVIZIO LEGISLATIVO al dott. Nicola Corvasce, nato a Barletta il 14.05.1952**

In proposito, risultano pienamente adeguate la professionalità, le particolari capacità e le competenze maturate in qualità di dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazioni con funzioni e attività trasversali che gli hanno consentito di acquisire una conoscenza approfondita del sistema amministrativo regionale. Il dott. Nicola Corvasce oltre a possedere siffatte caratteristiche presenta, altresì, chiara attitudine al cambiamento innovativo e una carriera lavorativa consolidata nell'Amministrazione regionale a garanzia di un adeguato presidio del Servizio alla cui direzione viene preposto.

Dott. Leonardo Volpicella



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2009, n. 2530

**Determina Dirigenziale n. 1155 del 25/11/09 del Servizio Personale ed Organizzazione - Adozione Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di tredici (13) unità di personale di Cat. D, posizione economica D1, Ufficio Energia e Reti Energetiche - Nomina Commissione Esaminatrice.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, validata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1155 del 25 novembre 2009 del Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione con la quale è stato adottato l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di tredici (13) unità di personale di Cat. D, posizione economica 01, presso l'Area per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche

Considerato che:

- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", all'art. 13 comma 2 prevede che le Commissioni esaminatrici siano nominate con Deliberazione di Giunta Regionale, che le Commissioni esaminatrici siano composte esclusivamente "con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle

associazioni professionali e che le stesse siano costituite nel rispetto del principio delle pari opportunità;

- l'Avviso pubblico di cui alla determina dirigenziale n. 1155 del 25 novembre 2009 è stato pubblicato sul BURP n. 194 del 3 dicembre 2009 e che lo stesso prevede un termine per la presentazione delle domande di candidatura fissato a 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

Tutto quanto fin qui visto e considerato, fa ritenere di dover proporre alla approvazione della Giunta Regionale, per la efficiente ed efficace attuazione della procedura di selezione pubblica di cui all'Avviso approvato con la più volte citata determinazione dirigenziale, il presente provvedimento di nomina della Commissione selezionatrice per l'Avviso pubblico in oggetto.

Per la suddetta Commissione selezionatrice si propone che la stessa sia interamente composta da dipendenti regionali e che abbia la seguente composizione:

- Ing. Lavopa Gaetano, come Presidente della Commissione;
- Dr.ssa Di Ceglie Maria Vittoria, come componente della Commissione;
- Sig.ra Muscella Fernanda, come componente della Commissione.

Si propone, inoltre, che svolga le funzioni di segreteria/o della Commissione la Dr.ssa Maria Morena Ragone, deputato alla verbalizzazione di tutte le sessioni di lavoro;

visto il carattere di urgenza che riveste la selezione di che trattasi la Commissione condurrà i suoi lavori in modo collegiale. L'approvazione della graduatoria finale per tutti i codici di selezione dovrà avvenire all'unanimità dei componenti della Commissione.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione della Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area competente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per le procedure di attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 1155 del 25 novembre 2009 del Servizio Personale ed Organizzazione, pubblicato sul BURP n. 194 del 3 dicembre 2009;
- di approvare le seguenti nomine a componenti della Commissione esaminatrice:
  1. Ing. Lavopa Gaetano, come Presidente della Commissione;
  2. Dr.ssa Di Ceglie Maria Vittoria, come componente della Commissione;
  3. Sig.ra Muscella Fernanda, come componente della Commissione;
- di approvare la nomina a segretario verbalizzante della Commissione della Dr.ssa Maria Morena Ragone;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale ed Organizzazione;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

#### Atti di Organi monocratici regionali

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 23 dicembre 2009, n. 18

**Assegnazione temporanea personale InnovaPuglia SpA presso l'area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, da impiegare nelle attività di gestione progetti.**

L'anno 2009 addì 23 del mese di Dicembre in Bari, presso la sede della Direzione dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Via Gobetti 26, sulla base dell'istruttoria espletata

#### IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 settembre 2008 n. 1771;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 21.7.2009 n.1235, con la quale si è approvato lo schema di Accordo quadro fra la Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. che disciplina l'assegnazione temporanea di personale di cui all'art.47 della L.R.10/2009;

**VISTA** la richiesta del Direttore di questa Area n. prot. AOO\_004/0281 del 10 settembre 2009, di assegnazione temporanea di personale qualificato di Innova Puglia SpA;

**VISTA** la nota del Direttore Generale di Innova Puglia Spa n.1495/pers del 06 Novembre 2009, che indica la disponibilità del seguente personale, Daniela MAZZUCCA, Marina MUSERRA, Brigida SALOMONE in assegnazione temporanea ai sensi dell'art.47 della L.R. n.10/2009 rispondente al profilo richiesto di "Esperto nella gestione Progetti" ( punto 2 della precedente richiesta);

**RITENUTO** di dover procedere all'assegnazione temporanea del predetto personale presso il Servizio Mediterraneo, con decorrenza 01 gennaio 2010 per tre anni. Inoltre, per la dott.ssa Daniela Mazzucca si configura un ruolo di coordinamento trasversale a tutti i Servizi afferenti all'Area e ai temi dell'Asse IV del P.O. FESR 2007-2013, per lo svolgimento dell'attività di Management di progetti comunitari e cooperazione decentrata e di Elaborazione gestione ed implementazione di progetti di cooperazione internazionale,

**CONSIDERATO** che:

- il costo complessivo del predetto personale ricadrà nei capitoli di spesa del Servizio Mediterraneo, si rinvia a successivo atto del dirigente del suddetto Servizio la copertura finanziaria per l'assegnazione del personale Innova Puglia S.p.a. sopra riportato;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

A conclusione della istruttoria valutativa.

Con atto di gestione da rendere pubblico con affissione all'Albo della Area di competenza.

**VISTI** gli artt. 4 - comma 2, 5 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165 (“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”);

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n° 7;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/1997 d del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22 febbraio 2008 di adozione dell'atto di “Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 28.7.2009, con la quale si è provveduto all'*attuazione del modello “Gaia”- Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 787 del 30.7.2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione

#### *DETERMINA*

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione temporanea del seguente personale: Daniela MAZZUCCA, Marina MUSERRA, Brigida SALOMONE presso il Servizio Mediterraneo, con decorrenza 01 gennaio 2010 per tre anni. Inoltre, per la dott.ssa Daniela Mazzucca si configura un ruolo di coordinamento trasversale a tutti i servizi afferenti all'area e ai temi dell'asse IV del P.O. FESR 2007-2013, per lo svolgimento dell'attività di Management di progetti comunitari e cooperazione decentrata e di Elaborazione gestione ed implementazione di progetti di cooperazione internazionale;
- di procedere all'avvio dell'attività, nelle more dell'adozione dell'atto di individuazione dei capitoli di spesa da parte del dirigente del Servizio Mediterraneo dott. Bernardo NOTARANGELO;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo ai sensi della Delibera di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/98, composto di n° 4 facciate, è adottato in unico originale. Copia conforme sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/2008, e copia al Presidente della G.R..

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

Il Direttore dell'Area  
Dott. Francesco Palumbo

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 22 dicembre 2009, n. 29**

**Assegnazione temporanea personale InnovaPuglia SpA presso il Servizio Attività Economiche - Consumatori - Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva.**

*Il giorno 22 dicembre 2009, in Bari, nella sede*

**IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE  
PER LO SVILUPPO, IL LAVORO  
E L'INNOVAZIONE**

- VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/7/2008;

**PREMESSO CHE:**

- L'art. 47 della L.R. 30 aprile 2009, n. 10 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009" prevede che "Ai fini del contenimento o della razionalizzazione della spesa per il personale, a fronte di carenze di organico o per singoli progetti, la Regione Puglia e Innovapuglia possono disporre, tra di esse, l'assegnazione tem-

poranea di personale in numero comunque non superiore alle trenta unità";

- con la DGR n. 1235/2009 è stato approvato l'accordo quadro tra Regione Puglia e InnovaPuglia spa. per dare applicazione a detta disposizione di legge;
- con nota del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione prot. n. AOO\_002/0000349 del 05/10/2009 è stata chiesta l'assegnazione temporanea di n. 2 unità di personale di Innovapuglia per la durata di 24 mesi da impiegare per la gestione delle circa 1200 domande di contributi alle PMI, valutazione di documentazione contabile e amministrativa, creazione e gestione di specifiche banche dati.

**CONSIDERATO CHE:**

- il Direttore Generale della Società InnovaPuglia S.p.A. con nota prot. 1446/Pers comunicava la disponibilità all'assegnazione temporanea di n.2 unità di personale così come di seguito riportate:

Nominativo	Livello IP/ Categoria RP	Costo annuo previsto
Francesco De Pace	5° Livello /Cat. C	€ 53.000,00
Francesco Radicci	7° Livello / Cat. D	€ 67.000,00

- il costo complessivo del predetto personale è pari a euro 240.000,00 impegnato con Atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori n. 1208 del 29/10/2009 divenuto esecutivo;

**RITENUTO**

- di dover procedere all'assegnazione temporanea del predetto personale presso il Servizio Attività Economiche - Consumatori - Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva con decorrenza dal 28 dicembre 2009 per due anni.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto all'impegno della spesa ha provveduto il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori con A.D. n. 1208/2009.

#### DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di assegnare temporaneamente il personale di cui alla tabella riportata in narrativa presso il Servizio Attività Economiche - Consumatori - Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva con decorrenza dal 28 dicembre 2009 per due anni ai sensi della Deliberazione G.R. del 21 luglio 2009 n.1235 "Art.47 della L.R. 30.4.2009 n. 10 - Approvazione Accordo Quadro Regione Puglia - InnovaPuglia SpA";
- di dare atto che la spesa di cui trattasi viene finanziata come esplicitato nella parte contabile della narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Attività Economiche - Consumatori che a sua volta dovrà inviarlo per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla società InnovaPuglia S.p.A.;
- di demandare al Dirigente del Servizio Attività Economiche - Consumatori ogni adempimento relativo all'attuazione ed alla gestione del presente provvedimento;
- di trasmetterlo in copia conforme all'originale

alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 22 dicembre 2009, n. 30

**Art. 18 della D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Individuazione e conferimento incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Incentivi alle PMI del Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.**

**Il giorno 22 dicembre 2009, in Bari, nella sede**

#### IL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18;

#### **Premesso:**

- con nota prot. A00\_106 21-12-2009 - 0026859, pervenuta in pari data, il Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha disposto, con decorrenza 21 dicembre 2009, la assegnazione della dirigente avv. Silvia Piemonte all' Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro ed inno-

vazione, a seguito di trasferimento dall'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e della pari opportunità;

- con proprio ordine di Servizio prot. A00\_002 21/12/2009/0000544 è stata disposta l'assegnazione di detto Dirigente al Servizio Ricerca e Competitività;

**CONSIDERATO CHE:**

- con propria determinazione n. 11 dell'8 settembre 2009 e successiva Determinazione n. 12 del 9 settembre 2009 di errata corrige, sono stati istituiti i relativi Uffici per i rispettivi Servizi, in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. n.161 del 2008;
- l'art. 18 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 3, detta norme in merito al conferimento dell'incarico di dirigente d'ufficio, nella fattispecie la disciplina prevede che detto incarico è *attribuito con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio nel quale è incardinato l'Ufficio.*
- per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 dell'art.18 del citato D.P.G.R. dispone che *per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità.*
- con delibera di G.R. n. 1451 del 4.8.2009 la Giunta Regionale ha condiviso e fatti propri i criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, con i verbali n. 4 del 16 luglio 2009 e n. 5 del 27 luglio 2009 ai fini dell'affidamento degli incarichi di dirigente di servizio nonché ai fini della proposta e del successivo affidamento degli incarichi agli altri dirigenti da parte dei soggetti competenti.

In particolare i criteri individuati sono i seguenti:

- 1) *tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni,*

- 2) *ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale come rappresentate nella proposta di affidamento, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 18 comma 1 D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;*
- 3) *per i dirigenti di ruolo, diversi dai neo assunti di cui al punto successivo, l'affidamento del primo incarico, ferma rimanendo la prioritaria considerazione delle esigenze di cui al punto 2), valorizzerà ove possibile la continuità con le precedenti posizioni dirigenziali ricoperte;*
- 4) *per i dirigenti neo assunti gli incarichi riguarderanno ordinariamente posizioni dirigenziali di ufficio o di staff contenutisticamente connotate da prevalenti funzioni corrispondenti all'area concorsuale di appartenenza. Resta salva la possibilità di formulare proposte e di disporre l'affidamento di incarichi, per contenuto e livello funzionale, diversi nei confronti di quei neo dirigenti che abbiano tuttavia già svolto attività lavorativa o di collaborazione con l'amministrazione regionale e per i quali può perciò trovare applicazione quanto stabilito al punto 3.*

- Il sottoscritto in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Ricerca e Competitività ai sensi dell'art. 18, comma 3 del citato D.P.G.R. 161/2008, ha proposto che la Dirigente Dr.ssa Silvia Piemonte venga incaricata della responsabilità dell'Ufficio Incentivi alle PMI, retto ad interim sempre dal sottoscritto. Infatti l'ufficio risulta avere una specifica connotazione in termini economici e di innovazione tecnologica, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente è risultata vincitrice.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò posto,

- valutate le primarie esigenze connesse al nuovo modello organizzativo denominato "Gaia" sopravvenute rispetto all'articolazione per aree professionali delle selezioni concorsuali frutto della DD n. 277 del 28.03.2007 e degli atti ricognitivi dei fabbisogni in essa indicati;
- esaminato in particolare il comma 8 dell'art. 18 della DPGR n. 161/08 e valutata l'esigenza funzionale di far valere il presente atto anche ai fini della comunicazione alla Giunta Regionale nei tempi ivi previsti

#### *DETERMINA*

Per le motivazioni prima addotte

- di individuare e contestualmente conferire l'incarico alla Dr.ssa Silvia Piemonte, nata a Lucera (FG) il 27 dicembre 1974, quale Dirigente dell'**Ufficio Incentivi alle PMI** del Servizio Ricerca e Competitività, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento avrà efficacia alla scadenza dei termini minimi previsti dall'art. 18, comma 8, della DPGR n. 161/08 e a tal fine viene inviato alla Giunta Regionale;
- di notificare il presente atto all'interessata;
- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto alle OO.SS.;
- di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione per i successivi adempimenti;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 23 dicembre 2009, n. 32

#### **Determinazione dirigenziale n. 28 del 3 dicembre 2009 ad Oggetto "Razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Ricollocazione Posizioni Organizzative. - Errata Corrige -**

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio

#### **IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Vista la deliberazione della giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4, 5 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visto l'art. 15 comma 1 del DPGR n. 161/2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1867 del 13 ottobre 2009;

#### **PREMESSO CHE:**

- con propria Determinazione n. 28 del 3 dicembre 2009, in attuazione della DGR n. 1867 del 13.10.2009, è stata effettuata la Razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con la ricollocazione delle Posizioni Organizzative

#### **CONSIDERATO CHE:**

- da parte del Servizio Personale ed Organizzazione sono state segnalati degli errori nella stesura della determina indicata in premessa e specificatamente:

- 1) la P.O. "Incentivazione Attività Produttive e Sviluppo Energetico" dell'Ufficio Incentivi alle P.M.I. del Servizio Ricerca e Competitività, con titolare il Sig. De Grandi Francesco è stata indicata erroneamente come di 1° livello mentre è di 2° livello (l'errore è stato provocata dalla retribuzione di 1° livello che viene corrisposta come resp. di misura);
  - 2) la descrizione della denominazione dell'Ufficio **Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate** del Servizio Formazione Professionale è stata indicata erroneamente in Ufficio **Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività formative**;
- in conseguenza di tale segnalazione necessita l'adozione di una nuova determinazione di errata corripse;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

*DETERMINA*

- di dare atto che la P.O. "Incentivazione Attività Produttive e Sviluppo Energetico" dell'Ufficio Incentivi alle P.M.I. del Servizio Ricerca e Competitività, con titolare il Sig. De Grandi Francesco, è di 2° livello e non come erroneamente indicato nella propria determina n. 28/2009 di 1° livello;
- di correggere la descrizione dell'Ufficio indicato nel Servizio Formazione Professionale in **Ufficio Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate**;
- di rettificare la propria determinazione n. 28/2009 così come prima determinato e di confermarla nel contenuto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di renderlo disponibile sul sito Prima noi;
- di notificarlo agli interessati per il tramite dei competenti dirigenti di Servizio;
- di trasmetterlo in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di trasmetterlo in copia al Servizio Personale ed Organizzazione ed alle OO.SS. aziendali;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 dicembre 2009, n. 2928

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale - Approvazione integrazioni e modifiche all'avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009).**

L'anno 2009, il giorno 23 del mese di Dicembre 2009, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il sottoscritto dr. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari";

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti integrati di filiera, pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

CONSIDERATO che le modifiche apportate alle schede di Misura del PSR e le ulteriori risorse finanziarie destinate nell'ambito dell'Health Check alle "Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario", producono effetti sull'avviso pubblico per la selezione dei progetti integrati di filiera;

CONSIDERATO che in relazione alla complessità delle procedure di aggregazione e costituzione dei PIF, le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) con nota congiunta datata 24 novembre 2009, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. AOO-030 n. 66865 del 26 novembre 2009, hanno richiesto una congrua proroga al termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande e con successiva nota datata 25 novembre 2009, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. AOO-030 n. 69148 del 03 dicembre 2009, hanno proposto alcune modifiche al bando a seguito dell'attività divulgativa ed organizzativa finalizzata alla costituzione dei PIF nonché del protrarsi della crisi di mercato per i vari comparti agricoli;

RITENUTO opportuno, per le ragioni innanzi esposte, apportare integrazioni e modifiche all'Avviso pubblico per la selezione di progetti integrati di filiera pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e procedere, nel contempo, alla concessione di una proroga al termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare le integrazioni e le modifiche all'Avviso pubblico per la selezione di progetti integrati di filiera, riportate in corsivo e sottolineato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di concedere una proroga di 45 giorni al termine di scadenza per la presentazione delle domande precedentemente fissato a 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Avviso pubblico (Allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

## **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari"  
Dott. Giuseppe D'Onghia

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel suscitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

### **DETERMINA**

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare le integrazioni e le modifiche all'Avviso pubblico per la selezione di progetti

integrati di filiera, riportate in corsivo e sottolineato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di concedere una proroga di 45 giorni al termine di scadenza per la presentazione delle domande precedentemente fissato a 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'Avviso pubblico (Allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e dall'Allegato A, costituito complessivamente da n. 13 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura  
dott. Giuseppe Mauro Ferro

**Allegato A**



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**

**FEASR 2007-2013**

**Reg. (CE) 1698/05**

**Integrazioni e modifiche all'avviso pubblico  
per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)  
(Pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009)**

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 “Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)” e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 “Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005” e s.m.i.;
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013” pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- Parere favorevole del Comitato per lo Sviluppo Rurale espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 in merito alla revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, a seguito dell’Health Check della PAC e del Recovery Package.

## 2. OGGETTO DEL BANDO

La Regione Puglia, nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura, rende note le modalità e le procedure della prima fase per la presentazione e l’ammissione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) .

I PIF possono attivare le seguenti misure dell’ASSE I:

misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione

misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole

misura 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare

misura 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare.

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Come indicato al paragrafo precedente i PIF trovano realizzazione e supporto finanziario nelle misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR.

Nel loro insieme queste misure presentano una dotazione finanziaria complessiva, espressa in termini di risorse pubbliche, pari a € 516.587.000,00. Detraendo da queste le occorrenze necessarie per gli interventi in transizione ai sensi del Reg. CE 1320/06, per i cosiddetti “pacchetto giovani” e “pacchetto tabacco”, in virtù delle percentuali sulle risorse residuali per la realizzazione dei PIF indicate in PSR considerando l’opportunità che il complesso delle risorse della misura 123 sia dedicato alla modalità attuativa PIF, si rendono disponibili per l’intero periodo di programmazione

€ 284.392.000,00 – fatte salve ulteriori altre risorse derivanti da differenti esigenze per gli interventi in transizione – per investimenti da attivarsi nell’ambito dei PIF.

Al presente primo bando si intende attribuire circa il 70% delle precitate risorse finanziarie disponibili per l’intero periodo di programmazione, pari ad euro 198.718.900,00, distinte per misura nel prospetto seguente:

Tab. 1 – Risorse finanziarie totali disponibili per il presente Bando per i PIF distinte per misura

Misura	Valori in euro
111	4.198.530,00
114	4.198.530,00
121	<u>64.027.184,00</u>
122	743.600,00
123	108.477.100,00
124	7.340.822,00
132	4.866.568,00
133	4.866.568,00
<b>TOTALE</b>	<u>198.718.900,00</u>

Considerate le differenti caratteristiche delle filiere oggetto di intervento, valutata la opportunità di attivare meccanismi di confronto tra PIF omogenei per tipologia di prodotto/i conseguibili, alla luce delle esigenze di sostegno esprimibile dalle filiere in ragione della significatività del valore delle produzioni da queste conseguite, tenuto in conto della esigenza di garantire risorse dedicate alle singole filiere e al contempo di consentire l’allocazione finanziaria delle risorse in funzione della progettualità effettivamente espressa, le dotazioni finanziarie su indicate – ridotte al 50% - hanno allocazione separata per singola filiera prevista dal PSR, come dettagliatamente indicato nei prospetti seguenti, costituendo di fatto una riserva dedicata per ogni filiera.

Le risorse finanziarie riservate per filiera e distinte per misura sono indicate nel prospetto seguente:

Tab. 2 - Risorse finanziarie riservate per filiera per il I bando (50% delle risorse finanziarie complessive del I bando e risorse aggiuntive per la filiera lattiero-casearia rivenienti dall’Health Check) (valori in euro)

Filiere	111	114	121	122	123	124	132	133	TOTALE
Cerealicola	186.660	186.660	2.540.857	0	4.822.677	326.336	218.405	218.405	8.500.000
Olivicola da olio	559.979	559.979	7.622.572	0	14.468.031	979.011	655.214	655.214	25.500.000
Ortoflorofruitticola	505.079	505.079	6.875.261	0	13.049.597	883.030	590.977	590.977	23.000.000
Vitivinicola	548.999	548.999	7.473.111	0	14.184.344	959.815	642.366	642.366	25.000.000
Lattiero-casearia	125.172	125.172	1.703.868 <u>7.410.900 (1)</u>	0	3.234.030	218.838	146.460	146.460	<u>13.110.900</u>
Zootecnica da carne	153.720	153.720	2.092.471	0	3.971.617	268.748	179.862	179.862	7.000.000
Silvicola	19.656	19.656	0	371.802	508.254	34.632	0	0	954.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.099.265</b>	<b>2.099.265</b>	<u>35.719.040,00</u>	<b>371.802</b>	<b>54.238.550</b>	<b>3.670.410</b>	<b>2.433.284</b>	<b>2.433.284</b>	<u>103.064.900</u>

(1) Risorse finanziarie destinate agli interventi Health Check

Fermo restando che la suindicata ripartizione delle risorse finanziarie per singola misura nell'ambito di ogni filiera ha carattere indicativo, si precisa che debbono essere comunque rispettati da ciascun PIF i seguenti limiti di quota percentuale di risorse pubbliche per le misure 111, 121 e 123 sul totale contribuito pubblico del PIF.

Tab. 3 – Limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF.

Misure	Quota % minima del totale	Quota % massima del totale
Misura 111		2%
Misura 121	25%	
Misura 123		70% <i>(1)</i>

*(1) Per la filiera lattiero-casearia il valore è ridotto al 50%.*

Il piano finanziario del PIF deve prevedere un importo complessivo di spesa pubblica compreso tra il 10% e il 50% della dotazione finanziaria totale riservata per la filiera di riferimento (di cui alla tab. 2), come indicato nella successiva tabella 4.

Tab. 4 – Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)

Filiere	TOTALE	<u>10%</u>	<u>50%</u>
Cerealicola	8.500.000	<u>850.000</u>	<u>4.250.000</u>
Olivicola da olio	25.500.000	<u>2.550.000</u>	<u>12.750.000</u>
Ortoflorofrutticola	23.000.000	<u>2.300.000</u>	<u>11.500.000</u>
Vitivinicola	25.000.000	<u>2.500.000</u>	<u>12.500.000</u>
Lattiero-casearia	13.110.900	<u>1.311.090</u>	<u>6.555.450</u>
Zootecnica da carne	7.000.000	<u>700.000</u>	<u>3.500.000</u>
Silvicola	954.000	<u>95.400</u>	<u>477.000</u>

I PIF per filiera saranno finanziati nel rispetto della graduatoria definitiva di filiera, che sarà formulata a conclusione della 2° fase di selezione, facendo ricorso alle risorse riservate per filiera, di cui alla precedente tab. 2.

Successivamente all'esaurimento delle risorse riservate per filiera, i PIF risultati parzialmente finanziabili saranno finanziati per la quota mancante al completamento, partendo da quelli che necessitano della minore entità di risorse, espressa in percento rispetto al finanziamento totale del PIF, facendo ricorso al 50% delle risorse non attribuite alle filiere.

Successivamente si utilizzeranno le ulteriori risorse residue attribuendole per filiera in funzione dell'entità della progettualità presentata per filiera, misurata sulla base del rapporto percentuale tra il costo totale dei progetti presentati e non finanziati e il costo totale dei progetti finanziati.

#### 4. DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto integrato di filiera è una modalità attuativa del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 attraverso la quale si coinvolgono una pluralità di soggetti nell'ambito di una specifica filiera, al fine di porre in essere investimenti singoli, distinti ma coordinati tra loro, per l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) e forestali (misura 122), l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (misura 123), la valorizzazione commerciale dei prodotti (misura

133), il trasferimento delle conoscenze (misura 111), la consulenza aziendale (misura 114), l'introduzione delle innovazioni tecnologiche (misura 124) ed il miglioramento della qualità (misura 132). I distretti agroalimentari di qualità riconosciuti ai sensi della LR 23/ 2007 possono essere soggetti promotori del progetto integrato di filiera.

A seguito delle modifiche del PSR Puglia 2007-2013, approvate dal Comitato per lo Sviluppo Rurale nella seduta del 15/12/2009, si riporta di seguito il volume di investimento minimo e massimo ammissibile agli aiuti per la misura 121 e per la misura 123:

<u>Misura</u>	<u>Volume minimo di investimento</u> €	<u>Volume massimo di investimento</u> €
<u>121</u>	<u>30.000,00</u>	<u>2.000.000,00</u>
<u>123</u>	<u>300.000,00</u>	<u>5.000.000,00</u>

Per quanto attiene il volume degli investimenti ammissibili a finanziamento per la determinazione dei costi si stabilisce quanto segue:

- in caso di opere edili ed affini i prezzi unitari non potranno essere di importo superiore a quelli riportati nel vigente prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore infrastrutture di Bari;
- in caso di interventi di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, di macchine e attrezzature sulla base del preventivo scelto in relazione ai preventivi rilasciati da tre ditte diverse;
- in caso di reimpianto o nuovo impianto di specie arboree ammissibili a valere sulla misura 121 del PSR in base al costo massimo ammissibile per ettaro di cui all'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008. Per le specie arboree non comprese nel citato allegato, si dovrà fare riferimento al computo analitico delle spese di impianto;
- gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa finanziamento (cfr. par. 8.b della scheda di misura 121 del PSR) e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali.

I PIF devono essere caratterizzati dai seguenti elementi principali:

- adeguata composizione in termini di rappresentatività delle fasi della filiera;
- regolarità contributiva e rispetto della normativa sul lavoro di tutte le imprese aderenti;
- elaborazione di un progetto con un elevato impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base;
- formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al progetto che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti ed individuazione di idonee forme di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del PIF e alle eventuali revoche – di cui al successivo par. 9 - dei finanziamenti concessi;
- libera partecipazione di tutti i soggetti interessati nell'ambito della filiera. I soggetti che partecipano alla fase di aggregazione e costituzione del PIF devono impegnarsi ad attivare ogni forma di comunicazione utile a dare la massima diffusione dell'iniziativa ai soggetti interessati
- effettiva cantierabilità degli interventi da attuare nell'ambito del PIF, da dimostrarsi nella prima fase con dichiarazione sottoscritta del tecnico abilitato che attesti per ciascun

soggetto aderente al PIF gli estremi dei titoli abilitativi, ove posseduti e pertinenti, e nella seconda fase con copia delle effettive autorizzazioni/permessi rilasciati e/o da DIA esecutiva;

- sostenibilità finanziaria dimostrata da apposita attestazione rilasciata da Istituto di credito, nel caso di progetti con un volume di investimenti superiore a euro 100.000,00 a valere sulle Misure 121 e 123 ;
- Master Plan che descriva finalità e caratteristiche delle operazioni proposte a valere sulle diverse misure attivate con il PIF, ne evidenzii i collegamenti e i vincoli e obblighi formali tra i partner del progetto, individui e giustifichi adeguatamente i risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base;
- elevata qualità dei singoli progetti di investimento sostenibili dalle indicate misure del PSR;
- piano finanziario del PIF che deve prevedere un importo complessivo di spesa pubblica compreso tra il 10% e il 50% della dotazione finanziaria totale riservata per la filiera di riferimento, come precedentemente indicato in tabella 4;
- tempi di realizzazione degli interventi sovvenzionati attraverso il PIF non superiori a 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Il PIF deve essere supportato da un formale accordo che deve essere parte integrante dello stesso atto costitutivo della forma di aggregazione prescelta. Tale accordo deve avere una durata minima di cinque anni dalla conclusione degli investimenti e deve essere sottoscritto da tutti i soggetti aderenti con l'impegno a realizzare le iniziative previste. Egualmente l'accordo definisce le relazioni e gli impegni reciproci tra i soggetti aderenti al PIF, compresa la strumentazione utile al mantenimento della partnership iniziale.

L'accordo individua il referente PIF nei confronti della Regione Puglia (capofila dell'ATI o ATS o rappresentante legale del consorzio o società consortile).

I produttori di base già aderenti ad una cooperativa di trasformazione e commercializzazione possono sottoscrivere un protocollo d'intesa con la cooperativa stessa che aderisce al PIF e dare mandato alla stessa a rappresentarli nell'ambito dell'accordo formale del PIF, ferma restando la specificità e singolarità dei soci per i progetti da questi presentati.

## **5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE**

Intero territorio regionale.

## **6. BENEFICIARI**

Sono beneficiari del sostegno i soggetti aderenti al PIF che presentino istanze di finanziamento a valere sulle misure del PSR indicate al punto 2 e che sono in possesso dei requisiti di accesso stabiliti nelle stesse.

I soggetti aderenti si dovranno costituire in un raggruppamento scelto tra le seguenti forme giuridiche:

- ATI (Associazioni Temporanea di Impresa);
- ATS (Associazione Temporanea di Scopo);
- Consorzio;
- Società Consortile.

Il raggruppamento si costituisce per la definizione e l'attuazione del Progetto Integrato di Filiera, finalizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR.

Al raggruppamento possono partecipare anche altri soggetti che non siano beneficiari delle misure del PSR.

Gli investimenti ammissibili nell'ambito del PIF sono quelli previsti nelle schede di ciascuna Misura del PSR, come revisionate a seguito dell'Health Check e del precitato parere del Comitato per lo Sviluppo Rurale, e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto e criteri di selezione indicati nelle singole schede di misura del PSR.

La formalizzazione dei rapporti tra i soggetti aderenti al PIF non costituisce spesa ammissibile.

## **7. PROCEDURE E MODALITA' DI ACCESSO**

Le procedure per la selezione dei PIF si articolano nelle seguenti fasi:

1<sup>a</sup> fase

- a) presentazione del PIF
- b) istruttoria e valutazione del PIF
- c) graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2<sup>a</sup> fase e relativo punteggio conseguito sulla base di quanto prodotto e dichiarato

2<sup>a</sup> fase

- d) presentazione dei progetti dei singoli soggetti a valere sulle misure del PSR oggetto del PIF
- e) istruttoria e valutazione dei progetti di cui al punto d)
- f) valutazione complessiva del PIF e dei progetti dei singoli soggetti
- g) formulazione della graduatoria definitiva per ciascuna filiera

La domanda, comprensiva del Master Plan di cui di seguito, deve essere compilata per via telematica, redatta secondo lo schema disponibile sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) a partire dal 16 novembre 2009. Conclusa la compilazione, la domanda e il Master Plan dovranno essere inviati per via telematica entro e non oltre 135 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.. Copia della domanda e del Master Plan dovranno essere stampati, sottoscritti dal rappresentante legale del raggruppamento, ed inviati in plico chiuso, riportante l'indicazione del mittente e l'apposizione dicitura: - *NON APRIRE* - "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, Asse 1 - "Contiene la documentazione richiesta per la partecipazione all'avviso pubblico Progetti Integrati di Filiera (PIF)" al seguente indirizzo:

### **Regione Puglia**

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura  
Lungomare Nazario Sauro, 45/47  
70121 Bari

L'invio del suddetto plico dovrà avvenire tramite ufficio postale entro e non oltre 135 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., pena l'irricevibilità della domanda.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la spedizione. A corredo della domanda e del Master Plan e nello stesso plico chiuso deve essere inviata la documentazione di seguito elencata:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento comprovante la formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al PIF, che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti e che impegni i singoli soggetti aderenti a

realizzare le iniziative previste e che individui il soggetto delegato dal PIF a rappresentarlo nei rapporti con la Regione;

- copia della documentazione inerente la forma di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del PIF e alle eventuali revoche – di cui al successivo paragrafo 10 - dei finanziamenti concessi;
- attestazione della sostenibilità finanziaria rilasciata da Istituto di Credito per ciascun soggetto che presenti un progetto con un volume di investimenti superiore a euro 100.000,00 a valere sulle Misure 121 e 123;
- documentazione probante l'attività di comunicazione effettuata dai soggetti che hanno partecipato alla fase di aggregazione e costituzione del PIF;
- dichiarazione del tecnico abilitato attestante l'effettiva cantierabilità (possesso dei titoli abilitativi) degli investimenti di ciascun progetto a valere sulle Misure 121 e 123 del PIF.

Il Master Plan deve riportare in modo chiaro i seguenti elementi:

- denominazione del progetto PIF
- descrizione delle strategie e degli obiettivi generali del PIF, caratteristiche delle operazioni proposte;
- indicazione dei dati anagrafici, delle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese aderenti;
- descrizione delle relazioni intercorrenti tra i soggetti aderenti, degli accordi e degli impegni, con quantificazione dei flussi commerciali tra gli stessi;
- descrizione analitica e documentata dei processi di costruzione delle relazioni alla base della definizione del PIF e di condivisione dei contenuti di questo;
- principali caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti dei singoli soggetti con indicazione del volume di investimento previsto a valere sulle misure del PSR ricomprese nel PIF, ivi compresi gli elementi utili a valutarne la cantierabilità;
- sintesi della complessiva pianificazione finanziaria del PIF;
- individuazione e quantificazione delle nuove e/o modificate relazioni tra i soggetti aderenti al PIF;
- cronoprogramma di attuazione dei singoli progetti e complessivo del PIF.

La domanda sarà ritenuta irricevibile qualora si verifica anche uno dei seguenti casi:

- invio della domanda e del Master Plan - sia in via telematica che postale - oltre il termine stabilito;
- mancata sottoscrizione della domanda e/o del Master Plan;
- mancanza della copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento.

## **8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PIF**

L'istruttoria e la valutazione dei PIF, in questa 1° fase, sarà espletata da una Commissione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30.06.2009.

- 1.) Rappresentatività del PIF espressa in valore della produzione trasformata/lavorata media del triennio 2006/2008 dalle Unità Locali regionali delle imprese beneficiare del PIF, riferita alla sola filiera oggetto del PIF

Alta (maggiore di 40 milioni di euro)	5 punti
Media (da 20 a 40 milioni di euro)	3 punti
Bassa (da 5 a 20 milioni di euro)	1 punto

Per le imprese di nuova costituzione, prive quindi di valori per il triennio considerato, si utilizzerà il valore medio delle imprese dei PIF presentati per filiera.

- 2.) Qualità e definizione del livello di coesione, impegno reciproco e solidale tra i soggetti aderenti al PIF, valutata sulla base dei contenuti degli accordi sottoscritti e del PIF presentato

Alta	5 punti
Media	3 punti
Bassa	1 punto

- 3.) Partecipazione dei produttori di base al PIF (misurato in funzione del rapporto percentuale tra il numero dei produttori di base che sottoscrivono l'accordo e/o aderiscono al PIF e l'omologa media dei PIF presentati per filiera)

Oltre il +75% rispetto alla media	5 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punto

- 4.) Investimenti dei produttori di base (misurato in funzione del rapporto percentuale tra l'indice sommatoria degli investimenti a valere sulle misure 111, 114 e 121/totale degli investimenti del PIF e la media dell'omologo indice dei PIF presentati per filiera)

Oltre il +75% rispetto alla media	5 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punto

- 5.) Livello di conferimento/cessione dei produttori di base aderenti al PIF agli altri soggetti della filiera aderenti al PIF (misurato in funzione della percentuale della quantità/valore della produzione, per tipologia di prodotto, conferita/ceduta ad attuazione del PIF)

Oltre il 75%	4 punti
Tra il 50 e il 75%	3 punti
Tra il 25% e il 50%	2 punti
Tra lo 10% e il 25%	1 punto

- 6.) Commercializzazione mediante accordi con la GDO e altri canali di distribuzione e/o vendita/somministrazione diretta e/o indiretta dei prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio e utilizzo locale delle produzioni, mercati degli agricoltori, gruppi di acquisto solidale e altri (misurato in funzione della percentuale della quantità di produzione afferente al PIF per la quale sia garantito lo sbocco di mercato)**

Oltre il 75%	4 punti
Tra il 50 e il 75%	3 punti
Tra il 25% e il 50%	2 punti

- 7.) Livello di utilizzazione delle produzioni conferite dai produttori di base aderenti al PIF da parte dei soggetti delle successive fasi della filiera aderenti al PIF (misurata in funzione del rapporto percentuale tra la produzione conferita/ceduta ad attuazione PIF rispetto al totale della produzione trasformata/commercializzata )**

Oltre il +75%	5 punti
Tra il +50 e il +75%	3 punto

- 8.) Livello di cantierabilità – valutato sulla base della sussistenza delle autorizzazioni/permessi di cui al precedente par. 5 - degli investimenti previsti dai progetti dei singoli aderenti al PIF (misurato attraverso una ponderazione per 0,5 del numero dei progetti e per 0,5 del relativo investimento)**

Oltre il +75%	6 punti
Tra il +50 e il +75%	4 punti
Tra il +25% e il 50%	2 punti
Tra lo 0% e il +25%	1 punto

- 9.) Livello di partecipazione, documentata, alla costruzione del PIF e alla condivisione dei suoi obiettivi**

Alta	1,5 punti
Media	1 punti
Bassa	0,5 punti

- 10.) Complessità e contenuto di innovazione del PIF (complessità misurata attraverso il rapporto percentuale della numerosità di misure, dei relativi progetti e investimenti rispetto alla omologa media dei PIF presentati; contenuto di innovazione misurato attraverso il rapporto percentuale del peso degli investimenti della misura 124 sul totale investimenti PIF rispetto all'omologa media dei PIF presentati)**

**Complessità**

Oltre il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	2 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

## Contenuto di innovazione

Oltre il +75% rispetto alla media	3 punti
Tra il +25 e il +75% rispetto alla media	2 punti
Tra il +0 e il +25% rispetto alla media	1 punti

**11.)** Realizzazione di fusione (incorporazione, scioglimento e costituzione di un nuovo soggetto societario) tra imprese aderenti al PIF operanti nelle fasi di trasformazione/commercializzazione

Oltre n. 3 imprese in fusione	4 punti
n. 3 imprese in fusione	2 punti
n. 2 imprese in fusione	1 punti

**12.)** Volume degli investimenti previsti (misurato attraverso il rapporto percentuale con la media degli investimenti dei PIF presentati per filiera)

Alta (oltre il +75%)	5 punti
Media (tra il +50% e il +75%)	3 punti
Bassa (tra il +25% e il +50 %)	1 punto

Il punteggio massimo conseguibile della valutazione su esposta è pari a 55,5 punti.

La valutazione sarà operata per filiera sulla base di quanto dichiarato e della documentazione prodotta in allegato alla domanda; per ogni filiera saranno formulate le graduatorie provvisorie comprendenti solo i PIF ricevibili.

Espletata questa 1° fase di valutazione dei PIF saranno pubblicate le graduatorie provvisorie per ciascuna filiera nelle quali saranno collocati tutti i PIF ricevibili ed ammissibili alla 2° fase. Successivamente saranno comunicate agli stessi le modalità di partecipazione alla 2° fase.

I soggetti aderenti ai PIF collocati nelle graduatorie provvisorie dovranno presentare nella 2° fase, a seguito della pubblicazione dei bandi delle diverse Misure inserite nel PIF, domanda di aiuto per l'accesso alle specifiche Misure.

Alla conclusione della 2° fase di selezione dei PIF sarà operata la valutazione definitiva del PIF e dei progetti dei singoli soggetti.

La valutazione complessiva del PIF sarà operata attraverso la somma dei punteggi acquisiti nella 1° fase – rideterminati in funzione di eventuali variazioni con effetto in diminuzione dei punteggi conseguiti – ponderati per 0,3 e i punteggi acquisiti dai progetti singoli ponderati per 0,7.

Si precisa che a conclusione della 2° fase dovranno risultare cantierabili, con possesso di tutti i titoli abilitativi, almeno il 60% degli investimenti complessivi previsti nel PIF a valere sulle Misure 121 e 123, pena l'esclusione dalla graduatoria dell'intero PIF.

**9. MODIFICHE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA**

Durante il periodo di realizzazione del PIF il referente PIF deve segnalare all'Amministrazione Regionale:

- le varianti progettuali riguardanti le singole iniziative (le varianti saranno valutate ammissibili dagli uffici competenti per la gestione delle singole misure se rispettano, oltre quanto previsto dalle disposizioni stabilite per la specifica misura attivata, la coerenza con gli obiettivi del progetto e non potranno comportare un incremento della spesa originariamente ammessa al finanziamento);
- le defezioni di singoli aderenti; gli uffici competenti per la gestione delle singole misure revocano la concessione degli aiuti e dispongono la restituzione dei contributi percepiti.

Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume complessivo degli investimenti del PIF ammessi a finanziamento, – fatte salve eventuali varianti concesse - la Regione Puglia revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti e disporrà la restituzione dei contributi già erogati.

## 10. IMPEGNI E REVOCHE

Il referente PIF deve provvedere, su richiesta e con le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale:

- alla periodica presentazione di una scheda di monitoraggio sullo stato di realizzazione di tutte le iniziative previste nel progetto integrato di filiera;
- alla presentazione, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, della documentazione in merito ai risultati e all'impatto del progetto integrato di filiera.

Al termine dell'investimento ogni beneficiario assume, oltre agli impegni previsti dalla specifica misura, gli impegni di fine investimento previsti dal progetto integrato di filiera la cui inosservanza comporta la revoca e la restituzione dei contributi percepiti.

E' invece prevista la revoca dei finanziamenti concessi e la restituzione dei contributi percepiti da parte di tutti i beneficiari aderenti al PIF nei seguenti casi:

- annullamento dell'accordo sottoscritto per la realizzazione del progetto integrato di filiera;
- inosservanza da parte di singoli beneficiari degli impegni di fine investimento che compromettano il raggiungimento degli obiettivi del PIF;
- modifiche progettuali o defezioni che compromettano i requisiti di ammissibilità e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume di investimenti complessivo del PIF ammesso al finanziamento.

## 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007- 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e

importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Il beneficiario ha l'obbligo di informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato.

Per quanto riguarda le azioni specifiche da attuare, si rimanda al documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali".

## **12. Relazioni con il pubblico**

Al fine di facilitare l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando è possibile richiedere informazioni all'Ufficio Sviluppo Filiere agroalimentari del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure contattare i funzionari di seguito riportati:

- Mauro De Lucia tel. 0805405245;
- Giovanni Battista Ciaravolo tel. 0805405260;
- Cosimo Specchia tel. 0805405259.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 15 dicembre 2009, n. 187

**Attuazione P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca ) 2007/2013 - Asse V - misura 5.1 Assistenza Tecnica - Approvazione della graduatoria delle candidature ammissibili di esperti esterni che provvederanno alla valutazione dei progetti relativi alle misure previste nell'ambito del P.O. FEP ed elenco candidature non ammissibili.**

L'anno 2009 il giorno 15 del mese di dicembre nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, - Viale dei Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari-

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA, dott. Angelo Marino sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Angela M.C. AGRESTI, Responsabile dell'Asse V misura 5.1-"Assistenza tecnica" del P.O. FEP 2007/2013, sugli atti d'ufficio, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP), quest'ultimo adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19 giugno 2006 e finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca ed acquicoltura;

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, relativo al PO FEP;

VISTO che la Direzione Generale Pesca Marittima e Acquicoltura del MiPAF, con la collaborazione di tutti gli organismi interessati, ha elaborato e messo a punto il P.O. FEP per il Settore pesca in Italia, approvato a Bruxelles dalla Commissione Europea il 19 /12/2007, con decisione C(2007) 6792;

VISTO il documento inviato con nota n. 1935 del 22/07/09 all'A.d.G. Nazionale relativo all'approvazione del Manuale sui sistemi di gestione e controllo (D.D. n 109 del 21/07/09) nel quale è riportato l'organigramma del Servizio per l'attuazione

del FEP ed è prevista l'istituzione dei nuclei di valutazione;

VISTA la D. G. R. n. 1149 del 30/06/09 con la quale è stato approvato l'Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia, individuata la struttura, nominati i referenti regionali dell'AdG e dell'AdC ed i responsabili di misura e/o Asse;

VISTO che nell'ambito del Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale è stato individuato il Referente Regionale dell'Autorità di Gestione nazionale - Dirigente, dott. Giuseppe Leo;

VISTA la Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" del PO FEP Puglia 2007/2013 che prevede interventi volti a sostenere l'attuazione del FEP, il suo funzionamento e la gestione del Programma anche attraverso l'acquisizione di professionalità esterna, mirata a singoli apporti specialistici;

VISTA la Det. N. 116 del 03/08/2009 del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di esperti esterni per la valutazione dei progetti del PO FEP 2007/2013 e sono stati istituiti 3 nuclei di valutazione;

VISTO l'art. 3 del bando che prevede le seguenti figure professionali esterne:

1. Struttura organizzativa per la valutazione dei progetti relativi alla Misura Strutturale:
  - Valutatori Esterni: 1 esperto in Biologia marina, 1 esperto in ingegneria navale;
2. Struttura organizzativa per la valutazione dei progetti relativi alla Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma
  - Valutatori Esterni: 1 esperto in Economia e commercio e 1 esperto in Biologia marina
3. Struttura organizzativa per la valutazione dei progetti relativi alla Misura socioeconomica e di interesse comune
  - Valutatori Esterni: 1 esperto in Ingegneria con specializzazione ambientale ed 1 esperto in Biologia marina;

CONSIDERATO che l'esperto individuato in un nucleo di valutazione può essere, su indicazione del Dirigente del Servizio, di supporto ad altro nucleo, così come previsto all'art. 6 del bando di cui sopra;

PRESO ATTO che a seguito del bando pubblicato sul BURP n. 130 del 24/08/09, per la Misura 5 "Assistenza Tecnica" sono state acquisite le istanze di candidatura indicate nell'Allegato A);

RILEVATO che la Commissione per la verifica delle istanze di cui all'art. 6 del suindicato bando risulta così composta:

Dirigente del Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo sviluppo rurale - Dott. Giuseppe Leo;

Dirigente dell'Ufficio Pesca - Dott. Angelo Marino;  
Segretario - Funzionario - dott.ssa Angela Agresti, nominata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca con nota n. 3117 del 23/11/09;

ATTESO che la Commissione per la verifica delle istanze, insediatasi il giorno 23/11/09, ha discusso ed approvato la scheda di valutazione delle istanze;

VISTI i verbali datati 23 - 25 e 30 novembre 2009, approvati dalla Commissione per la verifica delle istanze;

RILEVATO che, la Commissione per la verifica delle istanze, ha espletato i propri compiti, ha effettuato l'istruttoria delle istanze ritenute ammissibili, formulando apposito elenco, (All.A- Elenco istanze acquisite), nonché la relativa graduatoria (All. B, costituito da n. 1 foglio), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RILEVATO che, in conseguenza dell'istruttoria espletata, le istanze non ammissibili sono quelle indicate nell'allegato C) parte integrante del presente atto, in cui sono esplicitate le motivazioni di non ammissibilità;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

*PROPONE*

- Di prendere atto delle istanze di candidatura acquisite, di cui all'elenco delle istanze (All. A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- Di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e dell'elenco delle istanze ritenute ammissibili, nonché della relativa graduatoria (All. B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento);
- Di prendere atto dell'elenco delle istanze non ritenute ammissibili con le relative motivazioni (All. C, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento).

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M.I.

La spesa di euro 35.000,00 è stata già impegnata sui Capp. 115000 (Quota UE )-115010 (Quota Stato)- 115020 (Quota Regione) con Atto Dirigenziale n. 116 del 03/08/09.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Responsabile dell'Asse V  
dott. ssa Angela Agresti

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Angelo Marino

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto.

*DETERMINA*

- Di prendere atto delle istanze di candidatura acquisite, di cui all'elenco allegato (All. A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- Di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e dell'elenco delle istanze ritenute ammissibili, nonché della relativa graduatoria (All. B, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento);
- Di prendere atto dell'elenco delle istanze non ritenute ammissibili con le relative motivazioni (All.C, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento);
- Di dare atto che con D.D. N. 116 del 03/08/2009 si è formalizzato l'impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa agli incarichi da attribuire agli esperti, inseriti nella graduatoria, secondo quanto previsto nel bando pubblicato sul BURP n. 130 del 24/08/09;
- Di inviare copia del presente provvedimento

all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di n. 5 facciate e 3 allegati: "All. A" composto di n. 1 pagina; "All. B" composto di n. 1 pagina e "All. C" composto di n. 1 pagina, redatto in un unico originale, sarà custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;

Il presente provvedimento sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Dott. Giuseppe Leo

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARE  
SERVIZIO CACCIA E PESCA  
FEP 2007-2013 –Asse V- Misura 5.1

**Elenco istanze dei soggetti che hanno fatto richiesta**

1	2333 del 16/09/09	Antonio Bellanova
2	2334 del 16/09/09	Carlucci Roberto
3	2449 del 28/09/09	Vernaglione Nicola
4	2450 del 28/09/09	Alberico Simioli
5	2487 del 30/09/09	Salvatore Di Matteo
6	2543 del 05/10/09	Martucci Annunziata
7	2544 del 05/10/09	Nicola Capurso
8	2545 del 05/10/09	Fabio De Pascalis
9	2546 del 05/10/09	Pietro Gentiloni Silveri Chicco
10	2547 del 05/10/09	Reho Giulio
11	2680 del 21/10/09	Marano Giovanni
12	2681 del 21/10/09	Rinaldi Donato
13	2682 del 21/10/09	Maria Albrizio
14	2683 del 21/10/09	Pasquale Nardelli
15	2684 del 21/10/09	Giuseppe Corriero
16	2685 del 21/10/09	Giuseppina De Nigris
17	2686 del 21/10/09	Annalisa Del Pozzo
18	2687 del 21/10/09	Gregorio De Metrio

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
(Dott. Giuseppe LEO)

ALLEGATO B)

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARE  
SERVIZIO CACCIA E PESCA

FEP 2007-2013 –Asse V Misura 5.1

**Graduatoria Istanze Ammissibili**  
Titolo di Studio: **Scienze Biologiche**

	Prot.	Soggetto	Punteggio
1	2334 del 16/09/09	Carlucci Roberto	14
2	2685 del 21/10/09	Giuseppina De Nigris	12
3	2684 del 21/10/09	Giuseppe Corriero	11
4	2547 del 05/10/09	Reho Giulio	11
5	2687 del 21/10/09	Gregorio De Metrio	10
6	2546 del 05/10/09	Pietro Gentiloni Silveri Chicco	10
7	2487 del 30/09/09	Salvatore Di Matteo	7

**Graduatoria Istanze Ammissibili**  
Titolo di Studio: **Economia Commercio**

	Prot.	Soggetto	Punteggio
1	2544 del 05/10/09	Nicola Capurso	12
2	2681 del 21/10/09	Donato Rinaldi	11
3	2449 del 28/09/09	Nicola Vernaglione	8

**Graduatoria Istanze Ammissibili**  
Titolo di Studio: **Ingegneria navale**

	Prot.	Soggetto	Punteggio
1	2450 del 28/09/09	Alberico Simioli	11

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
(Dott. Giuseppe LEO)

## ALLEGATO C)

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARE  
SERVIZIO CACCIA E PESCA

FEP 2007-2013 –Asse V Misura 5.1

**ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI**

	Prot.	Soggetto	Ammissibilità	Motivazione della non ammissibilità
1	2333 del 16/09/09	Antonio Bellanova	NO	Carente professionalità nei settori d'intervento del PO Fep
2	2543 del 05/10/09	Martucci Annunziata	NO	Carente professionale nei settori d'intervento del PO FEP
3	2545 del 05/10/09	Fabio De Pascalis	NO	Carente professionalità nei settori d'intervento del PO Fep
4	2680 del 21/10/09	Marano Giovanni	NO	Spedita fuori termini
5	2682 del 21/10/09	Maria Albrizio	NO	Carente professionalità nei programmi comunitari
6	2683 del 21/10/09	Pasquale Nardelli	NO	Carente professionalità nei settori d'intervento del PO Fep
7	2686 del 21/10/09	Annalisa Del Pozzo	NO	Carente professionale nei settori d'intervento del PO FEP

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
(Dott. Giuseppe LEO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 dicembre 2009, n. 188

**Presa d'atto di n. 3 Incarichi di Responsabilità di Assi e/o Misura e riconoscimento di 2 Responsabilità equiparabili ad Alta Professionalità di Tipologia A) ed 1 Responsabilità equiparabile ad Alta Professionalità Tipologia B), relativi al Servizio Caccia e Pesca, P.O. FEP (Fondo Europeo della Pesca) 2007/2013-Asse prioritario V - Misura Assistenza Tecnica.**

L'anno 2009 il giorno 21 del mese di dicembre nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, - Viale dei Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari-.

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO che il FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquicoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19 giugno 2006;

VISTO che il P. O. FEP per il Settore pesca in Italia, è stato approvato a Bruxelles dalla Commissione Europea il 19 /12/2007, con decisione C(2007) 6792;

RAVVISATA la necessità di definire in tempi brevissimi l'organigramma gerarchico dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia, per l'attuazione del P.O. F.E.P.2007/2013, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari pro-tempore, sulla scorta di apposita relazione predisposta dal Dirigente del Servizio Caccia e

Pesca, adottava nella seduta del 30/06/09, il provvedimento n. 1149 del 30/06/09, in cui si individuavano nel Servizio Caccia e Pesca, il Referente Regionale dell'Autorità di Gestione nazionale - Dirigente, dott. Giuseppe Leo ed i Responsabili di Assi e/o Misura che riflettono particolari e significative linee di azioni tra loro collegate ed interconnesse e precisamente:

- 1) dott. Giovanni Ninivaggi- Misura Strutturale
- 2) dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti- Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma
- 3) Sig.ra Antonia Grandolfo- Misura socioeconomica e di Interesse Comune.

Trattasi di Responsabili di Assi e parti di Assi Programmatici, deputati a svolgere ogni iniziativa finalizzata a dare impulso a tutti gli adempimenti richiesti dal Referente Autorità di Gestione;

ATTESO che con la Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" del FEP Puglia 2007/2013 si prevedono interventi volti a sostenere l'attuazione del P.O. FEP, il suo funzionamento e la gestione;

CONSIDERATO che con nota n. 25517 del 25/09/09 è stato approvato dal MiPAAF il Documento "Spese ammissibili misura Assistenza Tecnica" e che al punto 1.11 sono previsti "Salari e premi corrisposti ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche";

CONSIDERATO che il PO FEP 2007-2013, articolato nelle sue procedure attuative non poteva non determinare un assetto organizzativo più complesso rispetto allo SFOP, per cui si è ritenuto necessario procedere all'individuazione dei Responsabili di Assi e/o Misure, cui corrispondere compensi assimilabili a quanto riconosciuto alle Alte Professionalità (AP) per un totale di n. 3 AP.

CONSIDERATO, altresì, che la spesa per le tre A.P., graverà sul fondo dell'Assistenza Tecnica - Asse 5 - Mis. 5.1 del Programma F.E.P. con decorrenza dal 01/12/2009;

VISTO che per la gestione delle attività "*STRUTTURALI DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA*" è prevista:

- 1) Elevata competenza e specifica esperienza in materia delle legislazioni comunitarie, nazionali e regionali nell'ambito della pesca, unita a specifica esperienza nelle procedure regionali di produzione normativa e regolamentare di settore;
- 2) Esperienza approfondita in materia di programmazione, gestione dei piani e programmi e di valutazione di interventi mirati alla realizzazione di attività di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale per il sostegno e la promozione delle attività della pesca;
- 3) Competenza attinente la pianificazione, programmazione, gestione dei flussi finanziari, verifica delle rendicontazioni ed attività progettuali relativi alla pesca;
- 4) Esperienza nel campo dei rapporti istituzionali, con specifiche competenze delle Regioni ed alle relazioni con il MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Ex Direzione della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- 5) Competenze legate al coordinamento ed all'organizzazione delle funzioni legate alla valorizzazione e promozione della pesca;
- 6) Esperienza relativa alle relazioni con gli Enti Locali, Associazioni di Categoria in materia di interventi nel campo della Pesca;
- 7) Esperienza nell'organizzazione e gestione delle attività realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del sistema della Pesca.
- 8) Capacità di condividere il processo di formazione delle decisioni e di fornire consulenze nelle definizioni delle strategie e delle politiche di intervento avendo consapevolezza delle ricadute economiche degli interventi in materia di pesca.

VISTO che per la gestione delle attività per lo "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA ED ASSISTENZA TECNICA" è prevista:

- 1) Elevata conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di indirizzo e programmazione attinente alla pesca ed all'acquacoltura;
- 2) Esperienza maturata nell'ambito della programmazione e gestione dei piani e programmi per lo sviluppo sostenibile della pesca;
- 3) Competenza attinente la pianificazione, programmazione, gestione dei flussi finanziari,

verifica delle rendicontazioni ed attività progettuali;

- 4) Capacità di formulare linee di indirizzo e di attuazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca ed attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale e la creazione di reti;
- 5) Capacità di innescare processi di sviluppo nelle aree dipendenti dalla pesca;
- 6) Competenze legate al coordinamento e all'organizzazione alle iniziative dirette a favorire la diversificazione delle attività e la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca;
- 7) Capacità di condividere il processo di formazione delle decisioni e di fornire consulenze nelle definizioni delle strategie e delle politiche di intervento avendo consapevolezza delle ricadute economiche degli interventi in materia di pesca;
- 8) Particolare competenza ad interfacciarsi con enti ed istituzioni (MiPAF Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Ex Direzione della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) assicurando proficue sinergie e continuità operativa.

VISTO che per la gestione dell'attività per la Misura "SOCIOECONOMICA E DI INTERESSE COMUNE" è prevista:

- 1) Elevata conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di indirizzo e programmazione attinente alla pesca ed all'acquacoltura assicurando efficienza e continuità operativa con Enti ed Istituzioni Nazionali ed Internazionali;
- 2) Esperienza maturata nell'ambito della programmazione e gestione dei piani e programmi per lo sviluppo sostenibile della pesca;
- 3) Competenza attinente la pianificazione, programmazione, gestione dei flussi finanziari, verifica delle rendicontazioni ed attività progettuali;
- 4) Capacità di formulare linee di indirizzo e di attuazione di strategie per la realizzazione tesa a migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca, in particolare mediante l'elaborazione di Piani Locali di Gestione e sperimentare l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di tecnologie innovative;

- 5) Capacità di contribuire ad una migliore gestione o conservazione delle risorse nell'ambito del settore pesca con la promozione di nuovi metodi o attrezzature di pesca selettiva.
- 6) Competenze legate al coordinamento e all'organizzazione delle iniziative dirette a migliorare delle condizioni di lavoro e sicurezza, e della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari;
- 7) Capacità di promuovere il partenariato tra scienziati ed operatori del settore della pesca al fine di effettuare studi di fattibilità anche in relazione al partenariato di cooperazione nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che i dipendenti di categoria D6/S, specificatamente la dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti ed il Dott. Giovanni Ninivaggi sono in possesso dei seguenti requisiti culturali e professionali:

- Diploma di Laurea in Scienze Agrarie quadriennale del vecchio ordinamento universitario;
- Specializzazioni post laurea;
- Documentata esperienza professionale, pluriennale, conseguita nello svolgimento dell'attività lavorativa nella Regione Puglia, nel mondo della pesca.
- Documentata responsabilità assunta nello svolgimento dell'attività lavorativa nella Regione Puglia con comprovata professionalità ed esperienza nel campo della pesca.
- Conoscenza di una lingua straniera;
- Disponibilità ai viaggi;
- Disponibilità al prolungamento dell'orario di lavoro.

Considerato che la dipendente di categoria D5 Sig.ra Antonia Grandolfo è in possesso dei seguenti requisiti culturali e professionali:

- Diploma di Maturità Magistrale;
- Abilitazione all'insegnamento;
- Documentata esperienza professionale, pluriennale, conseguita nello svolgimento dell'attività lavorativa nella Regione Puglia, nel mondo della pesca.
- Documentata responsabilità assunta nello svolgimento dell'attività lavorativa nella Regione Puglia con comprovata professionalità ed esperienza nel campo della pesca.
- Conoscenza di una lingua straniera;

- Disponibilità ai viaggi;
- Disponibilità al prolungamento dell'orario di lavoro.

CONSIDERATO che con DD n. 186 del 30/11/09, si è formalizzato l'impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa agli incarichi di Responsabili di Assi e/o Misura;

VALUTATE le attitudini e le capacità professionali da intendersi come strumenti per il più idoneo esercizio del potere organizzativo e di affidamento da parte del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

**Tutto ciò premesso, si ritiene necessario**

- prendere atto della D.G.R. n.1149 del 30/06/09, con cui sono stati individuati nell'ambito del Servizio Caccia e Pesca -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - n. 3 Responsabili di Assi e/o Misure, e di riconoscere di conseguenza: 2 Responsabilità equiparabili a n. 2 Alte Professionalità di tipo A) ed 1 Responsabilità equiparabile a n. 1 Alta Professionalità di tipo B)
- procedere al riconoscimento degli incarichi di n. 2 Responsabilità equiparabili a n. 2 Alte Professionalità di tipo A), ai seguenti dipendenti:
  - Dott. Giovanni Ninivaggi - Gestione delle Attività Strutturali della pesca ed acquacoltura;
  - Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti - Gestione delle attività per lo Sviluppo sostenibile della pesca ed Assistenza Tecnica;
- procedere al riconoscimento dell'incarico di n. 1 Responsabilità equiparabile a n.1 Alta Professionalità di tipo B):
  - Sig.ra Antonia Grandolfo - Gestione della Misura socioeconomica e di interesse comune;

DARE ATTO che sono stati assegnati ai Responsabili di Assi, dott. Giovanni Ninivaggi, dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti, Sig.ra Antonia Grandolfo gli stessi obiettivi di gestione previsti nel Programma Operativo del FEP da conseguire nell'ambito delle annualità 2009/2015;

DARE ATTO:

- che l'incarico ha la durata di tre anni, con decorrenza dal 01.12.2009 al 30/11/2012;

- che al dipendente incaricato di Responsabilità di Assi e/o Misura compete la retribuzione di posizione pari a euro 15.000,00 annui lordi, da corrispondere per 13 mensilità, comprensiva di tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL.
- che al dipendente incaricato di Responsabilità di Assi e/o Misura, compete, altresì, la retribuzione di risultato nella misura massima di euro 3.750,00, pari al 25% della retribuzione di posizione.
- che la valutazione annuale dei risultati raggiunti dagli incaricati di Responsabilità di Assi e/o Misure è effettuata sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione stabiliti per le Alte Professionalità.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M. e I.

Si è formalizzato con DD n. 186 del 30/11/09 l'impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa agli incarichi di Responsabili di Assi e/o Misura;

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto.

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della D.G.R. n.1149 del 30/06/09, con la quale sono stati individuati, nell'ambito del

Servizio Caccia e Pesca, n. 3 Responsabili di Assi e/o Misure, e di riconoscere per tali Responsabili:

- n. 2 Responsabilità equiparabili a n. 2 Alte Professionalità di tipo A);
- n. 1 Responsabilità equiparabile a n. 1 Alta Professionalità di tipo B);

- di procedere, quindi, al riconoscimento degli incarichi di Responsabilità di Assi e/o Misure equiparabili a n. 2 Alte Professionalità di tipo A), ai seguenti dipendenti:

Dott. Giovanni Ninivaggi - Gestione delle Attività Strutturali della pesca ed acquacoltura;

Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti - Gestione delle attività per lo Sviluppo sostenibile della pesca ed Assistenza Tecnica;

- di procedere al riconoscimento dell'incarico di 1 Responsabilità di Assi e/o Misure equiparabile a 1 Alta Professionalità di tipo B):

Sig.ra Antonia Grandolfo - Gestione della Misura socioeconomica e di interesse comune;

- di stabilire che l'incarico, con decorrenza dal 01.12.2009 al 30/11/2012, ha la durata di tre anni;

- di dare atto che l'erogazione di quanto spettante ad ogni unità avverrà con i fondi relativi alla misura 5.1 "Assistenza Tecnica" del P.O. FEP 2007/2013;

- di dare atto che con D.D. n. 186 del 30/11/09 si è formalizzato l'impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa agli incarichi di Responsabili di Assi e/o Misura;

- di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Personale ed autorizzare lo stesso a procedere alla liquidazione delle spettanze dei titolari degli incarichi come descritti a valere sui capitoli indicati negli adempimenti contabili della D.D. n. 186 del 30/11/09;

- di disporre che il presente atto dovrà essere notificato agli aventi diritto;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/94;

- di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Personale ed al Servizio Comunicazione Istituzionale per essere pubblicata sul portale istituzionale della Regione Puglia, secondo quanto disposto dalla L. 24.12.2007, n. 244;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 6 fasciate redatto in un unico originale, una copia conforme sarà inviata al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'originale sarà custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;

Il presente provvedimento sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Dott. Giuseppe Leo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2009, n. 1654

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. 18/2009 (RITORNO AL FUTURO) - RETTIFICA**

L'ANNO 2009 ADDÌ 22 DEL MESE DI DICEMBRE IN BARI, PRESSO IL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto " POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con **Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005)** la Commissione Europea ha approvato il **POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza**.

Il *Comitato di Sorveglianza* nella sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 ha approvato i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 1591 del 02/12/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 194 supplemento del 03/12/2009, è stato approvato l'avviso pubblico n. **18/2009** per la presentazione di istanze di candidatura per la concessione di borse di studio per la frequenza di master post lauream da svolgersi in Italia e all'estero.

Successivamente, a seguito di alcuni controlli, sono stati rilevati nel citato avviso determinati errori materiali e, quindi, si è evidenziata la neces-

sità di effettuare alcune rettifiche secondo quanto di seguito esposto:

- gli allegati **A** e **C** **vengono sostituiti** dagli allegati **A** e **C** al presente provvedimento e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

#### **Adempimenti Contabili L.R. n.28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### **Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

Vincenti

#### *DETERMINA*

- di approvare le rettifiche per l'avviso pubblico n. **18/2009** di cui alla determinazione dirigenziale n. 1591 del 02/12/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 194 supplemento del 03/12/09;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedi-

mento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. **3** pagine, più un allegato **A** (composto di n. **2** pagine) e un Allegato **C** (composto di n. **1** pagina), per complessive n. **6** pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, e all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giulia Campaniello

**Allegato A**

**CODICE PRATICA**



**Regione Puglia**

**POR PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013**

**Obiettivo 1 – Convergenza - Asse IV - Capitale Umano**

**Avviso n. 18/2009 – RITORNO AL FUTURO**

**DOMANDA DI CANDIDATURA**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Soggetto diversamente abile di cui agli elenchi della L. 68/99    SI        NO   

Laureato in \_\_\_\_\_

Presso Università \_\_\_\_\_

Facoltà di \_\_\_\_\_

**Allegato A**Data di conseguimento della Laurea \_\_\_\_\_ Voto \_\_\_\_\_/110 e lode 

Durata del corso di laurea \_\_\_\_\_ anni

Titolo del percorso formativo per cui si richiede il contributo  
\_\_\_\_\_

Organismo attuatore \_\_\_\_\_

Sede Legale in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Sede Operativa in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Costo di iscrizione \_\_\_\_\_

**Tipologia MASTER:**

- master post lauream erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale;
- master post lauream accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA), erogati da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici;
- master post lauream erogati da Istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, che abbiano svolto, continuativamente, dal 03/12/1999 al 03/12/2009 attività documentabile di formazione post lauream come da allegato F.1.

Durata totale del percorso formativo \_\_\_\_\_ ore Crediti Formativi Universitari \_\_\_\_\_

Numero ore di formazione in aula \_\_\_\_\_ ore Svolte a \_\_\_\_\_

Numero ore di formazione in stage \_\_\_\_\_ ore Svolte a \_\_\_\_\_

Numero ore di formazione on-line \_\_\_\_\_ ore

Percorso formativo in fase di svolgimento? SI  NO 

Periodo di svolgimento del percorso formativo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Percorso formativo alla prima edizione? SI  NO 

Numero delle edizioni già svolte \_\_\_\_\_ Costo di iscrizione dell'ultima edizione \_\_\_\_\_

In caso di master la cui fase d'aula sia svolta all'estero, indicare la lingua di svolgimento  
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 7, D. Lgs. 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**Allegato C****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto,

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.*

**DICHIARA**

- di essere, alla data odierna, nella situazione di inoccupato o disoccupato secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 21/04/2000, n. 181, e dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 19/12/2002, n. 297;
- di essere occupato e di non maturare per l'anno finanziario 2010, un reddito complessivo lordo maggiore di EURO 12.000,00;
- di non usufruire di finanziamenti da parte dell'Organismo attuatore (attraverso altre risorse pubbliche e/o private), che garantiscano una copertura finanziaria superiore al 50% del costo complessivo del percorso formativo;
- di essere iscritto nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 2 anni;
- di essere nato in uno dei Comuni pugliesi e di non aver trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni;
- di non aver già ricevuto a qualunque titolo borse di studio post-lauream dalla Regione Puglia (relativamente al POR PUGLIA 2000-2006 misure 3.7 e 3.12) o di non essere assegnatario di borsa di studio a valere sul POR Puglia 2007-2013 in esito agli avvisi pubblici n. 1/2008 e 4/2008;

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 7, D. Lgs. 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 18 dicembre 2009, n. 1223

**Attuazione del Piano assunzionale 2009 di cui a DGR 1.12.2009 N. 2378 - Assunzione di 30 dirigenti mediante scorrimento delle graduatorie.**

**L'anno 2009 addì 18 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Servizio Personale e organizzazione Via Celdo Ulpiani 10, sulla base dell'istruttoria espletata.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

**Rilevato quanto segue.**

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2378 del 1.12.2009 è stato adottato il piano assunzionale per l'anno 2009 e per l'effetto è stato disposto il reclutamento di 30 unità di dirigenti mediante scorrimento delle graduatorie vigenti approvate all'esito delle procedure concorsuali per 70 posizioni dirigenziali.
- Il medesimo atto deliberativo ha previsto che lo scorrimento delle graduatorie avvenga in ragione delle priorità organizzative di copertura degli uffici carenti di titolarità, come individuate dalla Conferenza di Direzione.
- Nella seduta della Conferenza di Direzione di cui a verbale n. 13 del 4.12.2009 sono state individuate - anche sulla base delle vacanze conseguenti alle proposte per l'affidamento di incarichi di dirigente di servizio, condivise dalla stessa conferenza, avanzate dai direttori di area competenti e assunte con D.G.R. n 2501/2009 - le priorità organizzative consistenti nella copertura degli Uffici vacanti di seguito riportati:

**- Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana:**

1. Ufficio "*Inquinamento e grandi impianti*" del Servizio Ecologia;

2. Ufficio "*Utilizzazione delle Risorse idriche*" del Servizio Risorse naturali;
3. Ufficio "*Osservatorio dei contratti pubblici*" del Servizio Lavori Pubblici;
4. Ufficio "*Strumentazione Urbanistica*" del Servizio Urbanistica;
5. Uffici "*Parchi e tutela della biodiversità*" del Servizio Ecologia;
6. Ufficio "*Difesa del Suolo*" del Servizio Risorse naturali;
7. Ufficio "*Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali, Iacp*" del Servizio politiche abitative;
8. Ufficio "*Bonifica e Pianificazione*" del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica;
9. *Staff di Area di Direzione;*

**- Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione:**

1. Ufficio "*Demanio marittimo*" del Servizio Demanio e Patrimonio;
2. Ufficio "*Archivi*" del Servizio Demanio e Patrimonio;
3. Ufficio "*Amministrazione del Personale*" del Servizio Personale e organizzazione;
4. Ufficio "*E-procurement*" del Servizio Affari Generali;
5. Ufficio "*Coordinamento Puglia meridionale*" del Servizio Contenzioso;

**- Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti:**

1. Ufficio "*Beni librari, musei e archivi*" del Servizio beni culturali
2. Ufficio "*Promozione*" del Servizio Turismo;
3. Ufficio "*Pace e intercultura e integrazione tra i popoli*" del Servizio Mediterraneo;
4. Ufficio "*Attività culturali ed audiovisivi*" del Servizio Attività culturali;

**- Area Politiche per lo sviluppo rurale:**

1. Ufficio "*Pianificazione e Coordinamento dei servizi forestali*" del Servizio Foreste;
2. Ufficio "*Infrastrutture rurali e bonifica, irrigazione*" del Servizio Agricoltura;
3. Ufficio "*Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi*" del Servizio Agricoltura;

4. Ufficio “*Incremento ippico*” del Servizio Alimentazione;

**- Area Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione:**

1. Ufficio “*Politiche attive per il lavoro*” del Servizio politiche per il Lavoro;
2. Ufficio “*Programmazione ed attuazione delle attività finanziate*” del Servizio formazione professionale;
3. Ufficio “*Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate*” del Servizio formazione professionale;
4. Ufficio “*Energia e reti energetiche*” del Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;
5. Ufficio “*Infrastrutture turistiche e fieristiche*” del Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;

**- Area Programmazione e Finanza:**

1. Ufficio “*Entrate*” del Servizio Bilancio e Ragioneria;
2. Ufficio “*Bilancio e Rendicontazione*” del Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali;
3. Ufficio “*Attuazione e programmi*” del Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali.

- Nella medesima Conferenza di direzione del 4.12.2009, riprendendo quanto già discusso nella seduta di cui al verbale n. 9 del 9 novembre 2009, al fine di individuare nell’ambito di quali graduatorie dirigenziali e per quante unità effettuare lo scorrimento, è stato altresì stabilito che il criterio da seguire deve essere quello costituito dalla prevalente connotazione delle funzioni proprie degli uffici da coprire che valga ad ascrivere tali funzioni a una delle quattro aree professionali di concorso per le quali sono in vigore le relative graduatorie facendone discendere, per ciascuna di esse, il numero di dirigenti da assumere.
- Nella successiva seduta della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 14 del 14.12.2009, i direttori di area, ciascuno con riferimento agli uffici ricadenti nella propria area di coordinamento e tenuto conto delle funzioni ad essi asse-

gnate e delle principali attività in atto, ha individuato la prevalente connotazione funzionale di ognuno degli uffici da ricoprire correlandola a una delle quattro aree di concorso, dandone altresì esito con note in atti.

- In particolare:
  - il Direttore dell’area Area Politiche per l’ambiente, le reti e la qualità urbana ha connotato le funzioni, prevalentemente tecniche, degli uffici sottoelencati come riconducibili all’area di concorso Territorio e Infrastrutture:
    - ✓ “*Strumentazione Urbanistica*” del Servizio Urbanistica;
    - ✓ “*Parchi e tutela della biodiversità*” del Servizio Ecologia;
    - ✓ “*Difesa del Suolo*” del Servizio Risorse naturali;
    - ✓ “*Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali, Iacp*” del Servizio politiche abitative;
    - ✓ “*Bonifica e Pianificazione*” del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica;
    - ✓ *Staff di Area di Direzione*;

e le funzioni, prevalentemente giuridico-amministrative, degli uffici sottoelencati come riconducibili all’area di concorso Legislativa e Amministrativa:

- ✓ “*Inquinamento e grandi impianti*” del Servizio Ecologia;
- ✓ “*Utilizzazione delle Risorse idriche*” del Servizio Risorse naturali;
- ✓ “*Osservatorio dei contratti pubblici*” del Servizio Lavori Pubblici;

Il Direttore dell’Area Organizzazione e riforma dell’amministrazione, con nota in atti, ha connotato le funzioni, prevalentemente tecniche, dell’ufficio sottoelencato come riconducibili all’area di concorso Territorio e Infrastrutture:

- ✓ “*Demanio marittimo*” del Servizio Demanio e Patrimonio,

e le funzioni, prevalentemente giuridico-amministrative, degli uffici sottoelencati come riconducibili all’area di concorso Legislativa e Amministrativa:

- ✓ “*Archivi*” del Servizio Demanio e Patrimonio;

- ✓ “Amministrazione del Personale” del Servizio Personale e organizzazione;
- ✓ “E-procurement” del Servizio Affari Generali;
- ✓ “Coordinamento Puglia meridionale” del Servizio Contenzioso;

Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha connotato, con nota in atti, le funzioni, prevalentemente tecniche, dell'ufficio sottoelencato come riconducibili all'area di concorso Territorio e Infrastrutture:

- ✓ “Beni librari, musei e archivi” del Servizio beni culturali

e le funzioni, prevalentemente giuridico-amministrative, degli uffici sottoelencati come riconducibili all'area di concorso Legislativa e Amministrativa

- ✓ “Promozione” del Servizio Turismo;
- ✓ “Pace e intercultura e integrazione tra i popoli” del Servizio Mediterraneo;
- ✓ “Attività culturali ed audiovisivi” del Servizio Attività culturali;

Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, ha connotato, con nota in atti, le funzioni, prevalentemente tecniche, degli uffici sottoelencati come riconducibili all'area di concorso Territorio e Infrastrutture:

- ✓ “Pianificazione e Coordinamento dei servizi forestali” del Servizio Foreste;
- ✓ “Infrastrutture rurali e bonifica, irrigazione” del Servizio Agricoltura;
- ✓ “Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi” del Servizio Agricoltura;
- ✓ “Incremento ippico” del Servizio Alimentazione;

Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione, con nota in atti, ha connotato, le funzioni, prevalentemente tecniche, degli uffici sottoelencati come riconducibili all'area di concorso Territorio e Infrastrutture:

- ✓ “Energia e reti energetiche” del Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;

- ✓ “Infrastrutture turistiche e fieristiche” Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;

e le funzioni, prevalentemente giuridico-economiche, degli uffici sottoelencati come riconducibili all'area di concorso Economia, Lavoro, Sviluppo e Innovazione tecnologica:

- ✓ “Politiche attive per il lavoro” del Servizio politiche per il Lavoro;
- ✓ “Programmazione ed attuazione delle attività finanziate” del Servizio formazione professionale;
- ✓ “Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate” del Servizio formazione professionale

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, con nota in atti, ha connotato le funzioni, prevalentemente tecniche, dell'ufficio sottoelencato come riconducibili all'area di concorso Territorio e infrastrutture

- ✓ “Attuazione e programmi” del Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali.

e le funzioni, prevalentemente giuridico-economiche, degli uffici sottoelencati come riconducibili all'area di concorso Economia, Lavoro, Sviluppo e Innovazione tecnologica:

- ✓ “Entrate” del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- ✓ “Bilancio e Rendicontazione” del Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali;

- In conclusione, dando esito al quanto stabilito nella DGR 2378 dell'1.12.2009, la Conferenza di direzione, in ragione della prevalente connotazione funzionale (come sopra stabilita) dei 30 uffici ai quali dare copertura e in applicazione del criterio fissato che ne fa discendere la determinazione del numero di posizioni dirigenziali da scorrere in ciascuna delle graduatorie delle quattro aree professionali di concorso ai fini dell'assunzione dei nuovi trenta dirigenti, ha stabilito che lo scorrimento avvenga per:

- n. 15 posti per l'Area di concorso Territorio e Infrastrutture;
- n. 10 posti per l'Area di concorso Legislativa e Amministrativa

- n. 5 posti per l'Area di concorso Economia Lavoro Sviluppo e Innovazione tecnologica;
- n. 0 posti per l'Area di concorso Socio-sanitaria.

#### Viste

- la nota di questo Servizio del 3.12.2009, con la quale sono state promosse le procedure di cui all'art. 34 *bis* del Dlgs. 165/2001 e fatte salve le conseguenti ed eventuali assegnazioni di personale;
- le Determinazioni Dirigenziali nn. 900 e 901 del 6.10.2009 e n. 913 del 9 ottobre 2009 con le quali si è proceduto ad approvare le graduatorie degli idonei per le Aree di concorso Territorio e Infrastrutture, Legislativa e Amministrativa, Economia Lavoro Sviluppo e Innovazione tecnologica, nonché la Determinazione Dirigenziale n.913 del 9.10.2009 con la quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli idonei per l'Area di concorso Legislativa e Amministrativa assumendo il dott. Mauro Paolo Bruno.

#### Considerato

- che lo scorrimento delle graduatorie nelle tre aree concorsuali vigenti (Territorio e Infrastrutture; Legislativa e Amministrativa; Economia, Lavoro, Sviluppo e Innovazione tecnologica) ove sono state previste - per quanto detto - le assunzioni dei dirigenti, deve effettuarsi secondo quanto appresso:

- a) n. 15 (quindici) posti per l'Area di concorso Territorio e Infrastrutture scorrendo la relativa graduatoria dal n. 1 al n. 16, poiché l'ing. Lucia di Lauro è già in servizio in qualità di dirigente dell'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali BA/FG:

N.	Nominativo	
1	CAMPANILE	Domenico
2	DALOISO	Daniela
3	MARRA	Antonio
4	DIBITONTO	Caterina
5	CICCHETTI	Luigi
6	GIANFRATE	Gabriella
7	DICUONZO	Francesco Domenico

8	DI TRANI	Fernando
9	BRUNO	Maria Carmela
10	DRAGONE	Leonardo
11	RUBINO	Giuseppe
12	BRIZZI	Luigia
13	DI TRIA	Irene
14	ZOTTI	Andrea
15	<del>DILAURO</del>	<del>Lucia</del>
16	SOLAZZO	Pasquale

- b) n. 10 (dieci) posti per all'Area Legislativa e Amministrativa scorrendo la relativa graduatoria dal n.1 al n. 11, poiché il dott. Lorusso Stefano è già in servizio in qualità di dirigente dell'Ufficio Ispettivo e controllo di gestione:

N.	Nominativo	
1	DE CILLIS	Attilio
2	ALTAMURA Lucia	Anna
3	BRANDI	Angelica
4	<del>LORUSSO</del>	<del>Stefano</del>
5	CHIRIANNI	Flavia
6	PASTORE	Giuseppe
7	PERRONE	Anna Vita
8	BELVISO	Angela Gabriella
9	CARBONE	Amalia
10	RAPONI	Massimo
11	DI MOLFETTA	Michele

- c) n. 5 (cinque) posti per l'area di concorso Economia, Lavoro, Sviluppo e Innovazione tecnologica, scorrendo la relativa graduatoria dal 1° al n. 7, in considerazione dell'opzione per l'area di concorso Legislativa e Amministrativa espressa dalla dott.ssa Lucia Anna Altamura e atteso che la dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero è già in servizio in qualità di dirigente dell'Ufficio Pianificazione e controllo del Servizio Demanio e Patrimonio

N.	Nominativo	
1	<del>ALTAMURA</del>	<del>Lucia Anna</del>
2	MONTEFUSCO	Andrea
3	IMPERIO	Ciro Giuseppe
4	MOREO	Costanza
5	<del>BERLINGERIO</del>	<del>Gianna Elisa</del>

6	LERARIO	Antonio Mario
7	ANGLANI	Livio

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa per il corrente esercizio finanziario né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### DETERMINA

Per quanto innanzi esposto:

1. di procedere allo scorrimento, fatte salve le eventuali assegnazioni di personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, con conseguente e corrispondente riduzione dello scorrimento medesimo,
  - a) dal n. 1 al n. 16 della graduatoria di concorso per dirigenti dell'area "Territorio e Infrastrutture";
  - b) dal n. 1 al n. 11 della graduatoria di concorso per dirigenti dell'area "Legislativa e Amministrativa";
  - c) dal n. 1 al n. 7 della graduatoria di concorso per dirigenti dell'area "Lavoro, Economia, Sviluppo e Innovazione tecnologica".
2. per l'effetto, di assumere, fatta salva la condizione di cui al punto 1), mediante sottoscrizione del contratto di lavoro con fissazione della data per la presa di servizio, i sottoelencati dirigenti:

- per l'area Territorio e Infrastrutture

#### Nominativo

CAMPANILE	Domenico
DALOISO	Daniela
MARRA	Antonio
DIBITONTO	Caterina
CICCHETTI	Luigi

GIANFRATE	Gabriella
DICUONZO	Francesco Domenico
DI TRANI	Fernando
BRUNO	Maria Carmela
DRAGONE	Leonardo
RUBINO	Giuseppe
BRIZZI	Luigia
DI TRIA	Irene
ZOTTI	Andrea
SOLAZZO	Pasquale

- per l'area Legislativa e Amministrativa

#### Nominativo

DE CILLIS	Attilio
ALTAMURA	Lucia Anna
BRANDI	Angelica
CHIRIANNI	Flavia
PASTORE	Giuseppe
PERRONE	Anna Vita
BELVISO	Angela Gabriella
CARBONE	Amalia
RAPONI	Massimo
DI MOLFETTA	Michele

- per l'area Economia, Lavoro, Sviluppo e Innovazione tecnologica

#### Nominativo

MONTEFUSCO	Andrea
IMPERIO	Ciro Giuseppe
MOREO	Costanza
LERARIO	Antonio Mario
ANGLANI	Livio

3. di notificare il presente provvedimento agli interessati e agli uffici competenti per gli adempimenti consequenziali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- adottato in un unico originale composto da n.8 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 14 dicembre 2009, n. 793

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente denominato "Istituto Don Pasquale Uva - Casa Divina Provvidenza" con sede in Bisceglie (Ba).**

Il giorno 14 dicembre 2009 in Bari, nella sede dell'Assessorato alla Solidarietà, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area. Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIE**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale del 15.09.2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'ufficio Governante e Terzo Settore;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza datata 20 luglio 2009 a cura del legale rappresentante pro-tempore dell'Ente denominato "Istituto Don Pasquale Uva - Casa Divina Provvidenza" con sede in Bisceglie (Ba) aia Via Giovanni Bovio, n. 78 concernente il riconoscimento di personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 con contestuale approvazione dell'atto costitutivo e relativo statuto composto di n. 15 articoli datato 22.06.2009 Repertorio n. 20079/Raccolta n.12465, registrato a Foggia il 2 luglio 2009 al n. 4002/1T, redatto a rogito del Dr. Antonio Pepe notaio in Foggia iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera, così come modificato in conformità alle osservazione dell'ufficio competente nel testo approvato con atto del 9.11.2009 Repertorio n. 20194/Raccolta n. 12561 registrato a Foggia il 13 novembre 2009 al n. 6218/1T, a rogito dello stesso notaio, che dichiara testualmente "Le stesse modifiche e specificazioni devono intendersi ripetute per quanto di ragione anche nell'atto costitutivo";
- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot. AOO-082/13.08.09, n. 4623 di accogliere la predetta istanza, in quanto l'atto costitutivo e 10 statuto della erigendo Istituto sono stati redatti in conformità alla normativa in vigore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regio-

nale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 “recante norme per l’istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;
- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l’azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, ad oggetto: “Adeguamento della Direttiva per l’azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali di cui alla D.G.R. n. 1065 del 24.07.2001 alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i.. Istituzione dell’elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.PP.A.B.”;
- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

#### *DETERMINA*

1. Di approvare per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, dell’Ente denominato “Istituto Don Pasquale Uva - Casa Divina Provvidenza” con sede in Bisceglie (Ba) alla Via Giovanni Bovio, n. 78, costituitosi con atto datato 22.06.2009 Repertorio n. 20079/Raccolta n. 12465, registrato a Foggia il 2 luglio 2009 al n. 4002/1T, a rogito del Dr.

Antonio Pepe notaio in Foggia iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera che si allega, unitamente allo statuto modificato nel testo coordinato approvato con atto a rogito dello stesso notaio datato 9.11.2009 Repertorio n. 20194/Raccolta n. 12561 composto di n. 15 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e conseguentemente concedere il “nulla osta” all’iscrizione dello stesso Istituto nel Registro delle Persone Giuridiche Private.

2. E’ fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall’art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.
3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Governante e Terzo Settore.
4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.
5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 36 pagine dattiloscritte compresi gli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all’art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere Sociale  
e Pari Opportunità  
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Repertorio N. 20194

Raccolta N. 12561

===== ATTO MODIFICATIVO DI STATUTO =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilanove (2009) il giorno nove (9) del mese di novembre in Foggia, nel mio studio alla Piazza Federico II numero 11, alle ore diciassette e trenta. =====

Innanzi a me dottor Antonio Pepe dell'avv. Giuseppe, NOTAIO, residente in Foggia ed iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera, alla presenza dei testimoni: Maiello Antonietta, nata in Ariano Irpino il 30 agosto 1958, domiciliata in Foggia, Viale Europa n.62, e Ricucci Maria, nata in Monte Sant'Angelo il 20 aprile 1956, domiciliata in Foggia, Via Martiri di Via Fani n.66, idonei ed a me noti. =====

Si sono personalmente costituite: =====

CESA RITA, in religione Suor Marcella Cesa, nata in Montefredane (AV) il ventidue novembre millenovecentoquarantuno, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:CSE RTI 41S62 F511T;=  
 MACE LUCIA IDA, in religione Suor Chiara Mace, nata in Pietramontecorvino il quattro marzo millenovecentoquarantotto, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale: MCA LCD 48C44 G604B,  
 SABIA ROSA, in religione Suor Santina Sabia, nata in Pietragalla (PZ) il quattro maggio millenovecentoquarantasei,

domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78,  
codice fiscale:SBA RSO 46E44 G616B; =====

PALOMBA MARIA, in religione Suor Lorenzina Palomba, nata in  
Grottaminarda (AV) il 15 gennaio 1946, domiciliata in  
Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:PLM  
MRA 46A55 E206G; =====

ULDERICO MARIA, in religione Suor Stefanina Ulderico, nata  
in Sambiase (CZ), il cinque ottobre  
millenovecentoquarantadue, domiciliata in Bisceglie, Via  
Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:LDR MRA 42R45 H742A.=

Dette comparenti, della cui identità personale io Notaio sono  
certo, dichiarano di essere cittadine italiane e di essere  
rispettivamente Presidente e componenti il consiglio di  
Amministrazione dello "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA  
DIVINA PROVVIDENZA" con sede in Bisceglie via Giovanni Bovio  
n.78, numero codice fiscale: 92062710725, costituita, con  
atto a mio rogito del 22 giugno 2009, registrato in Foggia  
il 2 luglio 2009 al numero 4002/1T, dalla "CONGREGAZIONE  
DELLE ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA", con sede in  
Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, Ente ecclesiastico  
iscritto in data 24 marzo 1987, al n.97 del Registro delle  
Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari,  
riconosciuto con decreto del Capo Provvisorio dello Stato  
n.184 del 6 settembre 1946, registrato alla Corte dei Conti  
il 5 ottobre 1946, rappresentata dalla comparente Cesa, quale

Superiora e Legale rappresentante della detta "Congregazione" e premettono: =====

- che è stata richiesta la iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Puglia della Istituzione come sopra costituita; =====

- che la Regione Puglia con nota del 22 settembre 2009 prot.n.5843 ha richiesto ai fini della suddetta iscrizione una integrazione di documentazione e una modifica dello Statuto dello "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA DIVINA PROVVIDENZA"; =====

- che, ai sensi del citato atto costitutivo, la comparente Rita Cesa, nella qualità, risulta essere autorizzata ad apportare sia all'atto costitutivo che all'allegato Statuto tutte quelle soppressioni, modifiche ed aggiunte necessarie ai fini del conseguimento della personalità giuridica dell'Istituto medesimo; =====

- che intervengono nel presente atto anche le altre componenti il Consiglio di Amministrazione per ogni effetto di legge; =====

tanto premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, essa comparente Rita Cesa, nella qualità, con il consenso, ove occorra dell'interp Consiglio di Amministrazione, procede ad apportare allo Statuto dello "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA DIVINA PROVVIDENZA" le seguenti modifiche, in conformità a quanto

previsto dalla detta nota della Regione Puglia: =====

a) eliminazione dal "preambolo" e dagli articoli 5 e 6 dello Statuto del riferimento alla ricerca ed in particolare alla ricerca scientifica in quanto non materia delegata alla regione, sostituendo nel "preambolo" le parole "ricerca scientifica" con le parole "conoscenza medica"; =====

b) specificazione nell'Articolo 2 dello Statuto che l'apertura di eventuali sedi secondarie dovrà avvenire nell'ambito della sola Regione Puglia e nell'articolo 5 dello Statuto che le finalità dell'Ente si esauriscono esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia, articoli che vengono così integralmente riportati: =====

"Art.2) L'Istituto ha sede ed attività in Bisceglie, alla Via Giovanni Bovio n. 78, prevedendo la possibilità di aprire anche sue sedi secondarie nell'ambito della Regione Puglia."==

"Art.5) L'Istituto persegue, nell'ambito della Regione Puglia, esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di assistenza e comunque finalità di pubblica utilità, ed ha lo scopo di perseguire, secondo lo spirito con il quale Don Pasquale Uva ha istituito la Casa della Divina Provvidenza, come sua tipica finalità, la realizzazione di tutto quanto concerne il ricovero, la cura, l'assistenza, lo studio, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali e di quelle affini, qualunque sia la loro eziologia, nonché di promuovere iniziative per il superamento degli effetti derivanti da

dette disabilità, soprattutto con l'assistenza e/o il reinserimento sociale dei soggetti che ne siano colpiti. ===

Per il perseguimento di questa finalità istituzionale, l'Istituto si avvarrà della collaborazione di personale specializzato nelle discipline pertinenti e delle strutture peculiarmente idonee che la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza gli metterà a disposizione."; =====

c) migliore specificazione nell'Articolo 10) dello Statuto dei criteri e delle modalità di erogazione delle rendite, aggiungendo alla fine del quarto comma, dello stesso articolo le parole "nel modo che riterrà più sicuro e redditizio"; ==

d) migliore specificazione delle procedure relative alle nomine dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio dai membri del Consiglio di Amministrazione, specificando nel terzo comma dell'art.10, lettera a) "Consiglio di Amministrazione" che i membri del consiglio sono rieleggibili e che vanno scelti tra persone di piena capacità civile, di specchiata moralità e di indiscussa probità, e modificando il quinto comma del medesimo Articolo 10) dello Statuto come segue: =====

"Spettano al Consiglio: =====

la programmazione annuale e pluriennale delle attività ed il controllo sulla realizzazione delle medesime; l'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio

stabile e le risorse annuali; ogni incombenza relativa ai contratti di lavoro con i dipendenti; l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo; la decisione sull'entità degli accantonamenti degli utili di esercizio per incrementare il patrimonio stabile; la elezione del Presidente da farsi di intesa con la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza; la nomina del Segretario e del Tesoriere, che sceglierà tra persone idonee professionalmente e moralmente; la determinazione degli emolumenti da corrispondere a costoro. Tutti gli incarichi affidati ai membri del Consiglio, compresi quelli del Presidente e del Vice-Presidente, devono essere svolti gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'incarico. Il Consiglio - nella redazione ed approvazione del bilancio annuale - provvederà alla allocazione dei rimborsi delle spese sostenute dagli stessi membri nonché la corresponsione degli emolumenti compensativi di prestazioni professionali eventualmente da loro rese all'Istituto. Il Consiglio si riunirà ordinariamente ogni mese ed, in via straordinaria, su richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri." . =====

Le componenti decidono altresì ,al fine di dar seguito ad una richiesta orale pervenuta dalla regione Puglia, di modificare l'Articolo 14 dello Statuto in tema di devoluzione precisando che i beni residui saranno devoluti ad Istituzioni con

finalità analoghe. =====

Le stesse modifiche e specificazioni devono intendersi ripetute per quanto di ragione anche all'atto costitutivo, precisando la comparente Cesa che le modifiche riflettono elementi accessori, rimanendo fermo lo scopo dello "Istituto".

Tutte le comparenti alla unanimità concordano ed approvano le modifiche di cui innanzi ed a seguito alle dette modifiche, il nuovo Statuto risulta essere quello che in un esemplare si allega al presente atto sotto la lettera "A". =====

Le comparenti tutte delegano il Presidente Cesa Rita ad adempiere alle pratiche e formalità necessarie richieste dalla Regione Puglia al fine del riconoscimento della personalità giuridica ed ad apportare le eventuali modifiche richieste dall'Organo competente. =====

Le comparenti dispensano me Notaio dalle lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza. =====

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto il quale viene firmato dalle comparenti, dai testimoni e da me Notaio. Prima della sottoscrizione l'atto presente è stato da me notaio letto e pubblicato, a chiara voce, alla presenza dei testimoni, alle comparenti, le quali, dopo mia interpellanza, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed esso atto è in parte scritto con nastro indelebile e con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me

Notaio. =====

Consta l'atto di fogli di carta due per pagine sette fin li  
come vedesi, e viene sottoscritto alle ore diciotto e trenta.=

F.ti: Cesa Rita in religione Sr Marcella Cesa = Lucia Ida  
Mace in Religione Sr Chiara Mace = Rosa Sabia in religione  
Suor Santina Sabia = Maria Palomba in religione Suor  
Lorenzina Palomba = Ulderico Maria in religione Sr Stefanina  
Ulderico = Antonietta Maiello = Maria Ricucci = Antonio Pepe

Notaio =====

===== S T A T U T O =====

PREAMBOLO =====

Don Pasquale UVA, animato da un particolare spirito di carità evangelica, e facendo proprio il motto Paolino "Charitas Christi urget nos", dotato di peculiari caratteristiche umane, spirituali e profondo conoscitore dell'antropologia cristiana, ha sentito come sua missione di dedicare la sua vita sacerdotale ad aiutare le persone in stato di disagio e con menomazioni psico-fisiche. =====

Don Uva cosciente della dignità dell'uomo che deriva dalla sua condizione di creatura divina, ricca di doni naturali e soprannaturali, per mezzo della redenzione operata da Cristo e perciò degno di essere collocato nel progetto di Dio per la sua santificazione, ha dato vita, nell'Italia Meridionale ad opere a favore dei più deboli. =====

Ciò ha motivato Don Uva nel porre grande attenzione al fenomeno delle disabilità mentali e di quelle affini e lo ha spinto ad attivare tutto quanto potesse essere utile per una efficace terapia di dette disabilità e per il reinserimento nella vita di relazione dei soggetti che ne fossero colpiti.==

Fermo nella sua volontà di salvaguardare la dignità dell'uomo secondo fede e ragione, ha avviato ad un dialogo politico, sociale ed ecclesiastico, perchè qualsiasi forma di disabilità mentale od affine non divenisse motivo di emarginazione bensì di comprensione ed aiuto dei fratelli che ne fossero affetti. Insieme ha iniziato un grande progetto divenuto sempre più vasto e qualificato, mirato allo studio, alla diagnosi e alle più idonee terapie per giungere al recupero sociale dei disabili mentali. Per concretizzare il progetto caritativo, sull'esempio di San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Torino e di altre istituzioni nella Chiesa, Don Uva, nel 1922 a Bisceglie, sua città di origine, fonda la "Casa della Divina Provvidenza" e la Congregazione delle Suore "Ancelle della Divina Provvidenza", le quali secondo lo specifico carisma operano per affermare: =====

la dignità dell'umano, riconoscendo e custodendo in modo evidente l'identità trascendente, immagine di Dio in ogni persona e secondo il proprio titolo, manifestano la presenza di Dio, Padre provvido con tutti i suoi figli anche se in stato di permanente menomazione e disagio. =====

L'opera di Don Uva ha sempre vissuto la sua espansione nel contesto dell'evoluzione della scienza e del perfezionamento delle politiche sociali riguardanti tanto delicata materia. Ora, in continuità con questa metodologia operativa, la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, volendo far tesoro del patrimonio di cui si è servita fin ora l'opera di Don Uva nonchè dell'esperienza accumulata in tanti anni in questo specifico settore delle disabilità umane, ha pensato di dare un assetto più moderno all'opera Don Uva, utilizzando la nuova legislazione e le fattispecie giuridiche, che con-

sentano di applicare meglio i risultati cui è giunta l'odierna conoscenza medica in materia, soprattutto allo scopo di rendere più conforme la sua azione istituzionale all'evoluzione delle politiche sociali nella stessa materia. =====  
 Per questo ha deliberato di dare vita ad uno speciale Istituto che, servendosi di strutture esistenti dell'Opera ed in armonia con l'originario carisma di Don Pasquale Uva, sviluppi più approfonditi studi finalizzati a diagnosi meglio rispondenti a terapie più idonee per un più efficace recupero e/o per una più confortevole assistenza dei soggetti affetti da tale disabilità. =====

#### TITOLO I =====

##### DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA =====

Art.1) E' costituito un istituto denominato "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA DIVINA PROVVIDENZA" =====

Art.2) L'Istituto ha sede ed attività in Bisceglie, alla Via Giovanni Bovio n. 78, prevedendo la possibilità di aprire anche sue sedi secondarie nell'ambito della Regione Puglia. ==

Art.3) Esso ha durata indeterminata. =====

#### TITOLO II =====

##### SCOPO - PATRIMONIO =====

Art.4) L'Istituto, avendo finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro e non potrà distribuire utili. =

Art.5) L' Istituto persegue, nell'ambito della Regione Puglia, esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di assistenza e comunque finalità di pubblica utilità, ed ha lo scopo di perseguire, secondo lo spirito con il quale Don Pasquale Uva ha istituito la Casa della Divina Provvidenza, come sua tipica finalità, la realizzazione di tutto quanto concerne il ricovero, la cura, l'assistenza, lo studio, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali e di quelle affini, qualunque sia la loro eziologia, nonché di promuovere iniziative per il superamento degli effetti derivanti da dette disabilità, soprattutto con l'assistenza e/o il reinserimento sociale dei soggetti che ne siano colpiti. =====

Per il perseguimento di questa finalità istituzionale, l'Istituto si avvarrà della collaborazione di personale specializzato nelle discipline pertinenti e delle strutture peculiarmente idonee che la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza gli metterà a disposizione. =====

Art 6) Il patrimonio dell'Istituto è costituito da: =====

a) un patrimonio stabile costituito dalla dotazione iniziale di Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00) e dagli accantonamenti annuali che saranno decisi dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'approvazione del bilancio consuntivo annuale; =====

b) i contributi finanziari pubblici e privati che perverranno a titolo di corrispettivo per le prestazioni date o di liberalità; =====

c) la disponibilità di strutture logistiche e la strumenta-

zione occorrente - proprie e/o concesse in uso alla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, tramite accordi stipulati secondo fattispecie giuridiche prescelte e legalmente consentite per il ricovero, la cura, l'assistenza, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali ed affini. == Art.7) Lo scopo e tutte le attività dell'Istituto vengono assicurate, oltre che dai redditi derivanti dal patrimonio, anche: =====

- a) dal contributo volontario delle persone accolte presso le strutture dalla medesima gestite; =====
- b) dalla beneficenza pubblica e privata; =====
- c) da lasciti e donazioni che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio; =====
- d) dai contributi della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza e di quanti intendono aderire e sostenere l'Istituto; =====
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, nonché dalle rendite e proventi derivanti dal patrimonio; =====
- f) da ogni altra forma di erogazione in denaro o in natura a favore dello stesso. =====

Art.8) Gli eventuali utili o avanzi di gestione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse non saranno distribuiti ma saranno destinati per realizzare le attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse. =====

#### TITOLO III =====

##### AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA =====

Art.9) Le attività dell'Istituto sono organizzate dal Consiglio di Amministrazione, che le pianifica e le controlla dalla sede legale principale sita in Bisceglie. Il medesimo Consiglio, soprattutto attraverso il controllo operativo e finanziario coordina tutte le attività dei presidi dell'Istituto, ovunque siti, di pertinenza della sede centrale e/o delle sedi secondarie, anche se queste siano dotate per delega di una propria autonomia. Allo scopo saranno previsti e regolamentati collegamenti tra le sedi secondarie e quella centrale nell'atto della loro istituzione e nella definizione delle relative deleghe. =====

Art.10) Organo dell'Istituto è il Consiglio di Amministrazione, composto di cinque membri, che elegge fra i medesimi il Presidente ed il Vice Presidente. =====

Le sedi secondarie saranno rette dallo stesso Consiglio di Amministrazione attraverso il delegato preposto dallo stesso Consiglio di Amministrazione con proprio mandato, ovvero anche attraverso la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. =====

- a) Consiglio di Amministrazione. Esso è nominato dal Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza e dura in carica tre anni, i suoi membri so-

no rieleggibili e vanno scelti tra persone di piena capacità civile, di specchiata moralità e di indiscussa probità. In caso di cessazione del mandato di uno o più membri per morte, dimissione o revoca, essi saranno sostituiti secondo la medesima procedura di nomina dal Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza ed il mandato dei sostituti durerà fino alla scadenza del triennio in corso. =====

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione dell'Istituto, delibera ed esegue tutti gli atti e contratti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, inerenti alle attività istituzionali e gestisce le somme e i proventi per il raggiungimento degli scopi dell'Istituto nonché la ripartizione delle rendite annuali fra le diverse attività istituzionali, nel modo che riterrà più sicuro e redditizio. =====

Spettano al Consiglio: =====  
la programmazione annuale e pluriennale delle attività ed il controllo sulla realizzazione delle medesime; l'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio stabile e le risorse annuali; ogni incombenza relativa ai contratti di lavoro con i dipendenti; l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo; la decisione sull'entità degli accantonamenti degli utili di esercizio per incrementare il patrimonio stabile; la elezione del Presidente da farsi di intesa con la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza; la nomina del Segretario e del Tesoriere, che sceglierà tra persone idonee professionalmente e moralmente; la determinazione degli emolumenti da corrispondere a costoro. Tutti gli incarichi affidati ai membri del Consiglio, compresi quelli del Presidente e del Vice-Presidente, devono essere svolti gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'incarico. Il Consiglio - nella redazione ed approvazione del bilancio annuale - provvederà alla allocazione dei rimborsi delle spese sostenute dagli stessi membri nonché la corresponsione degli emolumenti compensativi di prestazioni professionali eventualmente da loro rese all'Istituto. =====

Il Consiglio si riunirà ordinariamente ogni mese ed, in via straordinaria, su richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri. =====

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. =====

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei membri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. =====

Delle sedute del Consiglio dovrà essere redatto verbale che sarà trascritto, a cura del segretario di seduta, in un libro verbali; il verbale sarà firmato dal Presidente e dal Segretario. =====

Il Consiglio ragguaglierà periodicamente, ovvero almeno due volte all'anno e sempre a richiesta del Consiglio Generalizio, la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza sullo stato operativo ed economico-finanziario dell'Istituto ai soli fini cognitivi dell'andamento delle attività di questo. =====

b) Presidente. Il Consiglio sceglie, con scrutinio segreto, fra i suoi membri il Presidente e lo nomina dopo aver ottenuto il gradimento vincolante del Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza. Il designato dura in carica nel triennio di durata del mandato del Consiglio. L'incarico, come sopra conferito, può venire meno in caso di rinuncia da parte del designato e di sua morte, oppure coattivamente per revoca a seguito di sfiducia nei suoi confronti proposta all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dalla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza ovvero ad insindacabile giudizio della Congregazione medesima per il venir meno della fiducia nei confronti dello stesso Presidente. =====

Spetta al Presidente: la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione; la rappresentanza legale dell'Istituto e la firma di tutti gli atti imputabili a questo; la cura dell'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e l'osservanza dello Statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario; l'esercizio dei poteri a lui delegati dal Consiglio; superare con il suo voto l'impossibilità delle decisioni causata dalla parità dei voti nelle deliberazioni del Consiglio; adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio. =====

c) Vice Presidente. Il Consiglio, con identica procedura adottata per la elezione del Presidente, designa anche uno dei propri membri alla carica di Vice Presidente, perchè affianchi il Presidente e lo sostituisca in caso di temporaneo od occasionale impedimento. =====

Per la durata del suo incarico valgono le previsioni statutarie relative a quelle concernenti l'ufficio del Presidente.

d) Segretario. Il Consiglio sceglie al di fuori della propria compagine, tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore in cui opera l'Istituto, il Segretario, stipulando con lo stesso un contratto di collaborazione professionale ed affidandogli i compiti di: assistere il Presidente nello svolgimento del suo incarico; redigere la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio; curare la tenuta dell'archivio dell'Istituto. =====

e) Tesoriere. Il Consiglio, seguendo quanto previsto per la

nomina del Segretario designa il Tesoriere (Economo), stabilendo con lo stesso un rapporto di lavoro professionale ed affidandogli i compiti di: tenere i libri contabili, conservare nell'archivio amministrativo gli atti e/o le scritture concernenti i profili economico-finanziari delle attività dell'Istituto; predisporre i bilanci annuali preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio per la loro approvazione. =====

Art.11) L'amministrazione dell'Istituto si svolgerà in armonia con le precedenti previsioni che riguardano la sua organizzazione centrale e periferica, la tipologia dei suoi rapporti giuridici con la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, la peculiarità delle sue risorse, nonché i compiti spettanti ai propri organi istituzionali. =====

#### TITOLO IV =====

ESERCIZIO =====>

Art.12) L'esercizio finanziario decorre dal primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 28 febbraio successivo; per casi eccezionali il termine può essere differito al 31 marzo successivo. E' obbligatorio redigere il bilancio. =====

#### TITOLO V =====

REVISORE DEI CONTI =====

Art.13) Il Consiglio nomina un professionista iscritto nell'Albo dei Revisori dei Conti con il compito di "revisore interno" delle attività a contenuto economico-finanziario dell'Istituto e per la certificazione della regolarità dei bilanci annuali preventivo e/o consuntivo. Questi sarà facilitato nell'espletamento del proprio incarico mediante la sua partecipazione alle riunioni del Consiglio quanto nell'ordine del giorno delle medesime riunioni è prevista la discussione di iniziative e di decisioni che implicano la esposizione economico-finanziaria dell'Istituto, le quali possono incidere sul suo patrimonio. =====

#### TITOLO VI =====

ESTINZIONE =====

Art.14) L'estinzione dell'Istituto potrà avvenire: per le cause di cui all'articolo 27 del Codice Civile, per decisione concordata tra il Consiglio di Amministrazione e la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza; per iniziativa unilaterale di questa, mediante la richiesta motivata della risoluzione dei suoi rapporti con l'Istituto, che sono strumentalmente funzionali per le attività istituzionali dello stesso. =====

Decisa la estinzione dell'Istituto, il Consiglio nominerà il Liquidatore che procederà a norma dell'articolo 30 del Codice Civile ed i beni dell'Istituto che residuano, esaurita la liquidazione del suo patrimonio, saranno devoluti secondo la

previsione dell'articolo 31 del Codice Civile, ad altre Istituzioni con finalità analoghe. =====

TITOLO VII =====

RINVIO =====

Art. 15) Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge che disciplinano la configurazione giuridica e le finalità dell'Istituto.

Foggia, 9 novembre 2009 =====

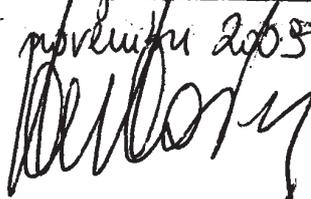
F.ti: Cesa Rita in religione Sr Marcella Cesa = Lucia Ida Mace in Religione Sr Chiara Mace = Rosa Sabia in religione Suor Santina Sabia = Maria Palomba in religione Suor Lorenzina Palomba = Ulderico Maria in religione Sr Stefanina Ulderico = Antonietta Maiello = Maria Ricucci = Antonio Pepe Notaio ===

Certifico lo sottoscritto dr. ANTONIO PEPE, Notaio in Foggia del Collegi Notarili Riuniti di Foggia e Lucera che in presente copia composta di ...quattro... fogli è conforme all'originale, debitamente firmato nei miei atti.

Si rilascia, previa collazione, per uso legale

di richiesta di parte

Foggia, li 24 novembre 2009



Repertorio N. 20079

Raccolta N. 12465==

===== ATTO COSTITUTIVO =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilanove (2009) il giorno ventidue (22) del mese di giugno in Foggia, nel mio studio alla Piazza Federico II numero 11. =====

Innanzi a me dottor Antonio Pepe dell'avv. Giuseppe, NOTAIO, residente in Foggia ed iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Foggia e Lucera, con la assistenza dei testimoni, signori: =====

Di Taranto Francesco, nato in Foggia l'1 agosto 1978, domiciliato in Foggia, Corso Roma numero 204 e Ricucci Maria, nata in Monte Sant'Angelo il 20 aprile 1956, domiciliata in Foggia, Via Martiri di Via Fani n.66, idonei ed a me noti. =

Si è personalmente costituita: =====

CESA RITA, in religione Suor Marcella Cesa, nata in Montefredane (AV) il ventidue novembre millenovecentoquarantuno, nella sua qualità di Superiora Generale e legale rappresentante della "CONGREGAZIONE DELLE ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA", con sede in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, Ente ecclesiastico iscritto in data 24 marzo 1987, al n.97 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari, riconosciuto con decreto del Capo Provvisorio dello Stato n.184 del 6 settembre 1946, registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre

1946 domiciliata per la carica in Bisceglie presso la sede della detta "Congregazione" ed a questo autorizzata dal Consiglio Generalizio, in sede di Consiglio di Amministrazione della detta Congregazione con delibera numero 10 del 30 aprile 2009, delibera che, che in copia conforme, al presente atto si allega sotto la lettera "A"; =

MACE LUCIA IDA, in religione Suor Chiara Mace, nata in Pietramontecorvino il quattro marzo millenovecentoquarantotto, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale: MCA LCD 48C44 G604B;

SABIA ROSA, in religione Suor Santina Sabia, nata in Pietragalla (PZ) il quattro maggio millenovecentoquarantasei, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:SBA RSO 46E44 G616B; =====

PALOMBA MARIA, in religione Suor Lorenzina Palomba, nata in Grottaminarda (AV) il 15 gennaio 1946, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:PLM MRA 46A55 E206G; =====

ULDERICO MARIA, in religione Suor Stefanina Ulderico, nata in Sambiasi (CZ), il cinque ottobre millenovecentoquarantadue, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, codice fiscale:LDR MRA 42R45 H742A.=

Dette comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, tutte cittadine italiane premesso che: =====

- la "Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza"

al fine di dare migliore esecuzione al progetto, denominato "Casa della Divina Provvidenza", affidatole da Don Pasquale Uva, che si pone di dare grande attenzione al fenomeno delle disabilità umane e mentali ed ad attivare tutto quanto potesse essere utile per un'efficace terapia di tali disabilità e per il reinserimento nella vita di relazione dei soggetti che ne fossero colpiti, intende promuovere la costituzione di una Istituzione di carattere privato con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della istituzione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività. =====

Tanto premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, essa Congregazione, come in atto rappresentata, per realizzare la costituzione dell'Istituzione dichiara quanto segue: =====

1) La "Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza" come in atto rappresentata, a mezzo la comparente Rita Cesa, costituisce, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000, numero 361, l'istituzione denominata "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA DIVINA PROVVIDENZA". =====

2) L'Istituto ha sede in Bisceglie, Via Giovanni Bovio numero 78, prevedendo la possibilità di aprire anche sue sedi secondarie, ha durata indeterminata, non ha fini di lucro, ha finalità esclusivamente di solidarietà sociale, di assistenza,

di ricerca scientifica, e comunque finalità di pubblica utilità, ed ha lo scopo di perseguire, secondo lo spirito con il quale Don Pasquale Uva ha istituito la Casa della Divina Provvidenza, come sua tipica finalità, la realizzazione di tutto quanto concerne il ricovero, la cura, l'assistenza, lo studio, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali e di quelle affini, qualunque sia la loro eziologia, nonché di promuovere iniziative per il superamento degli effetti derivanti da dette disabilità, soprattutto con l'assistenza e/o il reinserimento sociale dei soggetti che ne siano colpiti. =====

Per il perseguimento di questa finalità istituzionale, l'Istituto si avvarrà della collaborazione di personale specializzato nelle discipline pertinenti e delle strutture peculiarmente idonee che la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza gli metterà a disposizione. =====

3) L'Istituto sarà amministrato e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto, composto di quindici articoli, Statuto che la comparente, nella qualità, mi esibisce e che al presente atto si allega sotto la lettera "B" per formare parte integrante e sostanziale. =====

4) A costituire il patrimonio iniziale dell'Istituto, la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, come in atto, assegna all'Istituto, destinando ad essa in dotazione,

quanto in appresso precisato: =====  
patrimonio stabile costituito dalla dotazione iniziale di  
Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00) come  
indicato dall'articolo 6 dello Statuto. =====

5)Organo dell'Istituto è il Consiglio di Amministrazione,  
composto di cinque membri, che elegge tra i medesimi il  
Presidente ed il Vice Presidente. =====

L'Istituto è amministrato come meglio detto nello statuto  
allegato. Per i primi tre anni vengono nominati componenti  
del Consiglio di Amministrazione le comparenti: =====

Rita Cesa, in religione Suor Marcella; =====

Lucia Ida Mace, in religione Suor Chiara; =====

Rosa Sabia, in religione Suor Santina; =====

Maria Palomba, in religione Suor Lorenzina, =====

Maria Ulderico, in religione Suor Stefanina. =====

In deroga alle norme statutarie le comparenti nominano  
Presidente, la comparente Rita Cesa, in religione Suor  
Marcella Cesa, aggiungendo che vi è il gradimento del  
Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della  
Divina Provvidenza. =====

Il detto Consiglio di Amministrazione provvederà alle altre  
nomine di cui allo statuto. =====

Tutte dichiarano di accettare la carica. =====

6) Dichiaro espressamente la comparente Rita Cesa che  
l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto è

sottoposta alla condizione del legale riconoscimento dell'Istituto qui costituito, riservandosi la stessa di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R.10 febbraio 2000, numero 361 ai fini del conseguimento della personalità giuridica dell'Istituto medesimo e, quindi, riservandosi pure di apportare al presente atto e allo Statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità. =====

7) Per imposte e spese nascenti dal presente atto, imposte e spese relativa alla costituzione dell'Istituto, annesse e dipendenti, si invocano espressamente tutte le agevolazioni fiscali in vigore anche con riferimento agli artt.3 e 55 del D.Lgs n.346 del 31 ottobre 1990, aggiungendo che l'Istituto ha le finalità ed i requisiti previsti da dette disposizioni per godere delle richieste agevolazioni ed, infine, ove applicabile, al D.Lgs n.460/97. Si precisa che la dotazione al costituito Istituto è disposta per le finalità di cui all'art.3 del citato D.lgs 346/90. =====

Le costituite parti danno atto di essere state informate delle norme sulla tutela della riservatezza dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13, D.Lgs. numero 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), e di voler consentire, come autorizzano, l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a

tutti gli uffici competenti e la conservazione dei dati. ===

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto il quale viene firmato dalle comparenti, dai testimoni e da me Notaio. Prima della sottoscrizione l'atto presente è stato da me notaio letto e pubblicato, a chiara voce, alla presenza dei testimoni, con quanto allegato, alle comparenti le quali, dopo mia interpellanza, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed esso atto è in parte scritto con nastro indelebile e con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio. =====

Consta l'atto di fogli di carta due per pagine sette fin lì come vedesi, e viene sottoscritto alle ore diciannove e quarantacinque. =====

F.ti: Rita Cesa in religione Sr Marcella Cesa = Mace Lucia  
Ida in religione Suor Chiara Mace = Rosa Sabia in religione  
Suor Santina Sabia = Maria Palomba in religione Suor  
Lorenzina Palomba = Maria Ulderico in religione Sr Stefanina  
Ulderico = Francesco Di Taranto = Maria Ricucci = Antonio  
Pepe Notaio =====

=====

Allegato A con atto  
Rep. N. 20079 e Racc. N. 12465



CONGREGAZIONE ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

**Ente Ecclesiastico**

ISTITUTI OSPEDALIERI – CENTRI DI RIABILITAZIONE

“OPERA DON UVA” - 70052 BISCEGLIE (BA)

**Delibera del Consiglio Generale  
in sede di Consiglio di Amministrazione dell’Opera**

Deliberazione n. 10 del 30/04/2009

Il giorno 30 aprile 2009, alle ore 16,30, presso la sede di Bisceglie, a seguito di regolare convocazione del Presidente Suor Marcella Cesa, si riunisce il Consiglio generale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Costituzione di un istituto di diritto privato denominato "Istituto Don Pasquale Uva- Casa Divina Provvidenza".

Sono presenti:

- |                            |   |                                      |
|----------------------------|---|--------------------------------------|
| 1. Suor Marcella Cesa      | - | Superiora Generale                   |
| 2. Suor Chiara Mace        | - | 1^ Consigliera- Vicaria Generale     |
| 3. Suor Santina Sabia      | - | 2^ Consigliera – Segretaria Generale |
| 4. Suor Lorenzina Palomba  | - | 3^ Consigliera                       |
| 5. Suor Stefanina Ulderico | - | 4^ Consigliera                       |
| 6. Suor Consolata Puzzello | - | Economa Generale                     |

Prende la parola il Presidente il quale espone alle presenti che, al fine di dare migliore sviluppo al progetto, denominato "Casa della Divina Provvidenza", affidato alla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza da Don Pasquale Uva, che si pone di dare grande attenzione al fenomeno delle disabilità umane e mentali e di attivare tutto quanto possa essere utile per un'efficace terapia di tali disabilità e

per il reinserimento nella vita di relazione dei soggetti che ne fossero colpiti, risulta opportuno e necessario dare un assetto più moderno all'Opera Don Uva, utilizzando la nuova legislazione e le fattispecie giuridiche, che consentano di applicare meglio i risultati cui è giunta l'odierna ricerca scientifica in materia, soprattutto allo scopo di rendere più conforme la sua azione istituzionale all'evoluzione delle politiche sociali nella stessa materia e di conseguenza risulta necessario procedere alla costituzione di una Istituzione di carattere privato, senza fini di lucro, avente finalità di solidarietà sociale, di assistenza, di ricerca scientifica, e comunque finalità di pubblica utilità, con lo scopo di perseguire la realizzazione del detto progetto denominato "Casa della Divina Provvidenza", mettendo a disposizione della istituzione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività.

Il Consiglio generale all'unanimità approva la proposta del Presidente e

**delibera**

- 1) di costituire una istituzione denominata "Istituto Don Pasquale Uva-Casa Divina Provvidenza" avente lo scopo di perseguire, secondo lo spirito con il quale Don Pasquale Uva ha istituito la Casa della Divina Provvidenza, la realizzazione di tutto quanto concerne il ricovero, la cura, l'assistenza, lo studio, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali e di quelle affini, qualunque sia la loro eziologia, nonché di promuovere iniziative per il superamento degli effetti derivanti da dette disabilità, soprattutto con l'assistenza e/o il reinserimento sociale dei soggetti che ne siano colpiti;
- 2) di dotare l'Istituto della somma di Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00), costituente il patrimonio iniziale.
- 3) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, per la durata di

tre anni i signori: 1. Rita Cesa in religione Suor Marcella  
 2. Lucia Ida Mace in religione Suor Chiara  
 3. Rosa Sabia in religione Suor Santina  
 4. Maria Palomba in religione Suor Lorenzina  
 5. Maria Ulderico in religione Suor Stefanina

come previsto dall'art. 10 dello Statuto;

4) di delegare il Presidente ad intervenire nel relativo atto pubblico di costituzione dell'Istituto, autorizzandola espressamente a rendere nello stesso ogni dichiarazione al riguardo, a sottoscrivere e ad approvare il relativo Statuto.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la Superiora Generale scioglie la seduta alle ore 18,30.

Letto, confermato e sottoscritto

Suor Marcella Cesa	<u><i>di Marcella Cesa</i></u>
Suor Chiara Mace	<u><i>Suor Chiara Mace</i></u>
Suor Santina Sabia	<u><i>Suor Santina Sabia</i></u>
Suor Lorenzina Palomba	<u><i>Suor Lorenzina Palomba</i></u>
Suor Stefanina Ulderico	<u><i>di Stefanina Ulderico</i></u>
Suor Consolata Puzzello	<u><i>di Consolata Puzzello</i></u>

N. 20078 del Repertorio

Io sottoscritto dottor ANTONIO PEPE dell'avv. Giuseppe, NOTAIO, residente in Foggia ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera certifico che la presente copia fotostatica, composta di tre fogli, è conforme all'originale documento esibitomi da CESA RITA nata in Montefredane il 22 novembre 1941, domiciliata in Bisceglie, Via Giovanni Bovio n.78, della cui identità personale io Notaio sono certo, alla quale, previ collazione, si rilascia la presente copia per uso cui compete.  
 Foggia, 22 giugno 2009

## S T A T U T O

## PREAMBOLO

Don Pasquale UVA, animato da un particolare spirito di carità evangelica, e facendo proprio il motto Paolino "Charitas Christi urget nos", dotato di peculiari caratteristiche umane, spirituali e profondo conoscitore dell'antropologia cristiana, ha sentito come sua missione di dedicare la sua vita sacerdotale ad aiutare le persone in stato di disagio e con menomazioni psico-fisiche.

Don Uva cosciente della dignità dell'uomo che deriva dalla sua condizione di creatura divina, ricca di doni naturali e soprannaturali, per mezzo della redenzione operata da Cristo e perciò degno di essere collocato nel progetto di Dio per la sua santificazione, ha dato vita, nell'Italia Meridionale ad opere a favore dei più deboli.

Ciò ha motivato Don Uva nel porre grande attenzione al fenomeno delle disabilità mentali e di quelle affini e lo ha spinto ad attivare tutto quanto potesse essere utile per una efficace terapia di dette disabilità e per il reinserimento nella vita di relazione dei soggetti che ne fossero colpiti.

Fermo nella sua volontà di salvaguardare la dignità dell'uomo secondo fede e ragione, ha avviato ad un dialogo politico, sociale ed ecclesiastico, perchè qualsiasi forma di disabilità mentale od affine non divenisse motivo di emarginazione bensì di comprensione ed aiuto dei fratelli che ne fossero affetti. Insieme ha iniziato un grande progetto divenuto sempre più vasto e qualificato, mirato allo studio, alla diagnosi e alle più idonee terapie per giungere al recupero sociale dei disabili mentali. Per concretizzare il progetto caritativo, sull'esempio di San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Torino e di altre istituzioni nella Chiesa, Don Uva, nel 1922 a Bisceglie, sua città di origine, fonda la "Casa della Divina Provvidenza" e la Congregazione delle Suore "Ancelle della Divina Provvidenza", le quali secondo lo specifico carisma operano per affermare:

la dignità dell'umano, riconoscendo e custodendo in modo evidente l'identità trascendente, immagine di Dio in ogni persona e secondo il proprio titolo, manifestano la presenza di Dio, Padre provvido con tutti i suoi figli anche se in stato di permanente menomazione e disagio.

L'opera di Don Uva ha sempre vissuto la sua espansione nel contesto dell'evoluzione della scienza e del perfezionamento delle politiche sociali riguardanti tanto delicata materia. Ora, in continuità con questa metodologia operativa, la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, volendo far tesoro del patrimonio di cui si è servita fin ora l'opera di Don Uva nonché dell'esperienza accumulata in tanti anni in questo specifico settore delle disabilità umane, ha pensato di dare un assetto più moderno all'opera Don Uva, utilizzando la nuova legislazione e le fattispecie giuridiche, che

consentano di applicare meglio i risultati cui è giunta l'odierna ricerca scientifica in materia, soprattutto allo scopo di rendere più conforme la sua azione istituzionale all'evoluzione delle politiche sociali nella stessa materia. Per questo ha deliberato di dare vita ad uno speciale Istituto che, servendosi di strutture esistenti dell'Opera ed in armonia con l'originario carisma di Don Pasquale Uva, sviluppi più approfonditi studi finalizzati a diagnosi meglio rispondenti a terapie più idonee per un più efficace recupero e/o per una più confortevole assistenza dei soggetti affetti da tale disabilità.

#### TITOLO I

##### DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art.1) E' costituito un istituto denominato "ISTITUTO DON PASQUALE UVA - CASA DIVINA PROVVIDENZA"

Art.2) L'Istituto ha sede ed attività in Bisceglie, alla Via Giovanni Bovio n. 78, prevedendo la possibilità di aprire anche sue sedi secondarie.

Art.3) Esso ha durata indeterminata.

#### TITOLO II

##### SCOPO - PATRIMONIO

Art.4) L'Istituto, avendo finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro e non potrà distribuire utili.

Art.5) L' Istituto persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di assistenza, di ricerca scientifica, e comunque finalità di pubblica utilità, ed ha lo scopo di perseguire, secondo lo spirito con il quale Don Pasquale Uva ha istituito la Casa della Divina Provvidenza, come sua tipica finalità, la realizzazione di tutto quanto concerne il ricovero, la cura, l'assistenza, lo studio, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali e di quelle affini, qualunque sia la loro eziologia, nonché di promuovere iniziative per il superamento degli effetti derivanti da dette disabilità, soprattutto con l'assistenza e/o il reinserimento sociale dei soggetti che ne siano colpiti.

Per il perseguimento di questa finalità istituzionale, l'Istituto si avvarrà della collaborazione di personale specializzato nelle discipline pertinenti e delle strutture peculiarmente idonee che la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza gli metterà a disposizione.

Art 6) Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:

a) un patrimonio stabile costituito dalla dotazione iniziale di Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00) e dagli accantonamenti annuali che saranno decisi dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'approvazione del bilancio consuntivo annuale;

b) i contributi finanziari pubblici e privati che perverranno a titolo di corrispettivo per le prestazioni date o di liberalità;

c) la disponibilità di strutture logistiche e la

strumentazione occorrente - proprie e/o concesse in uso alla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, tramite accordi stipulati secondo fattispecie giuridiche prescelte e legalmente consentite per il ricovero, la cura, l'assistenza, la ricerca, la diagnosi e le terapie delle disabilità mentali ed affini.

Art.7) Lo scopo e tutte le attività dell'Istituto vengono assicurate, oltre che dai redditi derivanti dal patrimonio, anche:

- a) dal contributo volontario delle persone accolte presso le strutture dalla medesima gestite;
- b) dalla beneficenza pubblica e privata;
- c) da lasciti e donazioni che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- d) dai contributi della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza e di quanti intendono aderire e sostenere l'Istituto;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, nonché dalle rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- f) da ogni altra forma di erogazione in denaro o in natura a favore dello stesso.

Art.9) Gli eventuali utili o avanzi di gestione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse non saranno distribuiti ma saranno destinati per realizzare le attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse.

### TITOLO III

#### AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

Art.9) Le attività dell'Istituto sono organizzate dal Consiglio di Amministrazione, che le pianifica e le controlla dalla sede legale principale sita in Bisceglie. Il medesimo Consiglio, soprattutto attraverso il controllo operativo e finanziario coordina tutte le attività dei presidi dell'Istituto, ovunque siti, di pertinenza della sede centrale e/o delle sedi secondarie, anche se queste siano dotate per delega di una propria autonomia. Allo scopo saranno previsti e regolamentati collegamenti tra le sedi secondarie e quella centrale nell'atto della loro istituzione e nella definizione delle relative deleghe.

Art.10) Organo dell'Istituto è il Consiglio di Amministrazione, composto di cinque membri, che elegge fra i medesimi il Presidente ed il Vice Presidente.

Le sedi secondarie saranno rette dallo stesso Consiglio di Amministrazione attraverso il delegato preposto dallo stesso Consiglio di Amministrazione con proprio mandato, ovvero anche attraverso la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

a. Consiglio di Amministrazione. Esso è nominato dal Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della

Divina Provvidenza e dura in carica tre anni. In caso di cessazione del mandato di uno o più membri per morte, dimissione o revoca, essi saranno sostituiti secondo la medesima procedura di nomina dal Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza ed il mandato dei sostituiti durerà fino alla scadenza del triennio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione dell'Istituto, delibera ed esegue tutti gli atti e contratti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, inerenti alle attività istituzionali e gestisce le somme e i proventi per il raggiungimento degli scopi dell'Istituto nonché la ripartizione delle rendite annuali fra le diverse attività istituzionali.

Spettano al Consiglio:

la programmazione annuale e pluriennale delle attività ed il controllo sulla realizzazione delle medesime; l'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio stabile e le risorse annuali; ogni incombenza relativa ai contratti di lavoro con i dipendenti; l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo; la decisione sull'entità degli accantonamenti degli utili di esercizio per incrementare il patrimonio stabile; la elezione del Presidente da farsi di intesa con la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza; la nomina del Segretario e del Tesoriere, che sceglierà tra persone idonee professionalmente e moralmente; la determinazione degli emolumenti da corrispondere a costoro; spetta, altresì, al Consiglio di Amministrazione, poichè tutti gli incarichi affidati ai propri membri, compreso quello del presidente, devono essere svolti gratuitamente, la determinazione - in sede di approvazione dei bilanci annuali preventivo e/o consuntivo - dell'entità dei rimborsi spese sostenute dagli stessi membri, nonché degli emolumenti compensativi di prestazioni professionali da loro resi in favore dell'Istituto. Il Consiglio si riunirà ordinariamente ogni mese ed, in via straordinaria, su richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei membri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Delle sedute del Consiglio dovrà essere redatto verbale che sarà trascritto, a cura del segretario di seduta, in un libro verbali; il verbale sarà firmato dal Presidente e dal

Segretario.

Il Consiglio ragguaglierà periodicamente, ovvero almeno due volte all'anno e sempre a richiesta del Consiglio Generalizio, la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza sullo stato operativo ed economico-finanziario dell'Istituto ai soli fini cognitivi dell'andamento delle attività di questo.

b) Presidente. Il Consiglio sceglie, con scrutinio segreto, fra i suoi membri il Presidente e lo nomina dopo aver ottenuto il gradimento vincolante del Consiglio Generalizio della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza. Il designato dura in carica nel triennio di durata del mandato del Consiglio. L'incarico, come sopra conferito, può venire meno in caso di rinuncia da parte del designato e di sua morte, oppure coattivamente per revoca a seguito di sfiducia nei suoi confronti proposta all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dalla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza ovvero ad insindacabile giudizio della Congregazione medesima per il venir meno della fiducia nei confronti dello stesso Presidente.

Spetta al Presidente: la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione; la rappresentanza legale dell'Istituto e la firma di tutti gli atti imputabili a questo; la cura dell'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e l'osservanza dello Statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario; l'esercizio dei poteri a lui delegati dal Consiglio; superare con il suo voto l'impossibilità delle decisioni causata dalla parità dei voti nelle delibere del Consiglio; adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio.

c) Vice Presidente. Il Consiglio, con identica procedura adottata per la elezione del Presidente, designa anche uno dei propri membri alla carica di Vice Presidente, perchè affianchi il Presidente e lo sostituisca in caso di temporaneo od occasionale impedimento.

Per la durata del suo incarico valgono le previsioni statutarie relative a quelle concernenti l'ufficio del Presidente.

d) Segretario. Il Consiglio sceglie al di fuori della propria compagine, tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore in cui opera l'Istituto, il Segretario, stipulando con lo stesso un contratto di collaborazione professionale ed affidandogli i compiti di: assistere il Presidente nello svolgimento del suo incarico; redigere la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio; curare la tenuta dell'archivio dell'Istituto.

e) Tesoriere. Il Consiglio, seguendo quanto previsto per la nomina del Segretario designa il Tesoriere (Economo),

stabilendo con lo stesso un rapporto di lavoro professionale ed affidandogli i compiti di: tenere i libri contabili, conservare nell'archivio amministrativo gli atti e/o le scritture concernenti i profili economico-finanziari delle attività dell'Istituto; predisporre i bilanci annuali preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio per la loro approvazione.

Art.11) L'amministrazione dell'Istituto si svolgerà in armonia con le precedenti previsioni che riguardano la sua organizzazione centrale e periferica, la tipologia dei suoi rapporti giuridici con la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, la peculiarità delle sue risorse, nonché i compiti spettanti ai propri organi istituzionali.

#### TITOLO IV

##### ESERCIZIO

Art.12) L'esercizio finanziario decorre dal primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 28 febbraio successivo; per casi eccezionali il termine può essere differito al 31 marzo successivo. E' obbligatorio redigere il bilancio.

#### TITOLO V

##### REVISORE DEI CONTI

Art.13) Il Consiglio nomina un professionista iscritto nell'Albo dei Revisori dei Conti con il compito di "revisore interno" delle attività a contenuto economico-finanziario dell'Istituto e per la certificazione della regolarità dei bilanci annuali preventivo e/o consuntivo. Questi sarà facilitato nell'espletamento del proprio incarico mediante la sua partecipazione alle riunioni del Consiglio quanto nell'ordine del giorno delle medesime riunioni è prevista la discussione di iniziative e di decisioni che implicano la esposizione economico-finanziaria dell'Istituto, le quali possono incidere sul suo patrimonio.

#### TITOLO VI

##### ESTINZIONE

Art.14) L'estinzione dell'Istituto potrà avvenire: per le cause di cui all'articolo 27 del Codice Civile, per decisione concordata tra il Consiglio di Amministrazione e la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza; per iniziativa unilaterale di questa, mediante la richiesta motivata della risoluzione dei suoi rapporti con l'Istituto, che sono strumentalmente funzionali per le attività istituzionali dello stesso.

Decisa la estinzione dell'Istituto, il Consiglio nominerà il Liquidatore che procederà a norma dell'articolo 30 del Codice Civile ed i beni dell'Istituto che residuano, esaurita la liquidazione del suo patrimonio, saranno devoluti alla Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza secondo

la previsione dell'articolo 31 del Codice Civile.

## TITOLO VII

RINVIO

Art. 15) Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge che disciplinano la configurazione giuridica e le finalità dell'Istituto.

Foggia, 22 giugno 2009

Rita Bog in religione Billault Bog

Mace Lucia Ida in religione Sr Eliera Mace

Rosa Sabie in religione suor Santina Sabie

Maria Colomba in religione Lucrezia Benvenuto

Maria Molerico in religione Sr Stefania Molerico

Francesco Di Toranzo

Maria Serice.

*[Handwritten signature]*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 815

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 2366 del 1°.12.2009: approvazione “Linee Guida integrate per l’istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari” e approvazione “Schema Avviso manifestazione di interesse rivolto ad Agenzie di somministrazione” nell’ambito del Progetto R.O.S.A. - D.G.R. n. 2083/2008 - Pubblicazione Avviso.**

*Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell’Assessorato alla Solidarietà,*

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell’Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell’Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità;
- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.4.2008 “Atto dirigenziale n.01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: “L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali” - Modifica e integrazione”;
- considerato che con la Deliberazione n. 2366 del 1°.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee Guida integrate per l’istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari” e lo “Schema” di “Avviso per l’acquisizione di Manifestazione di interesse per il Progetto R.O.S.A.” rivolto ad Agenzie di somministrazione, costituite e autorizzate a norma del D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i.,
- considerato che tale allargamento della rete dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Progetto R.O.S.A. è specificamente mirato a sostenere e/o consentire l’effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari iscritti negli appositi elenchi istituiti con il medesimo Progetto;
- considerato, inoltre, che le Agenzie di somministrazione selezionate attraverso l’Avviso di manifestazione di interesse garantiscono altresì, laddove emergano determinati bisogni formativi alla luce del bilancio di competenze condiviso con le Province *partner* del Progetto, la possibilità per gli assistenti familiari di effettuare un idoneo percorso formativo, in conformità a quanto previsto dalle citate *Linee Guida*;
- considerato, infine, che le Agenzie di somministrazione selezionate avranno il precipuo compito di fornire assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate all’incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura, sostenendo le stesse ai fini della partecipazione alla procedura di accesso ai benefici economici previsti dal Progetto R.O.S.A. per l’assunzione di assistenti familiari dagli appositi elenchi;
- stabilito che lo Schema di Avviso, così come approvato, e le relative manifestazioni di interesse che verranno inviate non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia;
- ribadito che nel predetto Schema di Avviso è previsto che la presentazione delle domande per manifestare l’interesse a partecipare alle attività progettuali deve avvenire entro il 30° giorno dalla

pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, considerato, stabilito e ribadito, è necessario provvedere, con il presente provvedimento:

- alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico rivolto alle Agenzie di somministrazione, costituite e autorizzate a norma del D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., per raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare alle attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura così come previste e messe a punto nell'ambito del Progetto R.O.S.A.

**Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:**

il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo e quantitativo a carico della Regione.

Alla luce di tutto quanto sopra detto e sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi,

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, rivolto alle Agenzie di somministrazione,

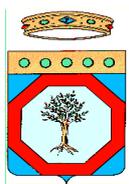
costituite e autorizzate a norma del D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., il cui Schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2366/2009, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale unitamente alla relativa modulistica di cui agli Allegati n. 1 e n. 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- di dare atto che il termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine, oltre a complessive n. 10 pagine degli Allegati (Avviso per l'acquisizione di Manifestazione di interesse per il Progetto R.O.S.A., Scheda di manifestazione di interesse; Domanda di partecipazione), redatto in unico esemplare, è esecutivo.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere Sociale  
e Pari Opportunità  
Dr.ssa Antonella Bisceglia

**REGIONE PUGLIA**

**Assessorato alla Solidarietà  
e  
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione  
professionale**

**ALLEGATO A****Avviso per l'acquisizione di Manifestazione di interesse per il Progetto R.O.S.A.****"Rete Occupazione Servizi Assistenziali"**

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009; DGR n. 2366/2009

**PREMESSA. IL PROGETTO.**

La Regione Puglia, rappresentata dagli Assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, ha approvato il Progetto sperimentale "R.O.S.A." (Rete per l'Occupazione e i Servizi Assistenziali), presentato nell'ambito di un Avviso di finanziamento del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dicembre 2007, finalizzato all'emersione del sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare.

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; sostenere la legalità nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

**Macro area A)** attività di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, al fine di erogare incentivi nei confronti dei nuclei familiari che richiedono assistenza personale domiciliare, sia per lo snellimento burocratico sia per la qualificazione del lavoro di cura.

**Macroarea B)** attività di supporto alla regolarizzazione, al fine di finanziare percorsi di formazione *ad personam*, attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione, l'attivazione del sistema di *governance* ed il monitoraggio e la valutazione del Progetto.

Al fine di sostenere un sistema regolare di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura domiciliare, il Progetto prevede la costituzione di elenchi provinciali consultabili *on-line* dai soggetti di domanda (nuclei familiari), quale banca dati dei soggetti di offerta (gli assistenti domiciliari).

Al riguardo, la Giunta Regionale con D.G.R. n.... del... ha provveduto ad approvare apposite Linee Guida con le quali si è inteso precisare il percorso formativo utile alla definizione del profilo professionale dell'assistente familiare e si è altresì provveduto ad integrare l'elenco dei soggetti interessati allo svolgimento delle attività di Progetto in funzione di politica attiva, allargandolo alla partecipazione di Agenzie di somministrazione costituite e autorizzate a norma del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. Tali Agenzie, pertanto, nell'ambito delle attività di Progetto, avranno il compito di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari, garantendo loro, laddove si renda necessario, la possibilità di effettuare un idoneo percorso formativo secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia, e avranno altresì il

compito di fornire assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura.

#### **FINALITA'**

Nell'ambito delle attività previste dal progetto R.O.S.A. e descritte nel paragrafo che precede, la Regione Puglia – Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di Agenzie di Somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i. che siano interessate a fornire i seguenti servizi:

- Individuare almeno un referente dell'Agenzia per le attività di cui al Progetto R.O.S.A.;
- assicurare la diffusione, sensibilizzazione ed animazione territoriale circa le attività previste dal Progetto R.O.S.A.;
- fornire informazioni specifiche circa le opportunità formative ed economiche previste dal Progetto nei confronti dei soggetti di offerta e di domanda di lavoro di cura;
- assumere i soggetti iscritti negli elenchi per effettuare lavoro di cura domiciliare presso le famiglie che ne fanno richiesta, garantendo loro l'assistenza tecnica necessaria agli adempimenti di legge;
- effettuare la formazione eventualmente necessaria per l'allineamento delle competenze professionali dell'assistente familiare ai contenuti indicati nelle Linee guida per l'istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari approvate dalla Regione Puglia.

Al riguardo, la Regione intende stipulare apposita Convenzione, della durata di 18 mesi, con i soggetti individuati attraverso il presente Avviso con le modalità appresso indicate, senza previsione di corrispettivo.

I Centri per l'impiego interessati dalle attività di Progetto provvederanno ad accreditare le Agenzie di somministrazione selezionate al fine di consentire loro di consultare l'elenco speciale "PROGETTO R.O.S.A." che verrà inserito nel sistema SINTESI. In particolare, nella sezione Elenchi speciali di SINTESI, verranno inseriti elenchi provinciali di assistenti familiari le cui competenze sono risultate in linea con il profilo professionale definito nelle apposite Linee guida. I Centri per l'impiego informeranno i soggetti interessati dell'opportunità di un inserimento lavorativo attraverso le Agenzie di somministrazione e, in base al fabbisogno formativo rilevato, metteranno a punto ulteriori elenchi di soggetti che desiderano integrare la propria formazione per l'acquisizione del profilo professionale di assistente familiare.

Le Agenzie di somministrazione selezionate dovranno garantire:

- a) sulla base degli elenchi che sarà loro consentito visualizzare, la formazione conforme alle previsioni regionali, laddove necessaria;
- b) la collocazione lavorativa di almeno il 35% del personale formato (*placement*), come da vincolo del Vademecum Formatemp.

#### **SOGGETTI AMMESSI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Il presente Avviso pubblico è rivolto alle Agenzie di somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i.; in particolare, sono ammesse a presentare manifestazione di interesse le Agenzie di somministrazione già costituite ed operative da almeno un anno al momento della presentazione della manifestazione di interesse e che abbiano almeno una sede operativa all'interno del territorio della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno trasmettere una lettera di presentazione e di manifestazione d'interesse per l'espletamento delle attività sopra indicate, resa dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata delle seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 *quater* c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;
- l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno, altresì, allegare:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- indicazione della/delle sede/i operativa/e che si intende attivare per le attività di Progetto;
- proposta analitica progettuale da cui si evincano le modalità attraverso cui erogare i servizi previsti, il meccanismo di monitoraggio e valutazione degli interventi, *curricula* delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione delle attività di cui al Progetto.

La domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e redatta sulla base dell'Istanza allegata, dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP a mezzo di raccomandata indirizzata a:

**Regione Puglia**

**Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità**

**Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità**

**Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano**

**70126 Bari**

Essa dovrà essere contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "**Manifestazione di interesse per le attività del Progetto R.O.S.A.**".

La Regione si riserva di escludere le Agenzie che:

- non risultano operanti sul territorio pugliese;
- non utilizzano e/o non compilano in tutte le parti la Scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

- non utilizzano lo schema di domanda di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Avviso, o che utilizzando lo Schema senza apporre la sottoscrizione da parte del legale rappresentante ovvero senza presentare copia fotostatica del documento di riconoscimento;
- inviano la propria partecipazione (scheda e domanda) oltre il termine di scadenza.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio Politiche per le persone e le Famiglie del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia/la Cabina di regia del Progetto R.O.S.A. provvederà a valutare le proposte progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza dello Statuto con le finalità dell'intervento come descritto nella premessa;
- presenza di una o più sedi operative in uno o più di uno degli ambiti territoriali di riferimento del Progetto (città di Bari, città di Foggia, provincia di Brindisi, ambito sociale del Comune di Grottaglie, competenza territoriale del CTI di Lecce);
- modalità di attuazione della proposta progettuale nel suo complesso, con specifico riguardo a:
  - Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al *target* degli interventi;
  - Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte).

#### EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso, la Regione Puglia non mette in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto R.O.S.A.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

#### INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il presente Avviso ha la durata di 30 giorni.

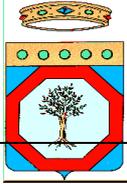
L'elenco delle Agenzie di somministrazione selezionate sarà reso pubblico, a cura dell'Assessorato alla Solidarietà, sul sito istituzionale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sarà altresì presente sui siti istituzionali delle Province *partner* di Progetto.

La Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà individua quale responsabile del procedimento la dr.ssa M. Stefania Giliberti.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: [servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it).

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

	<b>REGIONE PUGLIA</b> <b>AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE</b> <b>DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</b>	 <b>PUGLIA</b> <b>SOCIALE</b> <small>Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia</small>
	<b>Assessorato alla Solidarietà</b> <b>Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione</b> <b>professionale</b>	

ALLEGATO 1

## SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

### per la partecipazione al Progetto R.O.S.A.

### *“Rete Occupazione Servizi Assistenziali”*

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009; DGR n. 2366/2009

#### Anagrafica

A1 - Denominazione \_\_\_\_\_

A2 - Forma giuridica \_\_\_\_\_

A3 - Sede legale in (comune) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. / fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

E-Mail \_\_\_\_\_

A3 bis - Sede operativa se diversa da quella legale<sup>1</sup> :

(comune) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. / fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

A4 - Accreditata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presso il registro regionale delle agenzie di somministrazione, di cui alla l.r. \_\_\_/\_\_\_ art. \_\_, provincia di \_\_\_\_\_

A5 - Legale rappresentante (cognome e nome) \_\_\_\_\_

A6 - Referente Iniziativa (cognome e nome) \_\_\_\_\_

A7 - Qualifica del referente ed anni di operatività nel settore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ tel. / fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

A8 - Anni di esperienza dell' Agenzia (se trattasi di Agenzia che ha mutato sede operativa negli anni, specificare gli anni di esperienza per ogni sede territoriale diversa)

- Sede operativa di (comune) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Duplicare questa informazione per ogni sede operativa esistente sul territorio pugliese.

- Anni di operatività \_\_\_\_\_

- Sede operativa di (comune) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

- Anni di operatività \_\_\_\_\_

- Sede operativa di (comune) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

- Anni di operatività \_\_\_\_\_

**A9** - L'Agenzia ha mai collaborato con la Commissione regionale per l'emersione e/o con le Commissioni provinciali per l'emersione del lavoro irregolare? No / Sì, per quali attività:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

## B - RISORSE DEDICATE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

**B1** - - Provincia di intervento \_\_\_\_\_

**B2** - Indicare le risorse tecniche e logistiche che l'agenzia intende mettere a disposizione per il progetto: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**B3** - Indicare le risorse umane che l'Agenzia intende mettere a disposizione per il Progetto:

- contrattualizzati n. \_\_\_\_\_

- tirocinanti n. \_\_\_\_\_

- **TOTALE**

N. \_\_\_\_\_

**B5** - Stima approssimativamente complessiva dei costi del progetto<sup>2</sup>

€ \_\_\_\_\_

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La compilazione della presente scheda di manifestazione non ha nessun valore ufficiale ma solo di orientamento e di interesse.

Si richiede che la presente domanda venga inviata al seguente indirizzo di posta:

**Regione Puglia**

**Assessorato alla Solidarietà**

**Via caduti di tutte le guerre, 15**

**70126 Bari (BA)**

Per maggiori informazioni sarà possibile contattare i seguenti numeri: 080/5403371;

080/5403121, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

[servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it)

<sup>2</sup> Resta comunque accettato che all'agenzia di somministrazione non competerà alcun rimborso spese

**ALLEGATO 2**

REGIONE PUGLIA  
SERVIZIO Benessere delle persone e qualità sociale  
Via dei Caduti di tutte le guerre, 15  
70126 -BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.  
Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nella  
qualità di legale rappresentante dell'Agenzia di somministrazione denominata  
\_\_\_\_\_ autorizzata  
con \_\_\_\_\_  
Iscritta nel registro delle Agenzie di somministrazione al n.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

presenta domanda di partecipazione all'Avviso di manifestazione di interesse,  
per lo svolgimento delle attività del Progetto R.O.S.A., approvato con D.G.R. n.  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ pubblicata sul BURP n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ .

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre  
2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome

nome

data di nascita

comune di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

codice fiscale

cittadinanza

di non aver riportato condanne penali e non avere in corso  
procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione  
di misure di sicurezza o di prevenzione;

di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali  
pendenti;

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione,  
verrà applicata nei propri riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R.  
445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali  
in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a  
conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19  
marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;

- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;
- l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia.

L'Agenzia di somministrazione rappresentata dal/dalla sottoscritto/a e denominata \_\_\_\_\_ ha sede legale al seguente indirizzo:

Via

numero civico

comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

c.a.p.

telefono

indirizzo di posta elettronica

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nella qualità

**DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE**

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data \_\_\_\_\_

**F I R M A**

\_\_\_\_\_  
(per esteso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 23 dicembre 2009, n. 817

**D.G.R. n. 498 del 31.03.09 “D.G.R. n. 2013 del 27 novembre 2009 e D.G.R. n. 2610 del 23 dicembre 2009. Approvazione del Programma di Interventi per le Famiglie Numerose” - Determina dirigenziale n. 720 del 24/11/2009 - Approvazione e pubblicazione avviso “Manifestazione di Interesse” - Proroga scadenza.**

*Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità*

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;
- richiamato il proprio atto n. 232 del 04.04.2008 “Atto dirigenziale n.01 del 12 agosto 1998 avente ad oggetto: L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 6 - Istituzione albo per la pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali” - Modifica e integrazione”;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2013/2007 con la quale è stata approvata la

scheda di Progetto relativa agli interventi di sostegno alle famiglie numerose per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, di cui all'Intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie Locali del 27.06.2007, allegato A e parte sostanziale dello stesso atto;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 2610/2008 di prosecuzione e rimodulazione delle progettualità di cui alla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2013/2007 di approvazione del nuovo riparto tra le linee di intervento del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, in attuazione dell'Intesa della Conferenza Unificata del 14.02.2008;
- considerato che la predetta scheda progettuale prevede che la Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, attraverso un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per il conferimento del “Marchio Famiglie al Futuro” accolga le adesioni al progetto da parte di enti e soggetti, pubblici e privati, che si impegnano a realizzare politiche di interventi ed iniziative di sostegno alle famiglie, con particolare riferimento alle famiglie numerose, per l'abbattimento di costi e tariffe per la fornitura di beni e servizi, nell'ambito del predetto Programma Regionale di interventi per le famiglie numerose;
- considerato che l'Avviso Pubblico prevede la presentazione di una domanda di partecipazione da parte dei soggetti ammessi, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e redatta sulla base dell'istanza allegata al medesimo provvedimento entro il 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale;
- vista la determinazione n. 720 del 24/11/2009 di approvazione e pubblicazione del predetto Avviso Pubblico pubblicata sul B.U.R.P n. 194 del 03/12/2009 e che dalla medesima data decorrono i 30 giorni;
- considerato il grande interesse che l'iniziativa ha riscosso, le richieste di delucidazioni, e informazioni da parte dei soggetti ammessi di cui al

medesimo Avviso, così copiose da rendere necessaria una proroga del termine di scadenza;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di prorogare la scadenza dell'Avviso di manifestazione di Interesse per la presentazione delle domande alla data del 04/02/2010;

#### DETERMINA

- di prorogare la scadenza dell'Avviso di Manifestazione di Interesse per il conferimento del "Marchio Famiglie al Futuro" alla data del 04/02/2010 per la raccolta di adesioni all'interno del Programma di Interventi per le Famiglie Numerose;
- di provvedere alla integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà

Gli adempimenti connessi al presente provvedimento sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto composto di n. 4 pagine compresi gli allegati, redatto in unico esemplare è esecutivo.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere  
Sociale e Pari Opportunità  
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 23 dicembre 2009, n. 163

**Del. G. R. n. 1649 del 15 settembre 2009 "Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati" - Approvazione Avviso Pubblico per Azione 4.**

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede

del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- su proposta della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Dott.ssa Tiziana Di Cosmo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reti di Accoglienza-Ufficio Immigrazione sig. Sergio Natale Maglio;

**VISTA** la deliberazione n. 1649 del 15.9.2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della l.r. n. 26/2000, deliberando in particolare:

- a) di approvare le iniziative e le attività illustrate nello stesso Piano annuale 2009, e con esse il riparto delle risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2009 nel cap. 941040 del

Bilancio regionale, pari ad **Euro 466.700,00**, tra cui la Azione 4 "Prolungamento attività di assistenza tecnica", per un importo di Euro **66.700,00**;

- b) il rinnovo del gruppo di lavoro che collaborerà con l'Ufficio Immigrazione per il supporto alle attività di predisposizione di progettualità e per il monitoraggio dei progetti di intervento avviati, in favore di n. 3 figure esperte, per la progettazione e la implementazione di interventi innovativi e sperimentali in favore degli immigrati, a valere su risorse nazionali e comunitarie, così come già individuate con apposita procedura di evidenza pubblica espletata in attuazione del Piano di interventi in favore degli Immigrati - Annualità 2007.
- c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione di provvedere, con successivi e separati atti, alla pubblicazione degli Avvisi pubblici per la individuazione delle risorse umane da impiegare per le attività di cui all'Azione 4;

- vista la determina dirigenziale n. 110 del 13 ottobre 2009, che ha impegnato la somma complessiva stanziata dalla Del. G.R. n. 1649 del 15.9.2009, per il Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli Immigrati, specificando che si ritiene utile la costituzione di un gruppo di lavoro composto da n. 3 figure professionali, delle quali due con profilo *senior* che abbiano già svolto attività di assistenza tecnica presso pubbliche amministrazioni sulle materie oggetto del Piano per l'Immigrazione a livello regionale e almeno di studio territoriale sociale, per instaurare rapporti di collaborazione a far data dall'1.01.2010;

Considerato che:

1. con riferimento al rinnovo del gruppo di lavoro per lo sviluppo di progettazioni di interventi innovativi e sperimentali in favore degli immigrati, a valere su risorse nazionali e comunitarie, in supporto all'Ufficio Immigrazione, è necessario definire un apposito Avviso Pubblico per la selezione delle tre risorse umane;
2. il fabbisogno di supporto specialistico e di assistenza tecnica dell'Ufficio Immigrazione e del Servizio Programmazione Sociale e Integra-

zione - al fine di implementare maggiori capacità di proposizione di idee progettuali e di candidature a valere su finanziamenti comunitari e nazionali per il perseguimento degli obiettivi di inclusione sociale e di integrazione fatti propri dal Piano regionale 2009 degli interventi in favore degli immigrati - viene esplicitato in due figure esperte con profilo *senior* ed in una figura esperta con profilo *intermediate* con le seguenti competenze:

- a) capacità di ricognizione e analisi di opportunità di finanziamento e di creazione di reti di partenariato per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali e per la realizzazione di scambi e diffusione di buone pratiche nell'ambito delle politiche migratorie;
- b) capacità di sviluppo di azioni progettuali, con riferimento alla analisi dei fabbisogni, alla definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie di intervento, alla definizione dei destinatari finali, delle modalità attuative, ivi inclusi cronoprogrammi e piani economico-finanziari;
- c) conoscenza delle lingue straniere così da accrescere la capacità comunicativa, di confronto e di relazione tra l'Assessorato alla Solidarietà ed altre istituzioni e organizzazioni italiane e straniere impegnare nell'ambito degli interventi per l'inclusione e l'integrazione culturale delle persone immigrate e loro nuclei familiari;
- d) adeguata conoscenza delle politiche regionali promosse in ambito sociale, lavorativo, formativo, urbanistico-abitativo, culturale, dell'istruzione, al fine di promuovere le maggiori sinergie tra nuove soluzioni progettuali e programmi già in atto;

3. la necessità che, per ragioni di opportunità, le risorse umane da selezionare non siano contestualmente impiegate in collaborazioni o prestazioni lavorative a titolo diverso nell'ambito di progetti e attività finanziate a valere su finanziamenti erogati dalla Regione, nell'ambito di politiche settoriali mirate per la popolazione dei cittadini stranieri immigrati in Puglia, con organizzazioni, enti e istituzioni pubbliche e private titolari degli stessi interventi;

4. la disponibilità complessiva di risorse finanziarie per il primo anno di attività del costituendo gruppo di lavoro è pari ad Euro 66.700,00, da considerare onnicomprensiva di oneri fiscali e previdenziali e di spese, che saranno così ripartite tra i due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa:

- a) fino ad un massimo di Euro 26.000,00, importo onnicomprensivo, a copertura della spesa per l'incarico di ciascuna risorsa umana con profilo *senior*;
- b) fino ad un massimo di Euro 14.700,00, importo onnicomprensivo, a copertura della spesa per l'incarico della risorsa umana con profilo *intermediate*.

5. la necessità che per la valutazione delle domande pervenute sia costituita una commissione di lavoro, per la istruttoria e la valutazione delle domande, e la conseguente selezione di n. 2 risorse esperte profilo *senior* e di n. 1 risorsa esperta profilo *intermediate* tra tutte le candidature che perverranno, e che la stessa commissione, viste le sinergie fin qui sviluppate per la progettualità di interventi innovativi in favore degli immigrati tra Ufficio Programmazione Sociale e Ufficio Immigrazione, sia composta da n. 3 componenti così individuati:

- dalla Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, dr.ssa Anna Maria Candela
- dalla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, dr.ssa Tiziana Di Cosmo,
- da un funzionario dell'Ufficio Immigrazione, individuato nella persona del sig. Sergio Maglio, titolare della P.O. Reti di Accoglienza.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.**

La spesa di euro 66.700,00 di cui al Cap. 941040 - UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009, trova copertura a valere sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 110 del 13.10.2009 di euro 66.700,00. Il

presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 2 figure esperte profilo *senior* e di n. 1 figura esperta profilo *intermediate* per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati, così come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la costituzione della commissione per la istruttoria e valutazione delle domande e per la selezione delle tre risorse esperte tra le candidature che perverranno, composta di n. 3 componenti individuati nelle seguenti figure:
  - la Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, dr.ssa Anna Maria Candela
  - la Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, dr.ssa Tiziana Di Cosmo,
  - un funzionario dell'Ufficio Immigrazione, individuato nella persona del sig. Sergio Maglio, titolare della P.O. Reti di Accoglienza;
- di richiedere la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'Avviso Pubblico oggetto del presente provvedimento, con l'allegato formulario per la presentazione delle candidature;

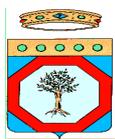
- di riservarsi con successivo e separato atto dirigenziale la approvazione della graduatoria e dello schema di contratto di collaborazione con le risorse umane che saranno incaricate, nonché per la determinazione dei compensi e dei connessi oneri fiscali e previdenziali.
- di notificare una copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97 ed una copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento redatto in originale, è composto da n 16 facciate, comprensive dell'allegato A.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà per giorni dieci dalla data di registrazione.

La Dirigente dell'Ufficio  
dott.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Settore  
dott.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'**  
Politiche sociali, Flussi migratori



**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

**Allegato A**

*Avviso pubblico per la selezione di n. 2 figure esperte profilo senior  
e di n. 1 figura esperta profilo intermedieate  
per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale  
e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati*

## AVVISO PUBBLICO

### **1. Premessa**

Il Piano Regionale 2009 di interventi in favore degli immigrati, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2009, n. 1649, prevede a far data dall'1.01.2010 l'intervento di professionalità specifiche, non presenti nell'organico regionale assegnato al Settore Programmazione Sociale e Integrazione – Ufficio Immigrazione, per il rinnovo di un gruppo di lavoro funzionale alle attività definite dal Settore e dall'ufficio, e in grado di affiancare e supportare la ordinaria funzionalità dell'Ufficio stesso. Il gruppo di lavoro collaborerà con l'Ufficio Immigrazione per il supporto alle attività di predisposizione di progettualità e per il monitoraggio dei progetti di intervento avviati, per la progettazione e la implementazione di interventi innovativi e sperimentali in favore degli immigrati, a valere su risorse nazionali e comunitarie, così come già individuate con apposita procedura di evidenza pubblica espletata in attuazione del Piano di interventi in favore degli Immigrati - Annualità 2007.

Il presente Avviso Pubblico per la presentazione di candidature di esperti è finalizzato alla selezione di n. 3 risorse umane, da impegnare per un periodo di mesi n. 12, con un contratto di collaborazione, secondo quanto di seguito specificato, che dovrà in ogni caso concludersi entro il 31.12.2010, salvo diversa determinazione dell'Ufficio competente.

### **2. Profilo dei candidati**

Possono presentare candidatura per la selezione di cui al presente Avviso, esperti, ricercatori ed operatori sociali che siano in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso, del seguente profilo esperienziale:

- almeno n. 2 anni di esperienza professionale svolta nell'ambito delle politiche per l'immigrazione, presso enti ed organismi pubblici e/o privati (profilo A);
- almeno n. 3 anni di esperienza professionale, che abbiano già svolto attività di studio territoriale sociale e di assistenza tecnica presso pubbliche amministrazioni, sulle materie oggetto del Piano per l'Immigrazione a livello regionale (profilo B)
- laurea quadriennale o specialistica.

Le esperienze professionali devono essere adeguatamente illustrate in un dettagliato curriculum vitae redatto in formato europeo (si veda Allegato), e, ove possibile, comprovate da idonea documentazione. La Regione si riserva la possibilità di verificare la veridicità di quanto dichiarato dai candidati.

Per la illustrazione delle rispettive esperienze professionali devono essere distinte le esperienze svolte in un contesto di volontariato, dalle esperienze svolte nell'ambito di rapporti di lavoro e/o di tirocini lavorativi, a vario titolo formalizzati, e comunque saranno prese in considerazione solo ed esclusivamente le attività professionali o professionalizzanti per le quali sia specificato nel curriculum vitae il ruolo svolto all'interno della organizzazione di riferimento.

Le esperienze professionali devono essere state maturate, ovvero essere in corso di svolgimento, nelle seguenti aree tematiche:

- a) ricognizione e analisi di opportunità di finanziamento e di creazione di reti di partenariato per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali e per la realizzazione di scambi e diffusione di buone pratiche nell'ambito delle politiche migratorie;
- b) sviluppo di azioni progettuali, con riferimento alla analisi dei fabbisogni, alla definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie di intervento, alla definizione dei destinatari finali, delle modalità attuative, ivi inclusi cronoprogrammi e piani economico-finanziari;
- c) conoscenza e utilizzo delle lingue straniere così da accrescere la capacità comunicativa, di confronto e di relazione tra l'Assessorato alla Solidarietà ed altre istituzioni e organizzazioni italiane e straniere impegnare nell'ambito degli interventi per l'inclusione e l'integrazione culturale delle persone immigrate e loro nuclei familiari;
- d) conoscenza delle politiche regionali promosse in ambito sociale, lavorativo, formativo, urbanistico-abitativo, culturale, dell'istruzione, al fine di promuovere le maggiori sinergie tra nuove soluzioni progettuali e programmi già in atto.

I candidati selezionati per la formalizzazione degli incarichi di collaborazione devono assicurare una presenza presso gli uffici del Settore Programmazione Sociale e dell'Ufficio Immigrazione non inferiore a n. 10 giornate/mese e devono dichiarare che tale impegno minimo è compatibile con ogni altra rispettiva posizione lavorativa.

All'atto della presentazione della candidatura, ciascun candidato deve attestare, con apposita autocertificazione, conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, per le sanzioni previste in caso di mendaci o errate comunicazioni, di non essere contestualmente impiegato in collaborazioni o prestazioni lavorative a titolo diverso nell'ambito di progetti e attività finanziate a valere su finanziamenti erogati dalla Regione, nell'ambito di politiche settoriali mirate per la popolazione dei cittadini stranieri immigrati in Puglia, con organizzazioni, enti e istituzioni pubbliche e private titolari degli stessi interventi.

Tutti i candidati devono attestare di:

- essere cittadini italiani o di altro Stato dell'Unione Europea
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti
- essere in possesso delle conoscenze informatiche relative ai principali pacchetti applicativi di Windows
- avere conseguito una laurea specialistica (LS), di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001, ovvero diploma di laurea (DL) almeno quadriennali di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, oltre ad eventuali specializzazioni post laurea, master, dottorato di ricerca e altri titoli equivalenti, delle seguenti aree disciplinari: Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze Sociali, Sociologia, Lingue, altre lauree equipollenti.
- avere svolto esperienze professionali secondo quanto attestato nel curriculum da allegare alla domanda.

### **3. Caratteristiche dell'attività**

I candidati selezionati per far parte del gruppo di Assistenza Tecnica per il Piano regionale 2009 di interventi in favore degli immigrati dovranno concorrere alla realizzazione di tutte le azioni previste

nello stesso Piano, ed in particolare supportando l'Ufficio Immigrazione per lo sviluppo di nuove progettualità, per la ricerca delle maggiori sinergie possibile con altre azioni già in corso, per la comunicazione e la diffusione dei risultati conseguiti. Gli esperti dovranno lavorare in modo sinergico con il coordinamento del Dirigente dell'Ufficio Immigrazione o di altro funzionario del Settore.

Il Gruppo di lavoro sarà composto da n. 3 unità esperte, di cui due con esperienza professionale superiore ai 3 anni (profilo B) ed una con esperienza professionale non inferiore a 2 anni (profilo A), con la specificazione di attività pertinenti con l'oggetto di cui al presente Avviso realizzate nell'ultimo triennio.

Gli incarichi di collaborazione professionale avranno una durata massima di n. 12 mesi e comunque dovranno concludersi entro il 31.12.2010.

#### **4. Risorse disponibili**

Alla azione 4 del Piano 2009 di interventi in favore degli immigrati sono complessivamente assegnate risorse per **Euro 66.700,00** a valere sulle disponibilità del capitolo 941040 della U.P.B. 5.2.1 del bilancio regionale per l'anno 2009; tale importo dovrà coprire la spesa per i compensi ed ogni altro onere previdenziale e fiscale conseguente.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di tale azione, con ulteriori risorse comunitarie, nazionali, regionali, laddove disponibili, al fine di integrare il gruppo di lavoro, ove si determini la necessità.

#### **5. Criteri di valutazione delle candidature**

Al fine della valutazione delle candidature che saranno presentate i criteri di valutazione da considerare sono individuati nei seguenti:

- |   |                  |
|---|------------------|
| - titolo di studio e votazione conseguita                     | fino a 20 punti  |
| - specializzazioni post-lauream (durata e pertinenza)         | fino a 10 punti  |
| - durata della esperienza professionale                       | fino a 30 punti  |
| - pertinenza e ruoli ricoperti nella esperienza professionale | fino a 40 punti. |

La commissione di istruttoria e valutazione delle candidature potrà declinare più dettagliatamente tali punteggi, nell'ambito delle dimensioni valutative sopra individuate.

#### **6. Termini e modalità per la presentazione delle domande**

Le candidature, da formulare a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente Avviso, dovranno essere recapitate all'Ufficio Immigrazione entro e non oltre le ore 14,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande potranno essere inviate per posta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero tramite corriere, o ancora consegnate a mano. In ogni caso farà fede il timbro postale dell'Ufficio di arrivo ovvero il timbro del protocollo dell'Ufficio di destinazione.

Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Piano immigrazione 2009 - Collaborazioni".

Le domande dovranno essere indirizzate a:

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione – Ufficio Immigrazione - Viale dell'Unità d'Italia 24/c – 70125 Bari.

Per informazioni: tel. 080-5405735 (Sig. Sergio Maglio); fax 080-5405750; e-mail [s.maglio@regione.puglia.it](mailto:s.maglio@regione.puglia.it)

La domanda va compilata sull'apposito modello (All. 1 al presente Avviso) e deve presentare in allegato la seguente documentazione:

- curriculum vitae et studiorum secondo il formato europeo;
- autocertificazione, conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, come richiesto al par. 2 del presente Avviso;
- copia del documento di identità del candidato.



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'**  
 Politiche sociali, Flussi migratori



*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE*

**ALLEGATO 1**

**SCHEMA DI DOMANDA**

Regione Puglia  
 Settore Programmazione Sociale e  
 Integrazione  
 Ufficio Immigrazione

Viale dell'Unità d'Italia 24/c  
 70125 Bari

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_,  
 il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_, telefono n. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale  
 \_\_\_\_\_;

consapevole delle responsabilità penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

**DICHIARA**

1. di avere conseguito il diploma di laurea in \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_  
 presso \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_;
2. di avere conseguito i seguenti titoli di specializzazione post-lauream \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_;

3. di avere le seguenti competenze informatiche: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

4. di conoscere almeno una lingua straniera tra quelle di seguito indicate:

inglese,

francese,

tedesco,

spagnolo

altro \_\_\_\_\_ ;

5. di aver prestato le seguenti principali<sup>1</sup> prestazioni professionali (attività – ente - durata)

a) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

b) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

c) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

6. di avere acquisito ulteriori esperienze professionali secondo quanto illustrato nel curriculum vitae et studiorum allegato alla presente domanda;

7. di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato dell'Unione Europea;

8. di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti;

9. di essere disponibile ad entrare a far parte del gruppo di lavoro a supporto dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in relazione alle attività di supporto per lo sviluppo di progettualità nell'ambito della immigrazione e per l'affiancamento alle attività specialistiche dell'Ufficio;

### CHIEDE

che la presente candidatura sia accettata ai fini della selezione di risorse *intermediate (profilo A) / senior (profilo B)*<sup>2</sup> per il supporto al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione e all'Ufficio

<sup>1</sup> Indicare le principali 3 esperienze professionali svolte nell'ambito delle politiche per l'immigrazione, che abbiano avuto durata superiore ai 3 mesi continuativi e che si siano svolte nell'ultimo triennio, specificando anche il ruolo e/o l'incarico ricevuto nell'ambito della attività (Profilo A).

Indicare le attività di studio territoriale sociale e di assistenza tecnica svolte presso pubbliche amministrazioni, sulle materie oggetto del Piano per l'Immigrazione a livello regionale (Profilo B)

<sup>2</sup> Cancellare la dizione che non interessa

Immigrazione per le azioni di sviluppo di nuove progettualità e per la diffusione dei risultati conseguiti e delle buone pratiche nel campo delle politiche regionali per l'immigrazione, consapevole che la partecipazione a detta selezione non comporta alcun obbligo per la Regione Puglia di attivazione di rapporti di lavoro o di incarichi professionali.

*Allega alla presente*

- curriculum vitae et studiorum
- altra documentazione attestante titoli di studio ed esperienze professionali (specificare)
- autocertificazione sulla non presenza di altri incarichi (par. 2 dell'Avviso)
- copia del documento di identità in corso di validità

*Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto  
Legislativo 30 giugno 2003 n. 196*

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

*Luogo e data* \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

### Politiche sociali, Flussi migratori



*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE*

#### FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



#### INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

[ Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese ]

Nazionalità

Data di nascita

[ Giorno, mese, anno ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

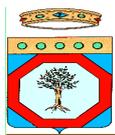
[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

### Politiche sociali, Flussi migratori



#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

- Tipo di azienda o settore
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

#### CAPACITÀ E COMPETENZE

##### PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA

[ Indicare la madrelingua ]

ALTRE LINGUA

[ Indicare la lingua ]

- Capacità di lettura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di scrittura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di espressione orale [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

### Politiche sociali, Flussi migratori



#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

#### CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

#### CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

#### CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

#### CAPACITÀ E COMPETENZE SPECIALISTICHE

*Area tematica, disciplina, ambito di applicazione, ecc.*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

#### ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente indicate.*

[ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

#### PATENTE O PATENTI

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

[ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ]

#### ALLEGATI

[ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ]

*Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196*

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 23 dicembre 2009, n. 164

**Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 “Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali-Progetto “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza”, Leader Partner Regione Puglia-Approvazione avviso pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca.**

Il giorno 23 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il Servizio Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- su proposta della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Dott.ssa Tiziana Di Cosmo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reti di Acco-

glienza-Ufficio Immigrazione sig. Sergio Natale Maglio;

**VISTI**

- Il decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con il quale veniva pubblicata la graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01- Sostegno per l'accesso all'alloggio, contemplata nell'avviso pubblico n. 1/2007, tra i quali veniva ammesso a contributo statale di euro 1.080.000,00 il progetto presentato dalla Regione Puglia, denominato “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa -Diritto di cittadinanza”;
- la Deliberazione n. 902 del 3 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 19 giugno 2008, con la quale la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto - le quali partecipano al progetto come partner, ciascuna attraverso un cofinanziamento di euro 30.000 - per la realizzazione del Progetto “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza” e preso contestualmente atto della avvenuta sottoscrizione dello stesso tra le parti;
- la Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Puglia per la realizzazione del Progetto “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza”, sottoscritta in data 19 giugno 2008 dalla dr. Anna Maria CANDELA, Dirigente del Settore Programmazione Sociale e integrazione - Regione Puglia e dal dott. Alessandro LOMBARDI, dirigente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la comunicazione prot. 2790 del 25.9.2008 della Dirigente del Settore Programmazione ed Integrazione, con la quale veniva dichiarato ufficialmente l'avvio delle attività del progetto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la deliberazione n. 2237 del 21.11.2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2008, con la istituzione del nuovo capitolo di entrata U.P.B. 02.01.17

Cap. n. 2037238 “*Trasferimento fondi contributo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per attuazione Progetto ‘Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza’, Leader Partner Regione Puglia*” per euro 1.080.000,00, e del nuovo capitolo di spesa U.P.B. 7.3.1. Cap. n. 785090 “*Spese per la realizzazione del Progetto ‘Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza’ - Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*” per euro 1.080.000,00;

**RILEVATO CHE:**

- con la suddetta deliberazione G.R. n. 2237 del 21.11.2008 venivano demandati alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e integrazione i successivi provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero e a disposizione del progetto;
- con Atto Dirigenziale n. 139 del 28 novembre 2008 è stato assunto l’impegno delle risorse assegnate dal Ministero della Solidarietà Sociale (oggi Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) a valere sul Fondo nazionale per l’Immigrazione per il finanziamento del progetto “*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza’, Leader Partner Regione Puglia*”;
- con nota prot. 5610 dell’1.12.2009 il Direttore Generale per l’Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali autorizzava la variante progettuale presentata dalla Regione Puglia in data 27 ottobre 2009;=
- detta variante progettuale prevede l’impiego di un ricercatore per la redazione del report di ricerca relativo all’analisi dei fabbisogni abitativi ed alle criticità dell’incontro domanda-offerta della casa per gli immigrati nelle cinque province pugliesi; il ricercatore viene inquadrato in fascia B per 100 giornate retribuite a 250euro/giorno, precisando che è preferibile che la figura esperta abbia avuto in precedenza rapporti di collaborazione con l’Osservatorio regionale dei Flussi Migratori, nato per iniziativa di un precedente progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, al fine di realizzare una concreta sinergia tra gli strumenti progettuali e le strutture operanti il monitoraggio e la ricerca sociale nel campo dell’immigrazione che sono presenti sul territorio;

Considerato che:

1. con riferimento all’impiego di un ricercatore per la stesura del report di ricerca, relativo al progetto “*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza’, Leader Partner Regione Puglia*”, è necessario definire un apposito Avviso Pubblico per la selezione;
2. il fabbisogno viene esplicitato in una figura esperta con profilo *senior* con le seguenti competenze:
  - a) capacità di sviluppo di azioni progettuali e di realizzazione di indagini su tematiche sociali, con particolare riferimento al fenomeno migratorio, all’integrazione culturale ed all’housing sociale;
  - b) capacità di coordinamento di team di ricerca;
  - c) esperienza nel campo della formazione e training;
  - d) realizzazione di attività di ricerca c/o osservatori sociali pubblici e privati;
  - e) realizzazione di studi e report relativi ad analisi di servizi territoriali e di dati statistici
  - f) adeguata conoscenza delle politiche regionali promosse in ambito sociale, lavorativo, ed urbanistico-abitativo;
3. la necessità che, per ragioni di opportunità, la risorsa umana da selezionare non sia contestualmente impiegata in collaborazioni o prestazioni lavorative a titolo diverso nell’ambito di progetti e attività finanziate a valere su finanziamenti erogati dalla Regione, nell’ambito di politiche settoriali mirate per la popolazione dei cittadini stranieri immigrati in Puglia, con organizzazioni, enti e istituzioni pubbliche e private titolari degli stessi interventi;
4. la disponibilità complessiva di risorse finanziarie per l’attività è pari ad Euro 25.000,00, da considerare onnicomprensiva di oneri fiscali e previdenziali e di spese;
5. la necessità che per la valutazione delle domande pervenute sia costituita una commissione di lavoro, per la istruttoria e la valutazione delle domande e la conseguente selezione e che la stessa commissione sia composta da n. 3 componenti così individuati:
  - dalla Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, dr.ssa Anna Maria Candela
  - dalla Dirigente dell’Ufficio Immigrazione,

dr.ssa Tiziana Di Cosmo,

- da un funzionario dell'Ufficio Immigrazione, individuato nella persona del sig. Sergio Maglio, titolare della P.O. Reti di Accoglienza.

La documentazione in originale è agli atti dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Programmazione ed Integrazione.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.**

La spesa di euro 25.000,00 di cui al Cap. 785090 - UPB 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2009 - residui passivi 2008, è garantita dall'impegno di spesa assunto con A.D. n. 139 del 28 novembre 2008 di euro 1.080.000,00. Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 1 figura esperta profilo *senior* per la redazione del report di ricerca, relativo al progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza", *Leader Partner Regione Puglia*", così come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del pre-

sente provvedimento;

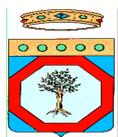
- di approvare la costituzione della commissione per la istruttoria e valutazione delle domande e per la selezione tra le candidature che perverranno, composta di n. 3 componenti individuati nelle seguenti figure:
  - la Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, dr.ssa Anna Maria Candela
  - la Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, dr.ssa Tiziana Di Cosmo,
  - un funzionario dell'Ufficio Immigrazione, individuato nella persona del sig. Sergio Maglio, titolare della P.O. Reti di Accoglienza;
- di richiedere la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'Avviso Pubblico oggetto del presente provvedimento, con l'allegato formulario per la presentazione delle candidature;
- di riservarsi con successivo e separato atto dirigenziale la approvazione della graduatoria e dello schema di contratto di collaborazione con la risorsa umana che sarà incaricata, nonché per la determinazione del compenso e dei connessi oneri fiscali e previdenziali.
- di notificare una copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza
- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97 ed una copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento redatto in originale, è composto da n 17 facciate, comprensive dell'allegato A.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà per giorni dieci dalla data di registrazione.

La Dirigente dell'Ufficio  
dott.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Settore  
dott.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'**  
Politiche sociali, Flussi migratori



**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

**Allegato A**

*Avviso pubblico per la selezione di n. 1 figura esperta profilo senior  
per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca relativo al progetto*

*"Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza"  
finanziato con il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati anno 2007*

## AVVISO PUBBLICO

### **1. Premessa**

La Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà, è capofila del partenariato del progetto di inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", nell'area di intervento COD 01 - Sostegno per l'accesso all'alloggio, finanziato con €. 1.080.000,00 dal *Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati anno 2007, nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 1/2007* del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione. Il partenariato di progetto comprende le Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, ciascuna delle quali ha assicurato il cofinanziamento per Euro 30.000,00.

Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca sociale e la redazione di un report relativo all'analisi dei fabbisogni abitativi ed alle criticità dell'incontro domanda-offerta della casa per gli immigrati nelle cinque province pugliesi del partenariato di progetto. A tal fine richiede l'attivazione di un ricercatore per la progettazione, il coordinamento e la redazione del report di ricerca che abbia preferibilmente già avuto rapporti di collaborazione con l'Osservatorio regionale dei Flussi Migratori, nato per iniziativa di un precedente progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, ovvero con osservatori sociali pubblici e privati operanti nella Regione Puglia, al fine di realizzare una concreta sinergia tra gli strumenti progettuali e le strutture operanti il monitoraggio e la ricerca sociale nel campo dell'immigrazione che sono presenti sul territorio della Regione.

Il presente Avviso Pubblico per la presentazione di candidature di esperti è finalizzato alla selezione di n. 1 risorsa umana, inquadrato in fascia B per 100 giornate di attività retribuite a 250euro/giorno da impegnare per un periodo massimo di mesi n. 8, con un contratto di collaborazione, secondo quanto di seguito specificato, che dovrà in ogni caso concludersi entro il 23.09.2010, salvo diversa determinazione dell'Ufficio competente.

### **2. Profilo dei candidati**

Possono presentare candidatura per la selezione di cui al presente Avviso, esperti, ricercatori ed operatori sociali che siano in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso, del seguente profilo esperienziale:

- almeno n. 3 anni di esperienza professionale, che abbiano già svolto attività di progettazione e realizzazione di studi territoriali sociali con l'Osservatorio regionale dei Flussi Migratori, ovvero con osservatori sociali pubblici e privati operanti in Puglia, nonché presso Università e pubbliche amministrazioni (profilo B);
- una laurea specialistica (LS), di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001, ovvero diploma di laurea (DL) almeno quadriennale di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti aree disciplinari: Scienze Economiche, Scienze Statistiche, Scienze Politiche, Scienze Sociali, Sociologia, Lingue, altre lauree equipollenti.

Le esperienze professionali devono essere adeguatamente illustrate in un dettagliato curriculum vitae redatto in formato europeo (si veda Allegato), e, ove possibile, comprovate da idonea

documentazione. La Regione si riserva la possibilità di verificare la veridicità di quanto dichiarato dai candidati.

Per la illustrazione delle rispettive esperienze professionali devono essere distinte le esperienze svolte in un contesto di volontariato, dalle esperienze svolte nell'ambito di rapporti di lavoro e/o di tirocinii lavorativi, a vario titolo formalizzati, e comunque saranno prese in considerazione solo ed esclusivamente le attività professionali o professionalizzanti per le quali sia specificato nel curriculum vitae il ruolo svolto all'interno della organizzazione di riferimento.

Le esperienze professionali devono essere state maturate, ovvero essere in corso di svolgimento, nelle seguenti aree tematiche:

- a) sviluppo di azioni progettuali e di realizzazione di indagini su tematiche sociali, con particolare riferimento al fenomeno migratorio, all'integrazione culturale ed all'housing sociale;
- b) coordinamento di team di ricerca;
- c) esperienza nel campo della formazione e training;
- d) realizzazione di studi e report relativi ad analisi di servizi territoriali e di dati statistici
- e) adeguata conoscenza delle politiche regionali promosse in ambito sociale, lavorativo, ed urbanistico-abitativo;

Il candidato selezionato per la formalizzazione degli incarichi di collaborazione deve assicurare una presenza presso gli uffici del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e dell'Ufficio Immigrazione non inferiore a n. 10 giornate/mese e deve dichiarare che tale impegno minimo è compatibile con ogni altra rispettiva posizione lavorativa.

All'atto della presentazione della candidatura, ciascun candidato deve attestare, con apposita autocertificazione, conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, per le sanzioni previste in caso di mendaci o errate comunicazioni, di non essere contestualmente impiegato in collaborazioni o prestazioni lavorative a titolo diverso nell'ambito di progetti e attività finanziate a valere su finanziamenti erogati dalla Regione, nell'ambito di politiche settoriali mirate per la popolazione dei cittadini stranieri immigrati in Puglia, con organizzazioni, enti e istituzioni pubbliche e private titolari degli stessi interventi.

Tutti i candidati devono attestare di:

- essere cittadini italiani o di altro Stato dell'Unione Europea
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti
- essere in possesso delle conoscenze informatiche relative ai principali pacchetti applicativi di Windows
- avere conseguito un diploma di laurea, delle seguenti aree disciplinari: Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Scienze Statistiche, Scienze Sociali, Sociologia, Lingue, Lettere, altre lauree equipollenti.
- avere svolto esperienze professionali secondo quanto attestato nel curriculum da allegare alla domanda.

### 3. Caratteristiche dell'attività

Il candidato selezionato avrà il compito di impostare il progetto di ricerca sociale relativo all'analisi dei fabbisogni abitativi ed alle criticità dell'incontro domanda-offerta della casa per gli immigrati nelle cinque province pugliesi, di coordinare il lavoro dei ricercatori che verranno assegnati alla rilevazione dei dati e di provvedere alla redazione ed alla stesura materiale del report di ricerca. L'esperto dovrà operare in modo sinergico con il coordinamento del Dirigente dell'Ufficio Immigrazione o di altro funzionario del Settore.

L'incarico di collaborazione professionale avrà una durata massima di n. 8 mesi e comunque dovrà concludersi entro il 23.09.2010.

### 4. Risorse disponibili

Alla retribuzione della collaborazione professionale sono complessivamente assegnate risorse per **Euro 25.000,00** a valere sulle disponibilità del Cap. n. 785090 "Spese per la realizzazione del Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza' - Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali" della U.P.B. 5.2.1 (già 7.3.1) - residui passivi 2008 nel bilancio regionale per l'anno 2009; tale importo dovrà coprire la spesa per i compensi ed ogni altro onere previdenziale e fiscale conseguente.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di tale azione, con ulteriori risorse comunitarie, nazionali, regionali, laddove disponibili, ove si determini la necessità.

### 5. Criteri di valutazione delle candidature

Al fine della valutazione delle candidature che saranno presentate i criteri di valutazione da considerare sono individuati nei seguenti:

- titolo di studio e votazione conseguita	fino a 20 punti
- specializzazioni post-lauream (durata e pertinenza)	fino a 10 punti
- durata della esperienza professionale	fino a 30 punti
- pertinenza e ruoli ricoperti nella esperienza professionale	fino a 40 punti.

La commissione di istruttoria e valutazione delle candidature potrà declinare più dettagliatamente tali punteggi, nell'ambito delle dimensioni valutative sopra individuate.

### 6. Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le candidature, da formulare a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente Avviso, dovranno essere recapitate all'Ufficio Immigrazione entro e non oltre le ore 14,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande potranno essere inviate per posta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero tramite corriere, o ancora consegnate a mano. In ogni caso farà fede il timbro postale dell'Ufficio di arrivo ovvero il timbro del protocollo dell'Ufficio di destinazione.

Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Piano immigrazione 2009 - Collaborazioni". Le domande dovranno essere indirizzate a:

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione – Ufficio Immigrazione - Viale dell'Unità d'Italia 24/c – 70125 Bari.

Per informazioni: tel. 080-5405735 (Sig. Sergio Maglio); fax 080-5405750; e-mail [s.maglio@regione.puglia.it](mailto:s.maglio@regione.puglia.it)

La domanda va compilata sull'apposito modello (All. 1 al presente Avviso) e deve presentare in allegato la seguente documentazione:

- curriculum vitae et studiorum secondo il formato europeo;
- autocertificazione, conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, come richiesto al par. 2 del presente Avviso;
- copia del documento di identità del candidato.



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'**  
Politiche sociali, Flussi migratori



*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE*

**ALLEGATO 1**

**SCHEMA DI DOMANDA**

Regione Puglia  
Settore Programmazione Sociale e  
Integrazione  
Ufficio Immigrazione

Viale dell'Unità d'Italia 24/c  
70125 Bari

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_, telefono n. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_;

consapevole delle responsabilità penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

**DICHIARA**

1. di avere conseguito il diploma di laurea in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_;
2. di avere conseguito i seguenti titoli di specializzazione post-lauream \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_;

3. di avere svolto le seguenti attività di studio e ricerca sociale \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ;

4. di avere le seguenti competenze informatiche: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

5. di conoscere almeno una lingua straniera tra quelle di seguito indicate:

inglese,

francese,

tedesco,

spagnolo

altro \_\_\_\_\_ ;

6. di aver prestato le seguenti principali<sup>1</sup> prestazioni professionali (attività – ente - durata)

a) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

b) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

c) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

7. di avere acquisito ulteriori esperienze professionali secondo quanto illustrato nel curriculum vitae et studiorum allegato alla presente domanda;

8. di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato dell'Unione Europea;

9. di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti;

### **CHIEDE**

che la presente candidatura sia accettata ai fini della selezione di risorsa *senior* per la progettazione, il coordinamento e la redazione di un report di ricerca relativo all'analisi dei fabbisogni abitativi ed alle criticità dell'incontro domanda-offerta della casa per gli immigrati nelle cinque province

---

<sup>1</sup> Indicare le principali 3 esperienze professionali svolte nell'ambito delle politiche per l'immigrazione, che abbiano avuto durata superiore ai 3 mesi continuativi e che si siano svolte nell'ultimo triennio, specificando anche il ruolo e/o l'incarico ricevuto nell'ambito della attività (Profilo A).

Indicare le attività di studio territoriale sociale e di assistenza tecnica svolte presso pubbliche amministrazioni, sulle materie oggetto del Piano per l'Immigrazione a livello regionale (Profilo B)

pugliesi del partenariato del progetto *Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza*, consapevole che la partecipazione a detta selezione non comporta alcun obbligo per la Regione Puglia di attivazione di rapporti di lavoro o di incarichi professionali.

*Allega alla presente*

- curriculum vitae et studiorum
- altra documentazione attestante titoli di studio ed esperienze professionali (specificare)
- autocertificazione sulla non presenza di altri incarichi (par. 2 dell'Avviso)
- copia del documento di identità in corso di validità

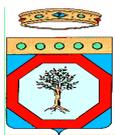
*Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto  
Legislativo 30 giugno 2003 n. 196*

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

*Luogo e data* \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

### Politiche sociali, Flussi migratori



*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE*

#### FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



#### INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

[ Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese ]

Nazionalità

Data di nascita

[ Giorno, mese, anno ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]

#### ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

### Politiche sociali, Flussi migratori



#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

- Tipo di azienda o settore
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

#### CAPACITÀ E COMPETENZE

##### PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

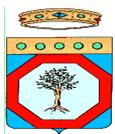
MADRELINGUA

[ Indicare la madrelingua ]

ALTRE LINGUA

[ Indicare la lingua ]

- Capacità di lettura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di scrittura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di espressione orale [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'**  
**Politiche sociali, Flussi migratori**



**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

- CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*
- CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*
- CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*
- CAPACITÀ E COMPETENZE SPECIALISTICHE** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
*Area tematica, disciplina, ambito di applicazione, ecc.*
- ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE** [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
*Competenze non precedentemente indicate.*
- PATENTE O PATENTI**
- ULTERIORI INFORMAZIONI** [ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ]
- ALLEGATI** [ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ]

*Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196*

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 22 dicembre 2009, n. 1134

**Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Approvazione Modulistica.**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RICERCA E COMPETITIVITA'**

Il giorno 22 dicembre 2009, in Bari, nella sede;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 21 gennaio 2008 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 180 del 20 febbraio 2008;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione n. 1444 del 30/07/2008 con la quale la Giunta ha provveduto alla nomina dei Direttori di Area, all'assegnazione obiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

VISTA la determinazione n. 11 dell'8 settembre 2009 e successiva Determinazione n. 12 del 9 settembre 2009 di errata corrige, del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

VISTA la determinazione n. 13 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati individuati, tra gli altri, i dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

VISTA la determinazione n. 14 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi ai dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 (BURP n. 182 del 25.11.2008), recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI;

VISTO l'articolo 4 del Regolamento citato che

prevede tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 26/02/2009 (BURP n. 39 del 12/03/2009) con la quale risulta approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 440 del 24/03/2009 con cui risulta approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 150 del 26/03/2009 (BURP n. 58 del 16/04/2009) di impegno di spesa e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2009 con cui si è provveduto alla nomina della Commissione per la selezione delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi FIDI beneficiari, e la determinazione dirigenziale n. 17 del 25 settembre 2009 con cui si è provveduto alla sostituzione di uno dei componenti della Commissione;

VISTA la determinazione n. 01053 del 30 novembre 2009 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, esecutiva ai sensi di legge ed in corso di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia, con cui sono stati approvati i Verbali della Commissione di valutazione e la ripartizione delle somme prevista dalla stessa Commissione;

VISTA la determinazione n. 1100 del 14 dicembre 2009 di errata corrige della determina-

zione n. 1053/09 con cui è stata modificata la ripartizione delle somme spettante ai Confidi ammessi al finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- il punto 5.1 dell'Allegato II dell'Avviso in argomento, disciplina le modalità di presentazione delle domande di accesso da parte delle pmi socie dei Consorzi Fidi e delle cooperative di garanzia destinatarie dell'intervento, disponendo che "le domande di ammissione alle agevolazioni, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'Avviso su modulistica predisposta dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'Innovazione";
- con DPGR 24 settembre 2008 n. 886, pubblicato nel BURP n. 149 del 25 settembre 2008 è stato adottato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013" e, in particolare, gli articoli 3 (Responsabili di Asse) e 4 (Responsabile di linea di intervento) che disciplinano le procedure organizzative in capo ai Responsabili di Asse e di Linea per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, come stabiliti dal P.O. FESR, assicurando la coerenza dell'attuazione delle singole Linee di intervento rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- per effetto delle direttive impartite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1770 del 24 settembre 2008, del DPGR 24 settembre 2008 n. 886 e delle disposizioni organizzative e di gestione, DGR n. 250 del 26 febbraio 2009, competono al Responsabile di Asse e di Linea di intervento la predisposizione e la adozione degli atti conseguenti per la realizzazione dell'intervento, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione della modulistica;
- si rende, dunque, necessario procedere all'approvazione della modulistica che le pmi socie dovranno utilizzare per la richiesta delle garanzie;

**Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01, n. 28 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non

comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto indicato nella relazione che si intende integralmente riportata;
- approvare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma

di garanzia di credito, nonché ai correlati adempimenti di cui al punto 5 dell'Avviso di cui all'allegato II della Determinazione n. 150 del 26/03/09;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e di dare atto che, ai sensi del punto 5.3 dell'Avviso di cui all'allegato II della Determinazione n. 150 del 26/03/09, le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari (il cui elenco si allega) a partire dal quinto giorno da tale pubblicazione;
- Il presente provvedimento, prodotto in un unico originale, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Davide F. Pellegrino

COMMISSIONE EUROPEA



ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca e Competitività

P.O. FESR 2007/2013 -

Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09.

**“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”**

Spett.le

**CONFIDI DESTINATARIO**  
**DELLA RICHIESTA**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**AUTOCERTIFICA**

**ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:**

## DENOMINAZIONE

Ditta/Ragione Sociale .....

## SEDE LEGALE

Via e n. civico .....C.a.p. ....Comune ..... prov. ....

NATURA GIURIDICA ..... Cod.Fiscale/P.IVA .....

## ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE

Prov. .... R.E.A ..... n. albo ..... data delibera ..... inizio attività .....

ATTIVITA' ..... CODICE ISTAT .....

## UNITA' LOCALI:

Via e n. civico ..... C.a.p. ....comune ..... prov. ....

## DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

- 1) Cognome e nome ..... cod. fiscale .....  
luogo e data di nascita ..... residenza .....
- 2) Cognome e nome ..... cod. fiscale .....  
luogo e data di nascita ..... residenza .....
- 3) Cognome e nome ..... cod. fiscale .....

luogo e data di nascita ..... residenza .....

4) Cognome e nome ..... cod. fiscale .....

luogo e data di nascita ..... residenza .....

**DICHIARA**

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
<b>Dirigenti</b>		
<b>quadri</b>		
<b>Operai</b>		
<b>Altri</b>		
<b>TOTALE</b>		

**CHIEDE**

l'accesso al Fondo di Garanzia gestito dal CONFIDI \_\_\_\_\_ per un importo pari ad € \_\_\_\_\_, con riferimento ad un prestito di importo pari ad € \_\_\_\_\_.

**DICHIARA**

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € \_\_\_\_\_ destinata a:

- capitalizzazione aziendale per € \_\_\_\_\_
- riequilibrio finanziario finalizzato ad estinzione linee di credito a breve termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento per € \_\_\_\_\_
- investimento in attivi materiali e immateriali per € \_\_\_\_\_

che gli investimenti in attivi materiali sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento previsto)
- opere murarie e assimilate
- infrastrutture specifiche
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa

che gli investimenti in attivi immateriali sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale

che le operazioni garantite avranno la durata di n. \_\_\_\_ anni.

**SI IMPEGNA**

a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare al Confidi \_\_\_\_\_ qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione Puglia riterrà opportuni.

a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il Confidi dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

#### DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003;
- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e del Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21/11/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) che usufruiscono di finanziamenti regionali;
- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

#### ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nella Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati al Confidi \_\_\_\_\_, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo

Data

Firma del legale rappresentante

Si allega:

- a) ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;
- b) copia dell'atto costitutivo;
- c) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia in capo agli amministratori;

Tali documenti devono essere resi in copia legale autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

**“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”**

**DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, CF. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**DICHIARA  
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:**

- che l'azienda non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda.

Data

Firma del legale rappresentante

## ALLEGATO 2

Numero	Confidi
1	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BARI SOC.COOP. A R.L.
2	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.
3	CO.FIDI PUGLIA ARL
4	SOCIETA' DI GARANZIA FRA COMMERCianti
5	COFIDI COMMERCianti DI CAPITANATA SOCIETA' COOPERATIVA
6	FIDINDUSTRIA Puglia
7	L'ARTIGIANA COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI LECCE SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE
8	CNA COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI CREDITO A R.L

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI ALTAMURA  
DECRETO 21 dicembre 2009, n. 6

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE DEL  
VII SETTORE LL.PP.**

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 15/12/2009, si disponeva la reiterazione dei vincoli di PRG previsti sulle aree di proprietà privata interessate dall'opera citata in oggetto, secondo le indicazioni del redatto piano particellare di esproprio, così come previsto dal vigente Strumento Urbanistico per ulteriori cinque anni e si dichiarava l'opera di pubblica utilità;
- che con Determinazione del Dirigente n. 1665 del 18/12/2009 Settore LL.PP., si approvava definitivamente il progetto dei "Lavori per la realizzazione delle infrastrutture su via del Ciliegio" e si dava atto che l'opera dichiarata di pubblica utilità con la citata deliberazione di C.C. n. 69 del 15/12/2009 doveva ritenersi, per la sua particolare natura, tra quelle citate alla lettera c) punto 2. dell'art. 15 L.R. n. 3/2005;

Ritenuto urgente intervenire nell'attuazione dell'opera, al fine di consentire la realizzazione di un percorso che colleghi la strada comunale denominata "Graviscella" con via Gravina della zona industriale, eliminando gli attuali problemi di congestionamento della viabilità limitrofa e facilitando l'accesso alla viabilità interna della zona industriale di via Gravina;

Preso atto:

- che per la realizzazione delle opere in questione occorre acquisire immobili di proprietà privata, così come individuato nell'elaborato piano particellare di esproprio accluso alla richiamata deliberazione di C.C. n. 69 del 15/12/2009, approvato definitivamente con Determinazione Dirigenziale n.1665 del 18/12/2009 ed allegato al presente Decreto sotto la lettera A;

Considerato

- che per il caso in specie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;
- che ricorrendo le condizioni previste dalla lettera "c" co.2 dell'art. 15 della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii., è possibile emanare, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determini in via provvisoria l'indennità di espropriazione e ne disponga l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione dei lavori in epigrafe citati; Visto il Piano Particellare di esproprio;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2002 n. 327, come modificato ed integrato dai D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 302, ed in particolare dell'art. 22-bis;

Visto l'art. 16 del D. Lgs 504/92;

Vista la Legge Regionale n. 20/200;

Vista la Legge Regionale n. 13 dell'1 maggio 2001;

Vista la legge Regionale n. 3 del 22 febbraio 2005;

Letta la deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 26 luglio 2007;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visto l'art. 94 dello Statuto Comunale vigente;

**DECRETA****Articolo 1**

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie, determinata ai sensi dell'art. 32-37-38 e DPR 327/01 e ss.mm.ii. fatto salvo il disposto di cui all'art. 16 del D. Lgs n. 504 del 30/12/1992, è pari a quella riportata nel prospetto allegato sotto la lettera A.

**Articolo 2**

Il Comune di Altamura a mezzo dei dipendenti all'uopo designati

- Ing. Vittorio Difonzo, Ing. Saverio C.D. Fiore, geom. Angelo A. Forte, geom. Vincenzo Martimucci e geom. Andrea Leto (dipendenti del Comune di Altamura), è autorizzato ad occupare d'urgenza gli Immobili di proprietà delle Ditte elencate nel prospetto allegato al presente sotto la lettera "A", necessari per la realizzazione dell'opera pubblica di cui in epigrafe, per l'estensione a fianco di ciascuno specificata, suscettibile di variazioni, in più o in meno, dipendenti dal verbale di consistenza e immissione in possesso di cui al successivo art. 6, con determinazione, in via d'urgenza dell'indennità di espropriazione.

### **Articolo 3**

Alle Ditte espropriate, aventi diritto, questo Comune corrisponderà

1 in aggiunta all'indennità provvisoria l'indennità di occupazione, da valutarsi ai sensi del c. 1 dell'art. 50, del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

### **Articolo 4**

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a questo Ente entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto. A tal uopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, nonché la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e documentazione attestante l'assenza di livelli, usi civici, ecc.... La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Alle ditte proprietarie che abbiano condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto prontamente, in assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi a qualsiasi titolo, un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art.

20 del T.U. Il pagamento del saldo dell'indennità di esproprio accettata e dell'intera indennità di occupazione dovuta, avverrà al perfezionamento della procedura espropriativa.

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art.22-bis comma 1 del DPR 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie sulla misura dell'indennità di esproprio potranno presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso dei beni, osservazioni scritte e depositare documenti nonché potranno comunicare se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio loro spettante. I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, dovranno anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 di proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa questa Autorità, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga nominato lo stesso perito per tutti.

### **Articolo 5**

L'occupazione d'urgenza dovrà avere inizio entro tre mesi dalla data del presente decreto e non potrà portarsi oltre cinque anni dalla data di effettiva immissione in possesso degli immobili, entro il quale termine l'Ente espropriante completerà la procedura per l'acquisizione degli immobili stessi a mezzo atto di cessione volontaria ovvero il decreto definitivo di esproprio.

### **Articolo 6**

I dipendenti comunali indicati al precedente art. 2 sono incaricati della esecuzione del presente

decreto; in particolare dovranno provvedere alla compilazione dello stato di consistenza in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso degli immobili, in contraddittorio con i proprietari, ovvero, in loro assenza, alla presenza di due testimoni non dipendenti dell'Ente, che dovranno sottoscrivere il verbale di immissione nel possesso e di consistenza.

#### **Articolo 7**

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro giorni 60 dalla data di notifica.

#### **Articolo 8**

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Biagio

MAIULLARI, Settore LL.PP. del Comune di Altamura.

#### **Articolo 9**

Si rinvia per quanto non previsto alle norme vigenti in materia.

Il presente Decreto sarà inserito sul B.U.R.P., pubblicato all'Albo Pretorio, depositato e visionabile presso il VII Settore LL.PP. - Servizio Infrastrutture.

*Altamura, lì 21/12/2009*

Il Dirigente del Settore LL.PP.  
Dott. Ing. Sabino Tattoli

## CITTA' DI ALTAMURA

(prov. di Bari)

## LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE SU VIA DEL CILIEGIO

## ALLEGATO "A" AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 06 DEL 21/12/2009

N°	DITTA	COD. FIS.	DIRITTI E ONER REALI	FOGLIO	P.LLA	QUALI TÀ/CL	SUP. mq	R.D.	R.A.	SUP. DA ESPR. mq	valore unitario €/mq	Quantificazione
1	MORAMARCO Carmela, nata a Bari il 25/06/1972	MRMCML72H65A662J	PROPRIETA' PER 1/2	155	18	SEMIN 6	4.557	€4.71	€7.06	752	€ 30,00	€ 22.560,00
	MORAMARCO Maria, nata a Bari il 28/08/1974	MRMMRA74M68A662H	PROPRIETA' PER 1/2									
2	BARILLA SOCIETA' GENERALE E R. FRATELLI SpA S.P.A. con sede in PARMA	00267300721	LIVELLARIO	155	833	FU DA ACCERT	189	---	---	189	€ 29,94	€ 5.658,66
	COMUNE DI ALTAMURA con sede in ALTAMURA	82002590725	DIRITTO DEL CONCEDENTE									
3	BASILE Alessandra, nata a Bari il 19/01/1968	BSLLSN68A59A662E	PROPRIETA' PER 2/54	155	135	SEMIN ARBOR 5	6690	€ 13,82	€ 12,09	120	€ 30,00	€ 3.600,00
	BASILE Antonio, nato a Andria il 21/03/1953	BSLNTN53C21A285H	PROPRIETA' PER 3/54									
	Magnolia SRL con sede in Milano	06240670965	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Giuseppe, nato a Altamura il 12/05/1948	BSLGPP48E12A225U	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Rosangela, nata a Bari il 07/06/1963	BSLRNG63H47A662R	PROPRIETA' PER 2/54									
	BASILE Rosanna, nata a Altamura il 28/07/1950	BSLRNN50L68A225E	PROPRIETA' PER 3/54									
	BASILE Rossella, nata a Milano il 30/06/1945	BSLRSL45H70F205U	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Tiziana, nata a Bari il 09/05/1966	BSLTZN66E49A662C	PROPRIETA' PER 2/54									
	BASILE Vito, nato a Altamura il 06/10/1920	BSLVTI20RO6A225J	PROPRIETA' PER 12/54									
	CASIELLO Palma, nata a Altamura il 4/01/1937	CSLPLM37A54A225D	PROPRIETA' PER 12/54									

4	BASILE Alessandra, nata a Bari il 19/01/1968	BSLLSN68A59 A662E	PROPRIETA' PER 2/54	155	23	SEMIN ARBOR 5	15.567	€ 32.16	€ 28.14	574	€ 10,00	€ 5.740,00
	BASILE Antonio, nato a Andria il 21/03/1953	BSLNTN53C21 A285H	PROPRIETA' PER 3/54									
	Magnolia SRL con sede in Milano	06240670965	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Giuseppe, nato a Altamura il 12/05/1948	BSLGGP48E12A 225U	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Rosangela, nata a Bari il 07/06/1963	BSLRNG63H47 A662R	PROPRIETA' PER 2/54									
	BASILE Rossanna, nata a Altamura il 28/07/1950	BSLRNN50L68 A225E	PROPRIETA' PER 3/54									
	BASILE Rossella, nata a Milano il 30/06/1945	BSLRSL45H70F 205U	PROPRIETA' PER 6/54									
	BASILE Tiziana, nata a Bari il 09/05/1966	BSLTZN66E49 A662C	PROPRIETA' PER 2/54									
	BASILE Vito, nato a Altamura il 06/10/1920	BSLVTI20RO6 A225J	PROPRIETA' PER 12/54									
	CASIELLO Palma, nata a Altamura il 14/01/1937	CSLPLM37A54 A225D	PROPRIETA' PER 12/54									
<b>Totale</b>											€ 37.558,66	

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

Dott. Ing. Sabino TATTOLI



## COMUNE DI ANDRIA

DECRETO 22 dicembre 2009, n. 31

**Esproprio.**

Si rende noto che con provvedimento n. 31/2009/ESPR. di Reg. del 22.12.2009, è stato disposto a favore del Comune di Andria, l'espropriazione definitiva delle aree per i lavori di ammodernamento della Tangenziale, dalla S.S. n. 170 dir. A "Andria - Barletta" alla S.P. n. 130 "Andria - Trani" delle seguenti ditte:

- CONFEZIONI TRE D S.R.L., P.Iva: 03582180729, proprietaria per 1/1 della p.lla 964 (ex 93) del fg. 14 di mq. 682, p.lla 967 (ex 911) del fg. 14 di mq. 481, p.lla 917 del fg. 14 di mq. 94;
- TANGARO GIOVANNA, nata ad Andria il 07.04.1947, proprietaria per 1/1 della p.lla 970 (ex 918) del fg. 14 di mq. 557;
- DEL ZIO ANGELA, nata ad Andria 13.03.1956, proprietaria per 1/1 della p.lla 972 (ex 921) del fg. 14 di mq. 365;
- TANGARO GIUSEPPE, nato ad Andria il 08.06.1944, proprietario per 1/1 della p.lla 974 (ex 924) del fg. 14 di mq. 662;
- DEL ZIO FRANCESCO, nato ad Andria il 11.03.1911, deceduto, proprietario per 1/1 della p.lla 976 (ex 418) del fg. 14 di mq. 18;
- ABBASCIANO CHIARA, nata ad Andria il 14.05.1911, deceduta, proprietaria per 1/1 della p.lla 979 (ex 754) del fg. 14 di mq. 16;
- DI TACCHIO CONCETTA, nata ad Andria il 17.03.1946, proprietaria per 3/27, D'INTRONA ANTONIO, nato ad Andria il 12.10.1969, D'INTRONA DOMENICO, nato ad Andria il 09.04.1971, D'INTRONA NICOLA, nato ad Andria il 11.01.1976, rispettivamente proprietari per 2/27, D'INTRONA NUNZIA, nata ad Andria il 03.04.1933, D'INTRONA TERESA, nata ad Andria il 05.12.1943, rispettivamente proprietari per 9/27, della p.lla 982 (ex 927) del fg. 14 di mq. 481;
- CANNONE CARMINE, nato ad Andria il 20.10.1934, proprietario per 1/1 della p.lla 1008 (ex 85) del fg. 14 di mq. 83;
- COLIA GIUSEPPE, nato ad Andria il 01.07.1978, proprietario per 1/1 della p.lla 1006 (ex 263) del fg. 14 di mq. 110;
- TURSI RICCARDO, nato ad Andria il 27.07.1939, proprietario per 1/1 della p.lla 1004 (ex 262) del fg. 14 di mq. 107;
- SISTINO RAFFAELLA, nata ad Andria il 22.09.1936, proprietaria per 1/1 della p.lla 1002 (ex 84) del fg. 14 di mq. 88;
- GENTILE GRAZIA, nata ad Andria il 07.07.1956, proprietaria per 1/1 della p.lla 1000 (ex 83) del fg. 14 di mq. 294;
- CANNONE MICHELE, nato a Andria il 01.05.1950, proprietario per 1/1 della p.lla 998 (ex 408) del fg. 14 di mq. 666, p.lla 996 (ex 279) del fg. 14 di mq. 693, p.lla 994 (ex 81) del fg. 14 di mq. 663, p.lla 992 (ex 274) del fg. 14 di mq. 439;
- MONTRONE RICCARDO, nato ad Andria il 09.11.1950, proprietario per 1/1 della p.lla 990 (ex 417) del fg. 14 di mq. 126;
- MONTRONE VITO, nato ad Andria il 23.04.1943, proprietario per 1/1 della p.lla 988 (ex 416) del fg. 14 di mq. 103;
- MONTRONE MARIA, nata ad Andria il 29.02.1948, proprietaria per 1/1 della p.lla 986 (ex 415) del fg. 14 di mq. 85;
- RELLA CHIARA, nata ad Andria il 29.10.1957, ZAGARIA NICOLA, nato ad Andria il 08.08.1954, rispettivamente proprietari per 2/5 e 3/5 della p.lla 984 (ex 79) del fg. 14 di mq. 53;
- DE BENEDITTIS FELICE, nato a Corato il 18.02.1926, proprietario per 1/1 della p.lla 4498 (ex 4000) del fg. 21 di mq. 823, p.lla 1844 del fg. 21 di mq. 43;
- DE BENEDITTIS MARIA, nata a Corato il 13.04.1932, proprietaria per 1/1 della p.lla 4500 (ex 4003) del fg. 21 di mq. 7.409, p.lla 4501 (ex 1839) del fg. 21 di mq. 1.925;
- BOMBINI ONOFRIO, nato a Bisceglie il 06.11.1937, proprietario per 1/1 della p.lla 4504 (ex 4072) del fg. 21 di mq. 5.793, p.lla 4507 (ex 4072) del fg. 21 di mq. 307, p.lla 4509 (ex 4074) del fg. 21 di mq. 4.204;
- PROVINCIA MERIDIONALE ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SACERDOTI DEL SACRO CUORE DI GESU', P.Iva: 00491500633, proprietaria per 1/1 della p.lla 4512 (ex 4047) del fg. 21 di mq. 2.676, p.lla 4514 (ex 2119) del fg. 21 di mq. 557;
- TESSE GIOVANNI, nato ad Andria il 03.06.1934, proprietario per 1/1 della p.lla 183 del fg. 15 di mq. 927;

- CIRULLI ANNA, nata ad Andria il 08.11.1953, VURCHIO SAVINO, nato ad Andria il 18.02.1948, rispettivamente proprietari per 2/5 e 3/5 della p.lla 1048 (ex 185) del fg. 15 di mq. 241;
- DI BARI LUIGI, nato ad Andria il 03.10.1957, proprietario per 1/1 della p.lla 184 del fg. 15 di mq. 677, p.lla 1050 (ex 272) del fg. 15 di mq. 218, p.lla 271 del fg. 15 di mq. 653, p.lla 1052 (ex 273) del fg. 15 di mq. 301;
- LEONETTI VINCENZA, nata ad Andria il 17.08.1974, TOTA MICHELE, nato ad Andria il 08.07.1973, rispettivamente proprietari per 1/2 della p.lla 188 del fg. 15 di mq. 911;
- PIGNATARO MICHELE, nato ad Andria il 30.04.1956, proprietario per 1/1 della p.lla 1054 (ex 192) del fg. 15 di mq. 70;
- D'AZZEO DOMENICO, nato ad Andria il 29.10.1921, D'AZZEO MARIA, nata ad Andria il 08.10.1951, D'AZZEO ROSA, nata ad Andria il 23.11.1948, rispettivamente proprietari per 1/3 della p.lla 1056 (ex 190) del fg. 15 di mq. 73;
- DIOMEDE MARIO, nato ad Andria il 15.08.1946, NICOLAMARINO RICCARDINA, nata ad Andria il 08.06.1944, rispettivamente proprietari per 1/2 della p.lla 1058 (ex 195) del fg. 15 di mq. 67, p.lla 1060 (ex 309) del fg. 15 di mq. 71;
- FERRI ANTONIO, nato ad Andria il 09.04.1955, FERRI EMANUELE, nato ad Andria il 27.06.1946, FERRI NUNZIA, nata ad Andria il 15.08.1941, FERRI PIETRO, nato ad Andria il 07.12.1949, rispettivamente proprietari per 1/4 della p.lla 189 del fg. 15 di mq. 856;
- R A M ELETTRONICA, P.Iva: 04407990722, proprietaria per 1/1 della p.lla 1062 (ex 194) del fg. 15 di mq. 139, p.lla 193 del fg. 15 di mq. 500, p.lla 453 del fg. 15 di mq. 500, p.lla 1064 (ex 197) del fg. 15 di mq. 392, p.lla 1068 (ex 226) del fg. 15 di mq. 768;
- CAPURSO ANNA, nata ad Andria il 25.07.1957, CAPURSO FELICE, nato ad Andria il 26.01.1967, CAPURSO MARIA, nata ad Andria il 13.07.1959, CAPURSO SAVINO, nato ad Andria il 28.06.1961, rispettivamente proprietari per 1/12, GIORGINO VINCENZA, nata ad Andria il 27.08.1931, proprietaria per 8/12 della p.lla 1066 (ex 223) del fg. 15 di mq. 579.

Dirigente del Settore Espropriazioni,  
Appalti, Contratti e Ufficio Casa  
Dott. Laura Liddo

## COMUNE DI ANDRANO

DELIBERA C.C. 1 ottobre 2009, n. 37

### Approvazione P.I.P. comparto 18 zona D.2.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

#### DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. APPROVARE il Piano Particolareggiato per le Aree degli Insediamenti Produttivi P.I.P. - Comparto 18 - Zona "D.2" L. R. 56/80 con gli elaborati nelle premesse elencati.
3. DARE ATTO
  - Che con l'approvazione del Piano Particolareggiato si approvano anche le opere pubbliche previste;
  - Che tale approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.37 della L.R. 56/80;
  - Che per la realizzazione delle opere di pubblica utilità questo Comune procederà, in assenza di accordi per la cessione bonaria, all'avvio della procedura espropriativa, ai sensi del comma 4 art. 13 del DPR 327/2001, delle di soggetti privati da acquisire;
4. APPROVARE la scheda di sintesi dell'Ufficio Tecnico, e conseguentemente, inserire nelle NTA l'art. 16 bis "Smaltimento delle acque meteoriche. Tutte le aziende che rientrano in detta zona devono autonomamente provvedere allo smaltimento delle acque meteoriche seguendo le indicazioni contenute nel PIANO DIRTTORE;
5. DARE INDIRIZZO affinché:
  - tutte le attività previste nel P.I.P., sia di tipo artigianale che di tipo semindustriale non devono costituire pericolo per la salute pubblica;

- il criterio di “Sostenibilità ambientale dell’intervento proposto” sia previsto come premialità nella formulazione del bando di assegnazione delle aree;

6. DEMANDARE al Responsabile del Servizio competente gli adempimenti previsti dall’art. 21 della L 56/80.

7. ATTESA l’urgenza di provvedere, la presente deliberazione, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti, è dichiarata immediatamente esecutiva a norma dell’art. 134 del T.U.E.L. n° 267/2000.

Il Responsabile del Servizio  
Sviluppo ed Assetto del Territorio  
Arch. Biagio Martella

COMUNE DI MONOPOLI  
DELIBERA C.C. 24 settembre 2009, n. 69

**Variante al P.R.G..**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Monopoli è dotato di Variante Generale al vigente PRG, approvata con D.R. n. 722 del 24 marzo 1977;

CONSIDERATO che in data 26 settembre 2003, con nota acclarata al protocollo comunale n. 22519 del 29 settembre 2003, il sig. ANNESE Leonardo, nato a Monopoli il 23-08-1945, quale titolare della ditta “ANNESE Srl”, corrente in Monopoli alla Via Magenta n. 40, p.i. 05959780726, ha chiesto l’esame ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del D.P.R. 20 Ottobre 1998, n. 447, come modificato ed integrato dal D.P.R. 7 Dicembre 2000, n. 440, del progetto per la realizzazione di una struttura da destinare a sistema logistico per l’autotrasporto, in VARIANTE al vigente strumento urbanistico, in Contr. Marzone, su terreno catastralmente individuato al foglio di mappa n. 2, particelle n. 13, 51 e 72 - Pratica edilizia nr. 16318;

CONSTATATO che l’intervento di cui al citato progetto ricade in “ZONA -9-RURALE A” e come tale soggetto alle disposizioni dell’art. 17 delle N.T.A. del vigente P.R.G., per cui essendo l’istanza avanzata ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del DPR 20-10-1998 n. 447 e DPR 07-12-200 n. 440 necessita di procedura in “variante” al citato vigente strumento urbanistico;

CONSIDERATO che il Dirigente Responsabile dello Sportello Unico, ha inteso avvalersi della procedura di cui all’art. 14 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e per gli effetti dell’art. 5 del DPR 20-10-98 n. 447 e successivo DPR 440/2000, indicendo la Conferenza di Servizi, al fine di semplificare le procedure amministrative, presupposte e connesse con la “variante” dello strumento urbanistico vigente, come in precedenza evidenziato;

PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 19 ottobre 2004, previa convocazione in data 30 settembre 2004 prot. n. 25706, con espressione di parere favorevole per l’intervento di che trattasi;

PRESO ATTO che il verbale della seduta del 19 ottobre 2004, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, è stato pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data 04 luglio 2005, al n. 1744 Reg.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante disposizioni in materia di Ordinamento Istituzionale, Finanziario e Contabile delle Province e dei Comuni ed acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 dello stesso, e dato atto che il presente provvedimento, non determinando variazioni - in entrata e in uscita - al bilancio comunale, non necessita del parere contabile;

VISTO che la Regione Puglia, Settore Urbanistica, non è intervenuta alla Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato notificato con raccomandata A/R in data 18 dicembre 2004;

VISTO il parere della 1ª Commissione Consiliare Permanente, espresso in data 25-10-2005 e 12-4-2007;

VISTO che sono abbondantemente trascorsi i tempi necessari per il formarsi del silenzio assenso, come da Regolamento Ministeriale per Io Sportello Unico n. 112, per cui deve ritenersi formato il silenzio assenso in merito al progetto che comporta variante urbanistica al vigente PRG;

VISTA la delibera consiliare n. 49 del 19-06-2007, afferente l'intervento di che trattasi, conclusasi col rinvio dell'esame definitivo al fine di acclarare la effettiva conclusione dell'iter approvativo dell'intervento medesimo, esaminato nella C. di S. del 19 Ottobre 2004;

VISTA la nota n. 23808/07 del 20-06-2007 del Dirigente della Ripartizione Urbanistica, inviata al Responsabile del Procedimento in carica all'epoca della citata seduta della C. di S. del 19-10-2004, con la quale si richiedono chiarimenti in ordine alle perplessità emerse nel dibattito consiliare e come riportate nella citata delibera n.49/07;

VISTA la nota n. 28727 del 26-07-2007, a firma del Responsabile del Procedimento di che trattasi, che riscontrando la precedente richiesta n.23808/07 ha confermato che la C. di S. del 19-10-2004 ha definitivamente approvato l'intervento proposto dalla ditta Annese srl, di cui alla pratica edilizia n. 16318;

RITENUTO, quindi, che non sussistono più le perplessità riportate nella citata delibera consiliare n. 49/19-06-2007, atteso che l'esame della C. di S. del 19-10-2004 costituisce "determinazione conclusiva" della richiesta avanzata dalla ditta Annese srl;

VISTO lo statuto Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, non necessitando quello contabile, come innanzi esPLICITATO;

Tutto ciò premesso e considerato, con l'esito della votazione innanzi riportata,

#### *DELIBERA*

A) DI APPROVARE, come approva, definitiva-

mente e in VARIANTE alla Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, il progetto presentato dal Sig. ANNESE Leonardo, nato a Monopoli il 23-08-1945, quale titolare della ditta "ANNESE Srl", corrente in Monopoli alla Via Magenta n. 40, p.i. 05959780726, allegato alla istanza del 26 settembre 2003, acclarata al protocollo comunale n. 22519 del 29 settembre 2003, per la realizzazione di una struttura da destinare a sistema logistico per l'autotrasporto, in VARIANTE al vigente strumento urbanistico, in Contr. Marzone, su terreno catastalmente individuato al foglio di mappa n. 2, particelle n. 13, 51 e 72 - Pratica edilizia nr. 16318, con tutte le condizioni e prescrizioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, e secondo gli elaborati grafici progettuali a firma dell'ing. Lenoci Leonardo costituiti da:

- Relazione Tecnica;
- Tav. n. 1 - stralci planimetrici e stato dei luoghi;
- Tav. n. 2 - planimetria generale, vincoli ecc.;
- Tav. n. 3 - piante, prospetti, sezione fabbricato servizi;
- Tav. n. 4 - piante, prospetti, sezione centro revisione;
- Tav. n. 5 - piante, prospetti, sezione servizi pubblici;

A) DI DARE ATTO che il progetto di cui sopra si deve intendere approvato in variante alle previsioni di cui alla Variante Generale al vigente PRG, approvata con D.R. n. 722 del 24-03-1977, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e con le procedure di cui all'art. 5 del medesimo decreto e successive modifiche ed integrazioni apportate con D.P.R. n. 440/2000, in quanto trattasi di insediamento produttivo su area tipizzata come "Zona -9- Rurale A" e, come tale, soggetto alle prescrizioni dell'art. 17. delle Norme Tecniche di Attuazione del citato vigente strumento urbanistico;

B) DI STABILIRE che all'area oggetto dell'intervento, come sopra individuata, si applicheranno, ad avvenuta ultimazione del procedimento connesso al presente atto, i riferimenti

normativi di cui alla Zona -11- Industriale, disciplinata dall'art. 19 della N.T.A. del citato vigente strumento urbanistico, nei limiti di cui al progetto innanzi descritto come approvato dalla Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2004;

- C) DI DISPORRE che il presente provvedimento, unitamente agli atti di progetto, sia pubblicato nei modi e termini di legge;
- D) DI DEMANDARE al Dirigente responsabile dello Sportello Unico il rilascio del Permesso di Costruire, nei modi e nei termini di legge, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, previa individuazione e quantificazione degli standard urbanistici ex art. 5 D.M. 2-4-968 e sottoscrizione della convenzione, ove ricorrente;
- E) DI DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 02:10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Porcelli

Il Presidente  
Dott. Antonio Dibello

COMUNE DI MONOPOLI  
DELIBERA C.C. 8 ottobre 2009, n. 78

### **Variante al P.R.G..**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che il Comune di Monopoli è dotato di Variante Generale al vigente PRG, approvata con D.R. n. 722 del 24 marzo 1977;

CONSIDERATO che in data 27 Settembre 2005, con nota acclarata al protocollo comunale n. 24491 del 28 Settembre 2005, la ditta "SABBIA D'ORO sas", corrente in Via Umberto n. 41 di Monopoli, p.i. 04178210721, in persona del Legale Rappresentante sig.raa Martiradonna Teresa, nata a Monopoli il 28-10-1937, c.f. MRT TRS 37R68 F376T, residente in Monopoli, alla Via Umberto n. 41, ha chiesto l'esame ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 20 Ottobre 1998, n. 447, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 7 Dicembre 2000, n. 440, del progetto per la ristrutturazione e l'ammodernamento dello stabilimento balneare "Lido Sabbia d'Oro", sito in Contrada Losciale di questo agro - in VARIANTE al vigente strumento urbanistico - su terreno catastalmente individuato al foglio di mappa n. 95, particelle n. 118-122-128, Pratica edilizia n. 17203;

CONSTATATO che l'intervento di cui al citato progetto ricade in zona a "Verde Pubblico Attrezzato" e come tale soggetto alle disposizioni dell'art. 24 delle N.T.A. del vigente P.R.G., per cui essendo l'istanza avanzata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del CPR 20-10-1998 n. 447 e DPR 07-12-200 n. 440 necessita di procedura in "variante" al citato vigente strumento urbanistico;

CONSIDERATO che il Dirigente Responsabile dello Sportello Unico, ha inteso avvalersi della procedura di cui all'art. 14 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20-10-98 n. 447 e successivo DPR 440/2000, indicendo la Conferenza di Servizi, al fine di semplificare le procedure amministrative, presupposte e connesse con la "variante" dello strumento urbanistico vigente, come in precedenza evidenziato;

PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 18 Gennaio 2006, previo convocazione in data 22 dicembre 2004 prot. n. 32200, con espressione di parere favorevole per l'intervento di che trattasi;

PRESO ATTO che il verbale della seduta del 18 Gennaio 2006, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale è stato pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge dal 26-04-07 al 16-05-07, al n. 1144, e che

non ci sono state né osservazioni né opposizioni, come attestato dalla Segreteria Generale con nota in data 19-7-07 n. 27888;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante disposizioni in materia di Ordinamento Istituzionale, Finanziario e Contabile delle Province e dei comuni ed acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello stesso, e dato atto che il presente provvedimento, non determinando variazioni - in entrata e in uscita - al bilancio comunale, non necessita del parere contabile;

VISTO che la Regione Puglia, Settore Urbanistica, non è intervenuta alla conferenza di Servizi, il cui verbale è stato notificato con raccomandata A/R in data 25 gennaio 2006, prot. n. 2100;

VISTO che sono abbondantemente trascorsi i tempi necessari per il formarsi del silenzio assenso, come da Regolamento Ministeriale per lo Sportello Unico n. 112, per cui deve ritenersi formato il silenzio assenso in merito al progetto che comporta variante urbanistica al vigente PRG;

VISTO lo statuto Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, non necessitando quello contabile, come innanzi esPLICITO;

Tutto ciò premesso e considerato, con l'esito della votazione innanzi riportata,

#### *DELIBERA*

A) DI APPROVARE, come approva, definitivamente e in VARIANTE alla Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, il progetto presentato dalla ditta "SABBIA D'ORO sas", corrente in Via Umberto n. 41 di Monopoli, p.i. 04178210721, in persona del Legale Rappresentante sig.ra Martiradonna Teresa, nata a Monopoli il 28-10-1937, c.f. MRT TRS 37R68 F376T, residente in Monopoli, alla Via Umberto n. 41, allegato alla istanza del 27 Settembre 2005, acclarata al protocollo comunale

n. 24491 del 28 Settembre 2005, per la ristrutturazione e l'ammodernamento dello stabilimento balneare "Lido Sabbia d'Oro", sito in Contrada Losciale di questo agro, su terreno catastalmente individuato al foglio di mappa n. 95, particelle n. 118-122-128 - Pratica edilizia nr. 17203 - con tutte le condizioni e prescrizioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, e secondo gli elaborati grafici progettuali a firma dell'Arch. Palmitessa Cornelia, costituiti da: - Relazione;

- Relazione Tecnica;
- Relazione PUTT Regionale;
- Perizia asseverazione conformità ambientale;
- Business Plan;
- Tav. n. 1 - Planimetria Generale, stato di fatto;
- Tav. n. 2 - Stato di fatto - piante, sezioni, prospetti;
- Tav. n. 3 - Planimetria generale di progetto;
- Tav. n. 4 - Progetto delle strutture, piante, sezioni e prospetti;
- Tav. n. 4bis - Progetto alloggio conduttore, piante, sezioni e prospetti;

B) DI DARE ATTO che il progetto di cui sopra si deve intendere approvato in variante alle previsioni di cui alla Variante Generale al vigente PRG, approvata con D.R. n. 722 del 24-03-1977, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e con le procedure di cui all'art. 5 del medesimo decreto e successive modifiche ed integrazioni apportate con D.P.R. n. 440/2000, in quanto trattasi di insediamento produttivo su area tipizzata come "Verde Pubblico Attrezzato" e, come tale, soggetto alle prescrizioni dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del citato vigente strumento urbanistico;

C) DI STABILIRE che all'area oggetto dell'intervento, come sopra individuata, si applicheranno, ad avvenuta ultimazione del procedimento connesso al presente atto, i riferimenti normativi di cui alla zona "Verde Pubblico Attrezzato - attività balneari", disciplinata dall'art. 24 della N.T.A. del citato vigente strumento urbanistico, nei limiti di cui al progetto innanzi descritto come approvato dalla Conferenza di servizi del 18 Gennaio 2006;

- D) DI DISPORRE che il presente provvedimento, unitamente agli atti di progetto, sia pubblicato nei modi e termini di legge;
- E) DI DEMANDARE al Dirigente responsabile dello Sportello Unico il rilascio del Permesso di Costruzione, nei modi e nei termini di legge, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, previa individuazione, quantificazione e/o monetizzazione degli standard urbanistici ex art. 5 D.M. 2-4-968 e sottoscrizione della convenzione, ove ricorrente;
- F) DI DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile,

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Porcelli

Il Presidente  
Dott. Antonio Dibello

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Avviso di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Puglia nonché dell'esecuzione di ogni altro servizio bancario anche all'estero richiesto dalla regione Puglia.**

**1. Amministrazione Appaltante**

Regione Puglia  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Affari Generali  
Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 Bari  
Dott. Raffaella Ruccia  
[r.ruccia@regione.puglia.it](mailto:r.ruccia@regione.puglia.it)  
tel. 0805404075 fax 0805403473

**2. Oggetto dell'Appalto:** Servizio di tesoreria e cassa della Regione Puglia per il periodo 2010/2015.

**3. Modalità di svolgimento dell'appalto**

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

**4. Procedura di aggiudicazione**

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06.

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica.

**5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto**

Territorio Regione Puglia. Il servizio di tesoreria è reso a titolo gratuito.

**6. CPV: Vocabolario Principale: 6600000**

**7. Termine di esecuzione:** Il servizio decorrerà dal 1° giorno del semestre solare successivo alla data di sottoscrizione della convenzione di tesoreria e cesserà il 31.12.2015, senza possibilità di rinnovo.

**8. Cauzione:** vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

**9. Riserve**

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara ) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare

in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

### 10. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura "Domanda di partecipazione per la **procedura aperta, indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa della Regione Puglia per il periodo 2010/2015**",

dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **26.02.2010** all'indirizzo indicato al punto 1

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **05.03.2010**

### 11. Responsabile Procedimento

per la procedura di gara **Responsabile del Procedimento**: per la procedura di gara **Domenico Console, dirigente Servizio Affari Generali, tel. 0805404072 - 0805404251** e per la gestione del contratto **Dott. Angelosante Albanese, Dirigente Ufficio Bilancio, tel. 0805403618, fax 0805404586, e-mail: a.albanese @regione.puglia.it**

### 12. Altre Informazioni

Il Bando, il Disciplinare e i documenti comple-

mentari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - [www.empulia.it](http://www.empulia.it)

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali n. 227/2009 (art. 55, comma 3, d. lgs. n. 163 del 2006).

*Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza*

**Codice CIG: 0416329D8B**

**Data di invio alla GUUE: 22.12.2009**

Il Dirigente  
Domenico Console

---

ASL BA BARI

**Bando di gara per il completamento della ristrutturazione ed adeguamento a norme del padiglione "B" del P.O. Di Venere di Bari.**

Denominazione dell'appalto: Programma investimenti sanitari ex art 20 L. 67/88, Accordo di programma stralcio 2007 "Completamento della ristrutturazione ed adeguamento a norme del padiglione "B" del P.O. Di Venere di Bari - Carbonara".

Tipo di gara: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55 del D.Lgs.163/06. Tipo di appalto: Progettazione ed esecuzione Luogo di esecuzione lavori: PRESIDIO OSPEDALIERO "Di Venere", Via Ospedale Di Venere, n. 1, 70131 CARBONARA - BARI.

Importo appalto (appalto con corrispettivo a corpo): L'entità totale dell'appalto è pari ad euro 16.114.823,16 al netto di IVA di cui:

- L'importo complessivo soggetto a ribasso d'asta è pari a euro 15.904.147,29 di cui euro 13.194.395,82 per lavori "a corpo", euro 2.574.069,65 per fornitura di arredi ed attrezzature sanitarie ed euro 160.000,00 per oneri di progettazione esecutiva al netto di IVA;
- Importo per costi relativi agli oneri di sicurezza diretti euro 24.381,18 al netto di IVA e non soggetti a ribasso;

c) Importo per costi relativi agli oneri di sicurezza indiretti euro 186.357,69 al netto di IVA e non soggetti a ribasso.

Categorie di cui si costituisce l'opera (DPR 34/00): OG1 - classifica V (prevalente); OS28 - classifica V; OS3 - classifica II; OS30 - classifica V.

Termine esecuzione: Redazione progetto esecutivo: 50 gg. dalla comunicazione del RUP; Esecuzione lavori: 730 gg. naturali consecutivi dalla data di consegna lavori.

Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 91 del DPR 554/99, con l'adozione del metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato B del DPR 554/99.

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della Direttiva Europea 2004/18/CE, nonché dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 91 del DPR 554/99, con l'adozione del metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato B del DPR 554/99, nel rispetto dei punteggi indicati nella tabella di cui al punto IV.2.1).

Criteri di aggiudicazione del Bando di gara e della procedura di valutazione indicata nel Disciplinare di gara.

Requisiti di partecipazione: Come da bando di gara Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 22/02/2010 ore 13, c/o il Protocollo Generale della Direzione della ASL BA in Via Lungomare Starita 6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Amministrazione Aggiudicatrice presso Area Gestione Tecnica c/o P.O. Di Venere, Via Ospedale Di Venere 1, 70131 CARBONARA, BARI, tel.080.5015949 fax 080.5015940, sito stazione appaltante [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it), sito Ministero Infrastrutture [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it). Previsto obbligo sopralluogo.

Responsabile unico procedimento: Ing. Sebastiano Carbonara, Area Gestione Tecnica ASL BA Data spedizione alla GUCE: 17.12.09.

Il Direttore Area Gestione Tecnica  
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL BA BARI

**Avviso di aggiudicazione lavori di completamento del reparto di medicina interna c/o il P. O. di Terlizzi.**

Procedura aperta relativa ai Lavori di "completamento del Reparto di Medicina Interna presso il P.O. di Terlizzi". Ai sensi dell'art. 122 co. 3 del D.Lgs. 163/06, si comunica l'esito della gara a procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto:

1. Nome e indirizzo Amministrazione Aggiudicatrice: ASL BA, Lungomare Starita 6, 70123 Bari.
2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.
3. Importo dei lavori a base di gara: euro 455.755,91 di cui euro 21.145,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. (Importo soggetto a ribasso: euro 434.610,03).
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 14/12/09, determinazione n. 4202.
5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi di quanto disposto dall'art. 82 co. 2 lett. b del D.Lgs. 163/06, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.
6. Numero di offerte ricevute: 113.
7. Offerte escluse: 7.
8. Soglia anomalia: 25,381%.
9. Aggiudicatario: A.T.I.: ELETTRONICA Snc Via Estramurale Contrada Sarella n. 18/b Sannicandro di Bari (Capogruppo), CALABRESE FILIPPO Via Venezia 64 Carbonara-Bari (mandante), ribasso offerto 25,371%.
10. Seconda classificata: ICE Srl Via Luca Valente 1, Coglie Messapica, ribasso offerto 25,355%.

Gli atti di gara sono visionabili su: [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it), Sezione Attività Istituzionali - Determinazioni. Resp. Procedimento: Ing. Domenico Semeraro, ASL BA.

Il Direttore Area  
Gestione Tecnica  
Ing. Sebastiano Carbonara

## COMUNE DI BOVINO

**Bando di gara per la costruzione del nuovo impianto di depurazione.**

Il Comune di Bovino con sede alla Via Soldato Leggieri snc - 71023 BOVINO (FG) Tel. 0881.966716, indice una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'ABITATO DEL COMUNE DI BOVINO". Procedura Aperta con il criterio Offerta Economicamente più vantaggiosa, trattandosi di contratto da stipulare a corpo.

Importo a base di gara euro 1.245.893,18. Importo a base d'asta soggetto a ribasso euro 1.191.436,09, oltre euro 54.457,09, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Lavorazioni inerenti l'intervento: OS22 classifica III prevalente euro 818.796,47 OG3 classifica I scorporabile euro 160.827,38 e OS1 classifica I scorporabile euro 266.269,33. Giorni esecuzione lavori 518 (cinquecentodiciotto).

Termine perentorio di presentazione dell'offerta, ore 12,00 del 19/01/2010, con le modalità previste nel bando di gara.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso l'U.T.C. durante gli orari d'ufficio. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale ed è disponibile ai siti internet: [www.comune.bovino.fg.it](http://www.comune.bovino.fg.it) e <http://www.serviziocontrattipubblici.it>

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Michele De Cotiis

---

*Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BRINDISI  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 dicembre 2009, n. 1902

**P.O. FSE 2007-2013 - Avviso n. 4/2009 - Approvazione prima graduatoria di merito e relativi allegati.**

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Pro-

vinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

**Premesso che:**

- in data 18 settembre 2009, sul B.U.R.P. n. 147, sono state pubblicate ai sensi di legge le Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n.1365 del 02.09.2009 (Avvisi PROV-BR1/2009 - PROV-BR-2/2009 - PROV-BR3/2009 - PROV-BR4/2009) e n. 1366 del 02.09.2009 (Avvisi PROV-BR5/2009 - PROV-BR/6 2009 - PROV-BR 7/2009) per la presentazione di progetti/interventi a valere sulle risorse del P.O. FSE Puglia 2007-2013, attribuite a questa Provincia in relazione a quanto disposto dalla D.G.R. 1575/2008, Asse I (*Adattabilità*) - Asse II (*Occupabilità*) - Asse IV (*Capitale Umano*);

- il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alle citate Determinazioni Dirigenziali ammonta per la Determinazione Dirigenziale n. 1365/2009 ad euro 2.013.089,33 [(di cui euro 871.089,33 per l'Asse I (*Adattabilità*) ed euro 1.142.000,00 per l'Asse II (*Occupabilità*)] e per la Determinazione Dirigenziale n. 1366/2009 ad euro 2.326.100,00 [(di cui euro 1.725.200,00 per l'Asse II (*Occupabilità*) ed euro 600.900,00 per l'Asse IV (*Capitale Umano*)] così distinte per Avvisi Pubblici:

**PROV-BR1/2009**

(Asse I- Importo complessivo di finanziamento = euro **625.000,00**)

**PROV-BR2/2009**

(Asse II - Importo complessivo di finanziamento = euro **846.000,00**)

**PROV-BR3/2009**

(Asse I - Importo complessivo di finanziamento= euro **246.089,33**)

**PROV-BR4/2009**

(Asse II - Importo complessivo di finanziamento= euro **296.000,00**)

**PROV-BR5/2009**

(Asse II - Importo di finanziamento = euro 529.200,00)

(Asse IV - Importo di finanziamento = euro 450.900,00)

Importo complessivo di finanziamento **euro 980.100,00**

**PROV-BR6/2009**

(Asse IV - Importo complessivo di finanziamento = euro 150.000,00)

**PROV-BR7/2009**

(Asse II- Importo complessivo di finanziamento= euro 1.196.000,00)

ovvero per capitoli di spesa:

**PROV-BR1/2009** (cap. (S) 03900933  
Asse I- euro 625.000,00)

**PROV-BR2/2009** (cap. (S) 03901933  
Asse II euro 846.000,00)

**PROV-BR3/2009** cap. (S) 03900933  
Asse I euro 246.089,33)

**PROV-BR4/2009** (cap. (S) 03901933  
Asse II - euro 296.000,00)

**PROV-BR5/2009** (cap. (S) 03901933  
Asse II - euro 529.200,00)  
(cap (S) 03902933  
Asse IV - euro 450.900,00)

**PROV-BR6/2009** (cap. (S) 03902933  
Asse IV - euro 150.000,00)

**PROV-BR7/2009** cap. (S) 03901933  
Asse II- euro 1.196.000,00)

*Tutto ciò premesso*

- visto che la preposta Commissione di valutazione, appositamente istituita presso questo Servizio ai sensi della D.D. n. 1135/2009 - relativamente all'Avviso PROV-BR 4/2009 - ha provveduto ad effettuare la prima valutazione delle pro-

poste pervenute in base alla vigente normativa, articolata nelle seguenti fasi: **1)** verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti; **2)** valutazione di merito come da Verbale n 4 del 03.12.2009, dal quale risulta che - al 24.11.09- hanno presentato istanza di candidatura **n.3** soggetti proponenti: **Associazione Profeta di Brindisi- richiesta di finanziamento euro 54.000,00; ECIPA di Brindisi -richiesta di finanziamento euro 49.500,00; Hotel Victoria SA.CA.FLE di Carovigno: richiesta di finanziamento = euro 90.000,00 come da predetto Verbale n.4/09;**

- dato atto che a seguito di ulteriore valutazione di merito le tre candidature sono risultate tutte finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso in argomento che hanno trovato effettiva capienza nelle risorse disponibili con l'Avviso PROV-BR 4/2009), per un importo complessivo di **euro 193.500,00** con intera copertura sul cap ( S) **03901933** (Asse II) e relativo cap (E) 342, a seguito dell'avvenuto accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia così ripartite: **50%** a carico del F.S.E.; **40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; **10%** a carico del bilancio Regionale;
- visto che quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**allegato A**), quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- visti i pareri, come in avanti esplicitati

**DETERMINA**

- 1) di dare atto che in data 18 settembre 2009, sul B.U.R.P. n. 147, sono state pubblicate ai sensi di legge le Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n.1365 del 02.09.2009 (Avvisi PROV-BR1/2009 - PROV-BR-2/2009 -PROV-BR3/2009 - PROV BR4/2009) e n. 1366 del 02.09.2009 (Avvisi PROV-BR5/2009 -PROV-BR/6 2009 - PROV-BR 7/2009) per la presentazione di progetti/interventi a valere sulle risorse del P.O. FSE Puglia 2007-2013, attribuite a questa Provincia in relazione a quanto disposto

dalla D.G.R. 1575/2008, Asse I (*Adattabilità*) - Asse II (*Occupabilità*) - Asse IV (Capitale Umano);

- 2) di approvare le prime risultanze della Commissione di valutazione, in termini di ammissibilità e merito, in relazione all'Avviso **PROV-BR 4/2009** come riportato nell' allegato A (*composto da n.: \_\_ pagine complessive*) al presente provvedimento quale parte effettiva ed integrante, dal quale si evince che, nella fattispecie, sono ammesse a finanziamento **n.3** candidature pervenute a questa Provincia al **24.11.2009**;
- 3) darsi atto che la spesa complessiva scaturente dal presente provvedimento, pari ad **euro 193.500,00** con intera copertura sul cap ( S) **03901933** (Asse II) e relativo cap (E) 342, a seguito dell'avvenuto accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia così ripar-

tite: **50%** a carico del F.S.E.; **40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; **10%** a carico del bilancio Regionale;

- 4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalle risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008*, la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento;
- 5) darsi, infine, atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia;

Il Dirigente del Servizio MdL/FP  
Dott.ssa Alessandra Pannaria



*Provincia di Brindisi*

## **POR PUGLIA 2007 – 2013**

*Fondo Sociale Europeo*

*2007IT051PO005*

**AVVISO PUBBLICO PROV-BR 4/2009**

**FORMAZIONE PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO**

*Approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21.11.2007*

**Asse II – OCCUPABILITA'**

D.D. n. 1365 del 02.09.2009 – BURP n. 147 del 18.09.2009

***Elenco delle richieste pervenute al 24.11.2009 con i dati riferiti all'ammissibilità e al merito***

La graduatoria delle istanze che trovano capienza nelle risorse finanziarie disponibili relativamente all'Avviso BR4 sono le seguenti:

N° PROGR	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE di SVOLGIMENTO delle ATTIVITA'	DENOMINAZIONE del CORSO	N. DESTINATARI	N. ORE	PUNTI	FINANZIAMENTO AMMESSO
1	<b>ECIPA ENTE CONFEDERALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE IMPRESE</b>	BRINDISI VIALE BELGIO n°30	<b>"LAVORAZIONE E INSTALLAZIONE PIETRE E MARMI"</b>	11	300	<b>810</b>	<b>€ 49.500,00</b>
2	<b>PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	BRINDISI VIA PERRINO n°32/34	<b>"ADDETTO AL MONTAGGIO DI COMPONENTI AERONAUTICI"</b>	12	300	<b>780</b>	<b>€ 54.000,00</b>
3	<b>HOTEL VICTORIA SA.CLA.FE.</b>	S. SABINA - CAROVIGNO (BR) VIA ETNA n°12	<b>"OPERATORE DEI SERVIZI ALBERGHIERI"</b>	20	300	<b>650</b>	<b>€ 90.000,00</b>
<b>TOTALE</b>							<b>€ 193.500,00</b>

## ARPA PUGLIA BARI

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente ambientale ruolo tecnico c/o U.O. Biologia mare e coste.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1062 del 9.12.2009 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di Dirigente Ambientale - Ruolo tecnico. Il candidato vincitore sarà assegnato all'Unità Operativa Biologia Mare e Coste" della Direzione Scientifica - sede di servizio Bari. E garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

**1) TRATTAMENTO ECONOMICO:**

Al suddetto profilo è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente CCNL per l'Area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale.

**2) REQUISITI PER L'AMMISSIONE:**

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono i seguenti: a) laurea magistrale in Biologia (cl. LM-6) oppure - laurea specialistica in Biologia (cl. 6/S) oppure - diploma di laurea (DL) in Scienze biologiche conseguito in base al vigente ordinamento; b) essere dipendenti di ruolo presso pubbliche amministrazioni e aver maturato almeno cinque anni di servizio svolti in profili professionali di categoria D, in ambiti, discipline o attività di natura tecnico-ambientale attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea di primo livello; l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il corrispondente

profilo del ruolo medesimo. Sono altresì ammessi, purché muniti del titolo di studio indicato nel bando: - coloro che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche e strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni, operanti in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia, con mansioni di natura tecnico-ambientale; - i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche, che abbiano svolto per almeno due anni fruizioni dirigenziali di natura tecnico-ambientale in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia. c) iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti generali: 1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea; 2. età non inferiore agli anni 18; 3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione in servizio il vincitore sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento dell'idoneità nelle mansioni afferenti al posto a concorso; 4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva; 5. godimento dei diritti politici; 6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; 7. non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero nella decadenza da impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del DPR n. 3/1957 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale.

**3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:**

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata all'indirizzo di seguito riportato entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del pre-

sente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: Al Direttore Generale dell'ARPA Puglia Corso Trieste n. 27 - 70126 BARI. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Sulla busta dovrà essere indicato il mittente ed il codice concorso DIR/Amb/1. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato. Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità: a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza; b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; d) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego; e) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti); f) i titoli di studio posseduti, con indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Università in cui gli stessi sono stati conseguiti, votazione finale; g) l'iscrizione all'albo professionale; h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari; i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero le esperienze lavorative o le attività indicate alla lett. b) del par. "Requisiti per l'ammissione"; j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità

non sanabile; k) i titoli che danno diritto, a parità di punti, a preferenza o precedenza nella nomina, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e s.m.i.; l) la lingua straniera scelta tra le seguenti per la prova orale: inglese, francese, spagnolo o tedesco. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione e l'indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a). Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve esprimere altresì il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

#### **4) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

Alla domanda i candidati devono allegare: 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici sopraindicati; 2) certificato di iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando; 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, sotto forma di dichiarazione sostitutiva (come da allegato "B") I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte nel presente bando; 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **5) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE:**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47), redatte secondo gli schemi di cui agli allegati "B" e "C", devono contenere la

clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Agenzia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di valido documento di identità del sottoscrittore. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva; relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione. In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

6) AMMISSIONE DEI CANDIDATI:

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

7) PUNTEGGI E VALUTAZIONE DEI TITOLI:

La commissione d'esame, ai sensi del D.P.R. n.

483/97, dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue: a) massimo punti 10 per i titoli di carriera; b) massimo punti 3 per i titoli accademici e di studio; c) massimo punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici; d) massimo punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

8) PROVE D'ESAME:

Le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: vertente su argomenti attinenti alla Biologia Marina ed in particolare al monitoraggio ed alla gestione degli ecosistemi marino-costieri; Prova teorico pratica: concernente l'esame di problematiche ambientali legate alla gestione sostenibile delle aree marino-costiere, con relazione scritta; Prova orale: colloquio nelle materie della prova scritta e teorico pratica, sulla normativa nazionale in materia di monitoraggio degli ambienti acquatici, sull'organizzazione dei servizi nelle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), nonché sulle funzioni, competenze e organizzazione di ARPA Puglia di cui alla Legge regionale 22.01.1999, n. 6 e succ. mod. e int. ed al Regolamento regionale 10.06.2008, n. 7. Nell'ambito della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera prescelta (inglese, francese, spagnolo o tedesco) tramite lettura e traduzione di testi ed una conversazione. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse. Ai candidati che

conseguono l'ammissione alla prova pratica verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella valutazione dei titoli. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, sempre mediante racc. a.r., almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Il candidato che, nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali, risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

9) **GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA:**

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. E escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze. In particolare, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche. Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998. La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore Generale e rimane valida per un periodo di trentasei mesi decorrenti dalla data della sua approvazione.

10) **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento del concorso.

11) **RITIRO DOCUMENTAZIONE:** I documenti, i lavori originali e le pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda, ed il curriculum vitae, possono essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, non prima di 120 giorni e non oltre 6 mesi dall'approvazione della graduatoria. Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento del concorso, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla selezione e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del medesimo.

12) **NORME FINALI DI RINVIO:** Il candidato dichiarato vincitore dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso; 2) certificato generale del casellario giudiziale; 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione. La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e al D. Lgs. 30.3.2001 n. 165. Il presente bando di concorso con allegato il modulo di domanda è disponibile sul sito dell'Agenzia [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it). Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia (Tel. 080/5460502 - 080/5460510-511).

## ALLEGATO "A" - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
ARPA PUGLIA  
Corso Trieste, 27  
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1  
POSTO DI DIRIGENTE AMBIENTALE – Ruolo Tecnico (cod. concorso  
DIR/Amb/1), sede di servizio Bari.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_ (in-  
dicare se italiana, se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Eu-  
ropea);
- b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
(indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste  
medesime);
- c) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in cor-

so (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

e) di essere in possesso della Laurea in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, votazione \_\_\_\_\_;

f) di essere iscritto/a all'Albo Professionale dell'Ordine \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;

h) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) di aver/non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con qualifica \_\_\_\_\_

(specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

j) di essere in possesso delle seguenti esperienze lavorative o attività indicate al punto 2, lett. b) del bando (Requisiti specifici) \_\_\_\_\_

k) di avere diritto, a parità di punti, a precedenza o preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_;

l) di scegliere come lingua straniera per sostenere la prova nell'ambito della prova orale \_\_\_\_\_;

m) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

n) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico: Città \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_, posta elettronica \_\_\_\_\_, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;

elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI  
DELL' ART. 46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il/la sottoscritt\_ .....  
nat a .....prov. ( ) il ..... e residente in  
..... Via .....

consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del DPR 445/2000,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....  
.....  
.....  
.....

data ..... Il dichiarante

Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del d.lgs. 196/2003.

N.B.: 1) Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat... a \_\_\_\_\_(prov.).....il ..... e residente

in ..... Via .....

consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....etc.

Data .....

Il dichiarante

.....

N.B.:

Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

ARPA PUGLIA BARI

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente ambientale ruolo tecnico c/o Dipartimento provinciale di Brindisi per funzioni di metrologia.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1062 del 9.12.2009 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: n. 1 posto di Dirigente Ambientale - Ruolo tecnico. Il candidato vincitore sarà assegnato al Dipartimento provinciale di Brindisi, per funzioni di Metrologia. È garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

**TRATTAMENTO ECONOMICO:**

Al suddetto profilo è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente CCNL per l'Area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE:**

I requisiti specifici da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono i seguenti: 1) laurea magistrale (DM 270/04) o laurea specialistica. (DM 509/99) in una delle seguenti classi previste dal nuovo ordinamento universitario: - Fisica. (cl. LM-17) o cl. 20/S; - Ingegneria Chimica (cl. LM-22) o cl. 27/S; - Ingegneria Elettrica (cl. LM-28) o cl. 31/S; - Ingegneria elettronica (cl. LM-29) o cl. 32/S; - Ingegneria meccanica (cl. LM-33) o cl. 36/S; - Ingegneria per l'ambiente e il territorio (cl. LM-35) o cl. 38/S; - Scienze Statistiche (cl. LM-82) o Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi (cl. 48/S) o Statistica. per la ricerca sperimentale (cl. 92/S), oppure uno dei seguenti diplomi di laurea (DL) conseguiti in base al previgente ordinamento: - Fisica; - Ingegneria Chimica; - Ingegneria Elettrica; - Ingegneria elettronica; - Ingegneria meccanica; - Ingegneria per l'ambiente e il territorio; - Statistica; 2) essere dipendenti di ruolo presso pubbliche amministrazioni e aver maturato almeno cinque anni di servizio svolti in profili professionali di categoria D, in ambiti, discipline o attività di natura tecnico-ambientale attinenti i compiti

istituzionali dell'Agenzia, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o della laurea di primo livello; l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il corrispondente profilo del ruolo medesimo. Sono altresì ammessi, purché muniti del titolo di studio indicato nel bando: - coloro che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche e strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni, operanti in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia, con mansioni di natura tecnico-ambientale; - i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche, che abbiano svolto per almeno due anni funzioni dirigenziali di natura tecnico-ambientale in ambiti di competenze e discipline attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia; 3) abilitazione all'esercizio professionale, ove prevista dai rispettivi ordinamenti. Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti generali: 1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea; 2. età non inferiore agli anni 18; 3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione inferiore agli anni 18; 3. idoneità fisica all'impiego. All'atto dell'immissione in servizio il vincitore sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento dell'idoneità nelle mansioni afferenti al posto a concorso; 4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva; 5. godimento dei diritti politici; 6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; 7. non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero nella decadenza da impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del DPR n. 3/1957 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:**

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata all'indirizzo di seguito riportato entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: Al Direttore Generale dell'ARPA Puglia Corso Trieste n. 27 - 70126 BARI. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Sulla busta dovrà essere indicato il mittente ed il codice concorso DIR/Amb/2. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dell'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dal concorso, la firma in originale del candidato. Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità: a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza; b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; d) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego; e) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti); f) i titoli di studio posseduti, con indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Università in cui gli stessi sono stati conseguiti, votazione finale; g) l'iscrizione all'albo professionale; h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari; i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero le esperienze lavorative o le attività indicate alla lett. b) del par. "Requisiti per l'ammissione"; j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per

aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; k) i titoli che danno diritto, a parità di punti, a preferenza o precedenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e s.m.i.; l) la lingua straniera scelta tra le seguenti per la prova orale: inglese, francese, spagnolo o tedesco. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione e l'indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a). Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve esprimere altresì il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

Alla domanda i candidati devono allegare: 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici sopraindicati; 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, sotto forma di dichiarazione sostitutiva (come da allegato "B"). 3) I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte nel presente bando; elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE:**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47), redatte secondo gli schemi di cui agli allegati "B" e "C", devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre

alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Agenzia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di valido documento di identità del sottoscrittore. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione. In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

#### **AMMISSIONE DEI CANDIDATI:**

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

#### **PUNTEGGI E VALUTAZIONE DEI TITOLI:**

La commissione d'esame, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti come segue: a) massimo punti 10 per i titoli di

carriera; b) massimo punti 3 per i titoli accademici e di studio; c) massimo punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici; d) massimo punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

#### **PROVE D'ESAME:**

Le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: vertente su argomenti di Statistica applicata alla riferibilità delle misure; Prova teorico pratica: concernente procedure di conferma metrologica dei sistemi di misura in campo ambientale e della prevenzione, con relazione scritta; Prova orale: colloquio nelle materie della prova scritta e teorico pratica, sulla normativa in materia di sistema internazionale di taratura, sull'organizzazione dei servizi nelle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), nonché sulle funzioni, competenze e organizzazione di ARPA Puglia di cui alla Legge regionale 22.01.1999, n. 6 e succ. mod. e int. ed al Regolamento regionale 10.06.2008, n. 7. Nell'ambito della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera prescelta (inglese, francese, spagnolo o tedesco) tramite lettura e traduzione di testi ed una conversazione. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove scritta e pratica saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica, verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella valutazione dei titoli. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati, sempre mediante racc. a.r., almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Il candidato che, nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali, risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA:**

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. E escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma dei titoli e delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze. In particolare, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche. Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998. La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore Generale e rimane valida per un periodo di trentasei mesi decorrenti dalla data della sua approvazione.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia dei dati personali", il trattamento dei dati contenuti nelle domande, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e alla successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento del concorso.

**RITIRO DOCUMENTAZIONE:**

I documenti, i lavori originali e le pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda, ed il curriculum vitae, possono essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato

munito di delega scritta, non prima di 120 giorni e non oltre 6 mesi dall'approvazione della graduatoria. Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento del concorso, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla selezione e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del medesimo.

**NORME FINALI DI RINVIO:**

Il candidato dichiarato vincitore dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso; 2) certificato generale del casellario giudiziale; 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione. La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e al D. Lgs. 30.3.2001 n. 165. Il presente bando di concorso con allegato il modulo di domanda è disponibile sul sito dell'Agenzia [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it). Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia (Tel. 080/5460502 - 080/5460510-511).

Il Direttore Generale  
Prof. Giorgio Assennato

## ALLEGATO "A" - Schema di domanda

Al Direttore Generale

ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 POSTO DI DIRIGENTE AMBIENTALE – Ruolo Tecnico (cod. concorso DIR/Amb/2), sede di servizio Brindisi.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_ (indicare se italiana, se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);

b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

c) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in cor-

so (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

e) di essere in possesso della Laurea in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, votazione \_\_\_\_\_;

f) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;

h) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) di aver/non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ con qualifica \_\_\_\_\_ (specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

j) di essere in possesso delle seguenti esperienze lavorative o attività indicate al punto 2, lett. c) del bando (Requisiti specifici) \_\_\_\_\_

k) di avere diritto, a parità di punti, a precedenza o preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_;

l) di scegliere come lingua straniera per sostenere la prova nell'ambito della prova orale \_\_\_\_\_;

m) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla

presente procedura;

n) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_, posta elettronica \_\_\_\_\_, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 2) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI

DELL' ART. 46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il/la sottoscritt\_ ...  
nat a .....prov. ( ) il ..... e residente in  
..... Via .....

consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del DPR 445/2000,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....  
.....  
.....

data .....

Il dichiarante

Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del d.lgs. 196/2003.

N.B.: 1) Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19

E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il/la sottoscritt .....  
nat.... a .....(prov.).....il ..... e residente  
in ..... Via .....  
consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....etc.

Data .....

Il dichiarante

.....

N.B.:

Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di un valido documento di identità.

ASL LE LECCE

**Avviso pubblico di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica.**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 3685 del 19/11/2009 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per la formazione di graduatoria, per soli titoli, utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia medica - cat "D";

**Requisiti di ammissione**

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alta presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso.

**Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana ovvero di un Paese dell'Unione Europea. Sono richiamate e fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174;
- b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio sanitario nazionale è dispensato dalla visita medica.

**Requisiti specifici:**

- a) Diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs 30.12.92, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) Iscrizione al corrispondente Albo professionale, ove esistente, di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avvisa di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione in carta semplice indirizzata: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE - VIA MIGLIETTA n. 5 - 73100 LECCE".

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di partecipazione trasmesse entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

- a) le complete generalità con indicazione della data, del luogo di nascita e della residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 37 del D. Lgs. 29/93;
- c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'Albo professionale (ove esistente);
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari; Per la valutazione del servizio militare, ai sensi della legge 24.12.86 n. 958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- h) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze.

Il candidato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione medesima.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dall'avviso.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- a) Diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica, o titolo riconosciuto equipollente;
- b) Certificato di iscrizione al corrispondente Albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;
- c) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- d) Titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza;
- e) Curriculum formativo e professionale, datato e fumato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai

fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati.

- f) Elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presente contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscrittore. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possano dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza

anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

L'Amministrazione si riserva la Facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

#### **Punteggio titoli**

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per curriculum formativo e professionale.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

#### **Graduatoria**

La graduatoria, per soli titoli, è approvata dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D. L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20.9.2001 integrativo del C.C.N.L. 7.4.99, all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e s.m.i., al D. Lgs. 6.9.01 n. 368 e al D.P.R. 220/01.

La stessa è formulata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun aspirante. Nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del D.P.R. 09.05.94, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.06.98, n. 191, art. 2; comma 9).

I candidati utilmente collocati in graduatoria che per due volte rinuncino esplicitamente o implicitamente al conferimento di un incarico o interrompano lo stesso; a qualsiasi titolo, perderanno ogni diritto conseguente alla loro collocazione in graduatoria, con decadenza dalla stessa.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12,00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo dell'ASL LE - (tel. 0832/215247-215248-215890) - Piazza Bottazzi, 2 - Lecce.

Il Direttore Generale  
Dr. Guido Scoditti

Schema di domanda di partecipazione all'avviso in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LE  
VIA MIGLIETTA N. 5  
73100 - LECCE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
chiede di partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei  
di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia medica -  
indetto da codesta amministrazione.

A tal fine il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste per le  
dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445  
dichiara :

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
b) di essere residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Cap: \_\_\_\_\_  
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso  
del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) \_\_\_\_\_;  
d) di godere dei diritti civili e politici;  
e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero  
di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_)  
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali  
in corso (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi  
anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale: \_\_\_\_\_);  
g) di essere in possesso del Diploma Universitario di Tecnico sanitario di radiologia  
medica, o titolo riconosciuto equipollente;  
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_  
conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;  
i) di aver prestato servizio militare dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_;  
l) di non aver prestato servizio militare;  
m) di non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche  
amministrazioni (ovvero di avere prestato o di prestare servizio con rapporto  
d'impiego presso le seguenti amministrazioni:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
(indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego);  
n) di avere/non avere diritto di precedenza e/o preferenza alla nomina in caso di  
parità di punteggio per il seguente motivo: \_\_\_\_\_  
o) di non aver superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per  
il collocamento a riposo;  
p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003

n. 196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

q) di accettare incondizionatamente tutte le disposizioni di cui al presente avviso;

r) che il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (Cap. \_\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Tel./cell. \_\_\_\_\_

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.

**Allega alla presente domanda:**

- 1) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato;
- 2) Elenco in carta semplice dei documenti e titoli esibiti;
- 3) Documentazione riguardante la dimostrazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- 4) Copia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- 5) Altro \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/ del 28.12.2000

**DICHIARA**

**- Di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:**

<i>Dal (g/m/a)</i>	<i>Al (g/m/a)</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Azienda</i>	<i>Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)</i>	<i>Tempo pieno/parziale (percentuale)</i>
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				

(Per il servizio di cui sopra occorre indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

**- Di aver prestato i seguenti servizi presso case di cura convenzionate o accreditate :**

<i>Dal (g/m/a)</i>	<i>Al (g/m/a)</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Azienda</i>	<i>Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)</i>	<i>Tempo pieno/parziale (percentuale)</i>
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				
___/___/___	___/___/___				

**- Di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento professionale, convegni, seminari, ecc.**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

(Il candidato che intenda avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà in luogo dei documenti, ai fini di una corretta valutazione, gli stessi devono contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato.)

**- Di aver prodotto le seguenti pubblicazioni:**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

(La valutabilità delle pubblicazioni redatte da più autori in collaborazione può farsi solo, secondo la giurisprudenza, quando sia possibile individuare il diverso apporto di ciascun coautore)

**- Altro:**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

Schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle  
sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art.  
76 del D.P.R. 445/ del 28.12.2000

**DICHIARA**

che le copie di seguito elencate ed allegate alla presente istanza sono conformi agli originali  
in suo possesso:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_
- 6) \_\_\_\_\_
- 7) \_\_\_\_\_
- 8) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3,  
del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

ASL LE LECCE

**Avviso pubblico di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico.**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 3827 del 30/11/2009 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per la formazione di graduatoria, per soli titoli, utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - cat. "D".

**Requisiti di ammissione**

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso.

**Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana ovvero di un Paese dell'Unione Europea. Sono richiamate e fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1 994, n. 174;
- b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni cd Enti del Servizio sanitario nazionale è dispensato dalla visita medica.

**Requisiti specifici:**

- a) Diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. b, comma. 3, del D. Lgs 34.12.92, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni, ai diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) Iscrizione al corrispondente Albo professionale, ove esistente, di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizi-

zione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione in carta semplice indirizzata: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE - VIA MIGLIETTA n. 5 - 73100 LECCE".

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di partecipazione trasmesse entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

- a) le complete generalità con indicazione della data, del luogo di nascita e della residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di, cui all'art. 37 del D.Lgs, 29/93;
- c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'Iscrizione all'Albo professionale (ove esistente);
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari; Per la valutazione del servizio militare, ai sensi della legge 24.12.86, n. 958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;

- h) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze.

Il candidato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione medesima.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dall'avviso.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

#### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- a) Diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, o titolo riconosciuto equipollente;
- b) Certificato di iscrizione al corrispondente Albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;
- c) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- d) Titoli che conferiscano il diritto di precedenza o preferenza;
- e) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione,

le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati.

- f) Elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000, n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo, anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza

anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

### **Punteggio titoli**

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per curriculum formativo e professionale.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

### **Graduatoria**

La graduatoria, per soli titoli, è approvata dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di

valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D. L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20.9.2001 integrativo del C.C.N.L. 7.4.99, all'art. 9 della Legge 20.5.85 n. 207 e s.m.i., al D. Lgs. 6.9.01 n. 368 e al D.P.R. 220/01.

La stessa è formulata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del D.P.R. 09.05.94, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più, candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.06.98, n. 191, art. 2, comma 9).

I candidati utilmente collocati in graduatoria che per due volte rinuncino esplicitamente o implicitamente al conferimento di un incarico o interrompano lo stesso a qualsiasi titolo, perderanno oggi diritto conseguente alla loro collocazione in graduatoria, con decadenza della stessa.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle 10 alle ore 12,00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo dell'ASL LE - (tel. 0832/215247-215248-215890) - Piazza Bottazzi, 2 - Lecce.

Il Direttore Generale  
Dr. Guido Scoditti

Schema di domanda di partecipazione all'avviso in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LE  
VIA MIGLIETTA N. 5  
73100 - LECCE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
chiede di partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei  
di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico -  
indetto da codesta amministrazione.

A tal fine il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste per le  
dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445  
dichiara :

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
b) di essere residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Cap: \_\_\_\_\_  
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso  
del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) \_\_\_\_\_;  
d) di godere dei diritti civili e politici;  
e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero  
di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_  
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali  
in corso (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi  
anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale: \_\_\_\_\_);  
g) di essere in possesso del Diploma Universitario di Tecnico sanitario di radiologia  
medica, o titolo riconosciuto equipollente;  
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_  
conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;  
i) di aver prestato servizio militare dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_;  
l) di non aver prestato servizio militare;  
m) di non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche  
amministrazioni (ovvero di avere prestato o di prestare servizio con rapporto  
d'impiego presso le seguenti amministrazioni:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
(indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego);  
n) di avere/non avere diritto di precedenza e/o preferenza alla nomina in caso di  
parità di punteggio per il seguente motivo: \_\_\_\_\_  
o) di non aver superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per  
il collocamento a riposo;

- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- q) di accettare incondizionatamente tutte le disposizioni di cui al presente avviso;
- r) che il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (Cap. \_\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Tel./cell. \_\_\_\_\_

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.

**Allega alla presente domanda:**

- 1) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato;
- 2) Elenco in carta semplice dei documenti e titoli esibiti;
- 3) Documentazione riguardante la dimostrazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- 4) Copia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- 5) Altro \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione:**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali per le  
ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/ del  
28.12.2000

**DICHIARA****- Di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:**

<i>Dal (g/m/a)</i>	<i>Al (g/m/a)</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Azienda</i>	<i>Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)</i>	<i>Tempo pieno/p parziale (percentuale)</i>
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				

(Per il servizio di cui sopra occorre indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

**- Di aver prestato i seguenti servizi presso case di cura convenzionate o accreditate :**

<i>Dal (g/m/a)</i>	<i>Al (g/m/a)</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Azienda</i>	<i>Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)</i>	<i>Tempo pieno/p parziale (percentuale)</i>
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				
/ /	/ /				

**- Di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento professionale, convegni, seminari, ecc.**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

(Il candidato che intenda avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà in luogo dei documenti, ai fini di una corretta valutazione, gli stessi devono contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato.)

**- Di aver prodotto le seguenti pubblicazioni:**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

(La valutabilità delle pubblicazioni redatte da più autori in collaborazione può farsi solo, secondo la giurisprudenza, quando sia possibile individuare il diverso apporto di ciascun coautore)

**- Altro:**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

Schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle  
sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art.  
76 del D.P.R. 445/ del 28.12.2000

**DICHIARA**

che le copie di seguito elencate ed allegate alla presente istanza sono conformi agli originali  
in suo possesso:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_
- 6) \_\_\_\_\_
- 7) \_\_\_\_\_
- 8) \_\_\_\_\_

**A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3,  
del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.**

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma**  
\_\_\_\_\_

ASL TA TARANTO

**Concorso pubblico per n. 9 posti di Dirigente Medico disciplina ortopedia e traumatologia. Graduatoria.**

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 9 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Ortopedia e Traumatologia, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 3922 del 17.11.2009, è così costituita:

N. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTEGGI O TITOLI	PUNTEGGI O PROVA SCRITTA	PUNTEGGI O PROVA PRATICA	PUNTEGGI O PROVA ORALE	TOTALE (MAX 100 PUNTI)
			(MAX 20 PUNTI)	(MAX 30 PUNTI)	(MAX 30 PUNTI)	(MAX 20 PUNTI)	
1	<b>CAGNAZZO</b>	ROBERTO	12,40	25,00	30,00	18,00	<b>85,40</b>
2	<b>FREDA</b>	VALERIA	9,00	28,00	28,00	18,00	<b>83,00</b>
3	<b>GISON</b>	MICHELE	11,10	27,00	26,00	18,00	<b>82,10</b>
4	<b>MARCONESI</b>	ALBERTO	5,00	26,00	30,00	18,00	<b>79,00</b>
5	<b>GATTO</b>	GIACOMO ANTONIO	5,70	25,00	30,00	18,00	<b>78,70</b>
6	<b>AMBROSIO</b>	ENRICO	4,70	25,00	30,00	18,00	<b>77,70</b>
7	<b>SOLIERA</b>	LUIGI	5,30	28,00	26,00	18,00	<b>77,30</b>
8	<b>MARTINO</b>	GIOVANNI	4,30	28,00	25,00	18,00	<b>75,30</b>
9	<b>TUMBIOLO</b>	CATERINA	7,20	21,00	28,00	18,00	<b>74,20</b>
10	<b>DI BELLA</b>	MAURIZIO	11,47	23,00	24,00	15,00	<b>73,47</b>
11	<b>CARLUCCIO</b>	GIUSEPPE	4,90	24,00	26,00	17,00	<b>71,90</b>
12	<b>LASELVA</b>	ONOFRIO	5,80	26,00	21,00	17,00	<b>69,80</b>
13	<b>SCATTARELLA</b>	FABIO	4,60	22,00	25,00	17,00	<b>68,60</b>
14	<b>TARTAGLIA</b>	NICOLA	3,40	22,00	26,00	17,00	<b>68,40</b>
15	<b>FELLINE</b>	GIANLUCA	3,15	21,00	27,00	17,00	<b>68,15</b>
16	<b>FANTASIA</b>	FABIANO	7,00	23,00	21,00	17,00	<b>68,00</b>
17	<b>PIAZZOLLA</b>	ANDREA	6,70	22,00	21,00	17,00	<b>66,70</b>
18	<b>MORI</b>	CLAUDIO MARIA	6,00	24,00	21,00	14,00	<b>65,00</b>

Il Direttore Generale  
Angelo Domenico Colasanto

COMUNE DI CALIMERA

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Vicesegretario dirigente.**

Il Direttore In esecuzione della propria Determinazione n. 377 del 16/11/2009

*RENDE NOTO*

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura del posto di Vicesegretario Dirigente.

**Requisiti per l'ammissione al concorso:**

Al concorso possono partecipare tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.C.M. 174/94;
2. età non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio (65 anni);
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. idoneità fisica. all'impiego;
5. aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare (per i concorrenti di sesso maschile);

6. non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dalla stessa per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
8. possesso del diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Scienze Economico Bancarie o Giurisprudenza, oppure possesso di Laurea Specialistica (nuovo ordinamento) ad esse equiparate;
9. essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, con almeno 5 anni compiuti di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
10. Iscrizione all'albo dei Vicesegretari e/o vicesegretari;
11. buona conoscenza lingua francese e/o inglese;
12. buona conoscenza ed uso applicazioni informatiche. Ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. c del D.Lgs 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine, stabilito dal presente bando, per la presentazione della domanda di ammissione. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, in qualunque tempo, comporta l'esclusione dalla selezione o la decadenza dell'assunzione.

#### **Domanda di partecipazione:**

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, eventuale domicilio e recapito telefonico;
- b) l'indicazione del concorso al quale intendono partecipare;
- c) il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);
- d) il godimento dei diritti civili e politici ed il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;
- e) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare a dispensati dalla stessa per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
- f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
- g) l'idoneità fisica all'impiego;
- h) per i concorrenti di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) gli anni di servizio prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego presso le stesse;
- j) il possesso dei requisiti di cui precedente punto 9) ed il possesso della laurea richiesta con specificazione della università in cui è stata conseguita, l'anno e il voto;
- k) la specificazione della lingua straniera prescelta (francese o inglese) e del buono livello di conoscenza;
- l) la buona conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse e delle problematiche e potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici;
- m) la conformità all'originale delle copie di certificazioni o altri documenti allegati. Comportano l'esclusione dal concorso:
  - la mancata indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
  - la mancata indicazione del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
  - la mancata sottoscrizione della domanda. Alla domanda inoltre devono allegarsi:
    1. la ricevuta della tassa di concorso di euro 3,88 che potrà essere pagata mediante bollettino postale sul conto coerente n. 12888731 intestato a "Comune di Calimera";
    2. titoli di servizio e copia diploma di laurea oppure relative autocertificazioni;
    3. fotocopia del documento di identità, con in calce la firma del candidato. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs.196/2003, saranno trattati per le

finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

#### **Modalità per la presentazione della domanda:**

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, potrà essere presentata direttamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune oppure inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: - Comune di Calimera P.zza Del Sole 73021 Calimera (LE). La suddetta domanda deve essere inviata o presentata entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica IV Serie Speciale. Sul retro della busta, il concorrente deve apporre il proprio nome, cognome e indirizzo e l'indicazione del concorso al quale partecipa. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata. Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di comunicare, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito. Le suddette modalità devono essere osservate anche per l'inoltro di atti, documenti e dichiarazioni richiesti per l'integrazione ed il perfezionamento di istanze già presentate, con riferimento al termine ultimo assegnato per tale inoltro.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente le domande di partecipazione.

#### **Prova d'esame:**

Le prove d'esame consisteranno in due prove scritte ed una prova orale:

- a) **Prova Scritta:** Ragioneria Generale e Ragioneria Applicata agli Enti Locali; Economia Politica e Scienze delle Finanze; Diritto Costituzionale e Amministrativo.
- b) **Prova Teorico-Pratica:** Redazione di un atto e/o provvedimento amministrativo e/o relazione attinente l'attività amministrativo-contabile del Comune;

- c) **Prova Orale:** Le materie della prova scritta: Diritto Civile Penale e del Lavoro; Diritto finanziario e tributario; Contabilità di Stato; Statistica; Politiche Economiche e Programmazione; Ordinamento delle Autonomie Locali; Principi di Diritto Processuale civile, amministrativo e penale. La suddetta prova orale comprende anche l'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato ed indicata nella domanda di ammissione e della conoscenza dell'uso e delle problematiche connesse alle applicazioni informatiche più diffuse così come richiesto dal presente bando.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta la votazione di almeno 21/30. Uguale punteggio è richiesto per il superamento della prova orale. Il diario delle prove scritte del concorso sarà comunicato ai candidati ammessi 20 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione, con indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta, almeno 20 giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova orale. Il punteggio finale verrà data dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione riportata nella prova orale.

Ai fini dell'accertamento della identità personale i candidati dovranno presentarsi ad ogni singola prova muniti di valido documento di identità. L'Amministrazione si riserva il diritto di modificare, prorogare i termini o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio. Per informazioni Ufficio Affari Generali tel. 0832/870203.

---

*Avvisi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**Richiesta procedura di valutazione impatto ambientale. Ditta En.It. Puglia.**

La Ditta En.It Puglia s.r.l. ha trasmesso all'Uf-

ficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di azione della procedura di VIA relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 70 MW "Amon Rha 4", da realizzarsi nel territorio comunale di Cerignola (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 12 dicembre 2009, ha determinato, con atto n. 4107 del 10/12/2009 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

##### **Richiesta procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta T.E.C.A..**

La Ditta T.E.C.A. s.a.s. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica, di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto industriale di produzione di materia prima secondaria e CDR con annessa area di messa in riserva e deposito preliminare in agglomerato industriale ASI di Foggia ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 10 dicembre 2009, ha determinato, con atto n. 4109 del 11/12/2009 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

#### COMUNE DI PALO DEL COLLE

##### **Rende noto per gli operatori economici interessati a produrre istanza per essere inseriti nell'elenco degli operatori economici.**

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

#### *RENDE NOTO:*

che gli Operatori economici interessati, possono produrre apposita istanza per essere inseriti nell'Elenco degli Operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, forniture di beni e servizi da eseguire in economia, entro il termine perentorio del giorno 29 gennaio 2010 alle ore 12.00. La documentazione è disponibile sul sito comunale [www.comune.palodelcolle.ba.it](http://www.comune.palodelcolle.ba.it)

*Palo del Colle, li 21 dicembre 2009*

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Ing. Vincenzo Scicutella

---

#### SOCIETA' NÒVASOL2

##### **Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale.**

Richiesta di verifica di assoggettabilità ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, opera rientrante tra quelle elencate al punto 2, lettera c), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda - e nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/5 bis, Elenco B.2, dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i. - impianti per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenzialità produttiva uguale o superiore a 15 MW - sito nel comune di Manfredonia (FG), in località "Macchia Rotonda", sia per quanto concerne l'impianto fotovoltaico che le opere di connessione alla rete elettrica RTN.

La società "nòvasol2", con sede legale in Via Conte Appiano n° 60, Codice Fiscale e Partita IVA 09734621007, iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia, informa di aver trasmesso il progetto definitivo e lo studio preliminare ambientale, relativi al parco fotovoltaico e alle opere di connessione alla RTN, per la richiesta di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale", alla Pro-

vincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio - per la realizzazione dell'intera opera, rientrando tra quelle elencate al punto 2, lettera e), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda - e nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/5 bis, Elenco B.2, dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i. - impianti per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenzialità produttiva uguale o superiore a 15 MW - sito nel comune di Manfredonia (FG) in località "Macchia Rotonda", sia per quanto concerne l'impianto fotovoltaico che le opere di connessione alla rete elettrica RTN. Il progetto è composto da 5215 tracker monoassiali, di potenza pari a 3,355 kWp ciascuno, per complessivi 17,5 MW circa, e delle opere accessorie di connessione alla RTN. Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- **PROVINCIA DI FOGGIA**  
Assessorato Ambiente e Territorio  
Piazza XX Settembre, 20 - FOGGIA
- **Comune di Manfredonia**  
Piazza del Popolo, 8  
71043 Manfredonia (FG)

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni all'Assessorato Ambiente e Territorio - in forma scritta entro 45 (quarantacinque) giorni.

nòvasol2 s.r.l.  
L'Amministratore Unico  
ing. Mauro Sartori

SOCIETA' POTIOR

#### **Procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..**

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 4/2008, che è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione di un Centro Commerciale di interesse locale nel Comune di Monopoli (Ba), via

A. Moro, c.da Corvino, unitamente allo studio di impatto ambientale presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - via Postano, 4 - 70121 Bari;
2. Comune di Monopoli (Ba) c/o Ufficio Tecnico - via B. Isplues, 14/a - 70043 Monopoli (BA).

Il progetto consiste nella realizzazione di un centro commerciale di interesse locale con superficie di vendita di 4.000mq, superficie lorda chiusa totale di 7.563 mq, ed area a parcheggio di 15.198 mq per circa 426 posti auto.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione sul BURP del presente avviso ai sensi dell'art. 20, III comma del D.Lgs. n. 4/2008.

La consultazione presso l'ufficio provinciale può avvenire esclusivamente nei giorni lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla seguente autorità competente:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - via Postano, 4 - 70121 Bari.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/2008.

POTIOR S.r.l.  
L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Paola Concetta Putignano

---

SOCIETA' SATEL RENEWABLE

#### **Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società SATEL RENEWABLE SRL, con sede legale in Foggia (FG), Zona Industriale ASI locali Incoronata, C.F./P. Iva n° 03613740715 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° 260138,

*RENDE NOTO*

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del

D.Lgs n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 5.4 MWp, nel Comune di Foggia, in località "Tamaricciola", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - Via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Foggia c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n.25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Foggia costituito da pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 5.4 MWp, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamenti delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotti in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la futura cabina di trasformazione ubicata nel comune di Manfredonia (FG) "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

Satel Renewable srl  
L'Amministratore Unico

SOCIETA' SATEL RENEWABLE

### **Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società SATEL RENEWABLE SRL, con sede legale in Foggia (FG), Zona Industriale ASI località Incoronata, C.F./P. Iva n° 03613740715 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° FG 260138,

### *RENDE NOTO*

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 3.6 MWp, nel Comune di Manfredonia, in località "Macchia Rotonda", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - Via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Manfredonia c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Manfredonia (FG) costituito da pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 3.6 MWp, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamenti delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media

tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la futura cabina di trasformazione ubicata nel comune di Manfredonia (FG) "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

Satel Renewable srl  
L'Amministratore unico

SOCIETA' SATEL RENEWABLE

#### **Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società SATEL RENEWABLE SRL, con sede legale in Foggia (FG), Zona Industriale ASI località Incoronata, C.F./P. Iva n° 03613740715 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° FG 260138,

#### *RENDE NOTO*

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 7.2 MWp, nel Comune di Manfredonia, in località "Macchia Rotonda", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - Via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Manfredonia c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n.25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Manfredonia (FG) costituito da pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 7.2 MWp, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavi-dotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamenti delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la futura cabina di trasformazione ubicata nel comune di Manfredonia (FG) "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

Satel Renewable srl  
L'amministratore unico

SOCIETA' SATEL RENEWABLE

#### **Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società SATEL RENEWABLE SRL, con sede legale in Foggia (FG), Zona Industriale ASI località Incoronata, C.F./P. Iva n° 03613740715 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° FG 260138,

*RENDE NOTO*

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 6.9 MWp, nel Comune di Manfredonia, in località "Macchia Rotonda", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico  
Settore Industria ed Energia Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - Via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Manfredonia c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Manfredonia (FG) costituito da pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 6.9 MWp, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamenti delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotti in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la futura cabina di trasformazione ubicata nel comune di Manfredonia (FG) "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

Satel Renewable srl  
L'Amministratore unico

*SOCIETA' SATEL RENEWABLE***Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società SATEL RENEWABLE SRL, con sede legale in Foggia (FG), Zona Industriale ASI località Incoronata, C.F./P. Iva n° 03613740715 iscritta nel Registro delle Imprese di Foggia al n° FG 260138,

*RENDE NOTO*

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 8.2 MWp, nel Comune di Foggia, in località "Macchia Rotonda", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico  
Settore Industria ed Energia Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - Via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Foggia c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Foggia costituito da pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo.

L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 8.2 MWp, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamenti delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotto incavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la futura cabina di trasformazione ubicata nel

comune di Manfredonia (FG) "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

Satel Renewable srl  
L'Amministratore unico



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**